



# LEVICO terme notizie



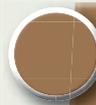
Periodico Quadrimestrale Comune di Levico Terme - Anno XXIX - Numero 89  
Dicembre 2024 - Poste Italiane SPA - sped. in a.p. - 70% - NE/TN0035/2010



**Amministrazione**  
Dal Municipio



**Biblioteca**  
Tutte le novità



**Speciale**  
Fragilità



**Comunità**  
Le Associazioni



**Territorio**  
Vita vissuta

speciale  
**FRAGILITÀ**

## AMMINISTRAZIONE

LA PAROLA AL SINDACO GIANNI BERETTA .....	3
ASSESSORE EMILIO PERINA .....	5
ASSESSORE PAOLO ANDREATTA .....	7
ASSESSORE MONICA MOSCHEN .....	9
ASSESSORE MORENO PERUZZI .....	11
ASSESSORE FRANCESCO OSS .....	12
LEVICO E FRAZIONI AL CENTRO .....	13
LEGA SALVINI TRENTO .....	14
GRUPPO MISTO.....	14
CONSORZIO BIM BRENTA.....	15

## BIBLIOTECA

LEVICO INCONTRA GLI AUTORI: IL FESTIVAL LETTERARIO DELL'ESTATE.....	16
ULTIME NOVITÀ IN BIBLIOTECA.....	18

## SPECIALE

SPECIALE FRAGILITÀ .....	20
FRAGILITÀ SOCIALI TROPPO SPESSO INVISIBILI .....	21
INTERVISTA AL DOTTOR ABRAHAM NDMURWANKO .....	22
FRAGILITÀ IN CAMPO DI FEDE .....	23
"PRENDERSI CURA" DELLE FRAGILITÀ: L'ESPERIENZA DI APSP LEVICO CURAE .....	24
APPM - ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI DI LEVICO .....	26
UNO SPAZIO PER FAVORIRE UN LEGAME SICURO TRA GENITORI E FIGLI.....	28
IL LABORATORIO SOCIALE.....	29
"PARLIAMONE ASSIEME", UN LUOGO DOVE TROVARE CONFORTO E SOSTEGNO.....	30

## COMUNITÀ

ASSOCIAZIONE CAMINHO ABERTO ODV .....	31
ASSOCIAZIONE STRADE DEL MONDO .....	32
CORALE S. PIO X CITTÀ DI LEVICO .....	33
CENTRO DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE 2 DI APPM ONLUS.....	34
GRUPPO DI LEVICO TERME DELLA CROCE ROSSA ITALIANA .....	35
SCI CLUB LEVICO .....	36
GRUPPO PENSIONATI LEVICO TERME.....	38
GRUPPO GIOVANI DI BARCO.....	40
SEZIONE SCOUT CNGEI.....	41
ASSOCIAZIONE FORTE DELLE BENNE.....	42
ASSOCIAZIONE L'ORTAZZO.....	43
ASSOCIAZIONE LUNE SUI LAGHI.....	44
ASSOCIAZIONE MICOLOGICA BRESADOLA GRUPPO "BRUNO CETTO".....	45
DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE.....	46
CORO CIMA VEZZENA.....	48
LEVICO IN FAMIGLIA APS.....	49
CLUB QWAN KI DO LEVICO.....	50
CENTRO CINOFILO SULLE ORME DI FEDRO ASD.....	51
UNIONE SPORTIVA LEVICO TERME.....	52

## TERRITORIO

PARROCCHIA DI LEVICO .....	54
RICCARDO BOSCO DEL BOVIN DI LEVICO, MIGLIOR OSTE D'ITALIA .....	55
TERME DI LEVICO.....	56
ISTITUTO MARIE CURIE .....	58
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI .....	59
ISTITUTO ALBERGHIERO .....	60
PERSONAGGI LOCALI .....	62

Sono stati presentati la scorsa settimana i volontari che accompagneranno a piedi i bambini che frequentano la scuola primaria di Levico: 22 persone (nella foto) che, a turno per l'anno scolastico in corso, scorteranno i bimbi dal punto di partenza fino all'istituto. Il servizio di accompagnamento è coordinato, anche per quanto riguarda i volontari, da Arturo Benedetti, mentre per quel che riguarda la parte amministrativa (assicurazione e così via) è demandato al gruppo pensionati di Levico e alla loro presidente Maria Luisa Vettorazzi: entrambi, assieme ai 22 volontari, sono stati lodati dal sindaco Gianni Beretta e dall'assessore Paolo Andreatta, presenti al momento dell'avvio del servizio in Sala Consiliare. Lodi anche da parte dei genitori e dei 19 bimbi iscritti. L'attivazione del pedibus a Levico risale a una dozzina di anni fa (mentre la vigilanza fuori dagli istituti scolastici da 8): il servizio è nato per volontà di alcuni genitori per dare risposta a quelle famiglie che non potevano usufruire del servizio di trasporto perché al di sotto di un certo raggio chilometrico. Ormai è parte integrante delle attività di volontariato che si svolgono a Levico.



La famiglia Gasperetti Denis ringrazia tutti coloro che, a vario titolo e in più occasioni, si sono prodigati in occasione dell'incendio avvenuto il 20 marzo. Un grazie di cuore all'intera comunità levicense e ai tanti gesti di solidarietà che ci hanno aiutato a superare questo difficile momento. Da parte nostra un pensiero di profonda gratitudine e di riconoscenza a Patrick Arcais, Emilio Perina e Antonio Pacher.

## Periodico Quadrimestrale Comune di Levico Terme

Anno XXIX - Numero 89 - Dicembre 2024

Aut. Trib. Trento n. 919 del 31.07.1996

Poste Italiane SPA - sped. in a.p. - 70%  
NE/TN0035/2010

Redazione e direzione

**Municipio di Levico Terme**

Direttore responsabile

**Massimo Dalledonne**

Comitato di redazione

**Corrado Poli (presidente),**

**Massimo Dalledonne, Alberto Giacconi,**

**Roberto Lorenzini e Romina Schiavone**

[notiziario@comune.levico-terme.tn.it](mailto:notiziario@comune.levico-terme.tn.it)

Le foto di copertina sono state  
fornite da Corrado Poli e tratte dal sito  
[www.francescoderosa.it](http://www.francescoderosa.it)

Grafica e stampa a cura di  
**Publistampa Arti Grafiche**  
**Pergine Valsugana**

Numero chiuso in tipografia il  
**25 novembre 2024**



Carta proveniente da foreste correttamente gestite  
e altro materiale controllato.

Il prossimo numero del bollettino comunale uscirà nel mese di febbraio, anticipando la tradizionale pubblicazione quadrimestrale prevista in aprile per rispettare quello che viene definito "il silenzio elettorale" e quanto previsto dalla legge 22 febbraio 2000, n° 28 artt. 8-11 (Legge 22 febbraio 2000, n. 28 Artt. 8-11-septies).

"Dalla data di convocazione di comizi e fino alla chiusura delle operazioni di voto, si applicano le disposizioni della legge n. 28/2000 volta a garantire la parità di trattamento e l'imparzialità nell'accesso ai mezzi di informazioni per la comunicazione politica nonché la disciplina della comunicazione istituzionale e gli obblighi di informazione. In particolare, è fatto divieto, a tutte le amministrazioni pubbliche, per il periodo indicato, di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni. Il divieto copre ogni forma di propaganda, con qualsiasi tecnica e a qualsiasi scopo effettuata".

Per maggiori informazioni  
inquadrare il qr code





# UN DIALOGO APERTO E RISPETTOSO PER ARRICCHIRE LA NOSTRA COMUNITÀ



LA PAROLA  
AL SINDACO  
**GIANNI  
BERETTA**

**C**ari concittadini, siamo quasi arrivati al termine di questo 2024 e permettetemi di fare alcuni ringraziamenti. In ogni comunità alcune figure sono essenziali per mantenere legalità, sicurezza e coesione sociale e tra queste spicca il comandante dei carabinieri il cui pensionamento segna un momento significativo per tutti noi.

Voglio esprimere a nome dell'intera comunità profonda gratitudine per i suoi numerosi anni di servizio al comandante **luogotenente Gianluca Trentin** che con la sua dedizione, professionalità e umanità lo hanno reso un punto di riferimento non solo per i suoi uomini ma anche per i cittadini.

“

**L'investimento scolastico umano e nella riqualificazione degli edifici scolastici, rispecchia il valore che diamo come società all'educazione e al futuro delle giovani generazioni**

A nome di tutta la comunità gli auguro un meritato riposo e una nuova fase di vita ricca di serenità. Sono lieto inoltre, di dare il benvenuto al parroco **don Giorgio Cavagna** che sarà la nuova guida spirituale della nostra parrocchia, portando con sé nuove energie ed idee. La nostra comunità affronta questo passaggio con fiducia certo che potremo continuare a crescere e a rafforzare quei legami che rendono la nostra parrocchia un luogo speciale per tutti noi.

Amministrare è una sfida complessa e stimolante, che richiede un equilibrio tra decisioni morali e scelte tecniche.

Entrambi gli aspetti sono **fondamentali** per sostenere e migliorare le attività sociali, scolastiche, ludiche ed economiche di una comunità. È necessaria pertanto un'attenta riflessione su come queste scelte debbano essere integrate per servire il bene comune.

Dal punto di vista della scelta morale un'amministrazione de-



*Veduta lago di levico autunnale*

ve basare le sue decisioni su principi etici che rispecchino i valori condivisi dalla comunità che rappresenta. Parallelamente le scelte tecniche giocano un ruolo altrettanto fondamentale nel governare efficacemente una città perché spesso riguardano la gestione e la messa in



*Il benvenuto al nuovo parroco, don Giorgio Cavagna*

opera delle risorse comunali, la pianificazione urbanistica e il miglioramento delle infrastrutture locali.

Nel corso dell'ultimo anno, molte associazioni si sono distinte per il supporto alla nostra comunità contribuendo significativamente in vari ambiti. La nascita di una Proloco composta tutta da GIOVANI ragazzi ricchi di idee e voglia di fare ci dà speranza di una continua e maggior crescita, lavorando in sinergia con le altre associazioni.

L'investimento scolastico umano e nella riqualificazione degli edifici scolastici, rispecchia il valore che diamo come società all'educazione e al futuro delle giovani generazioni. Un mio ringraziamento va a tutto il personale comunale che ha permesso questi traguardi. Le attività ludiche e culturali sono fondamentali per migliorare il benessere dei cittadini, perché è attraverso la cultura che si svi-

luppa una società più unita e coesa.

Per questo con piacere vi informo che è partito l'iter per la progettazione del nuovo polo culturale, iniziativa che darà risposta e ulteriore slancio alla cultura. Come amministrazione abbiamo acquistato l'aria ex Beber, importante area nel centro del paese, che premetterà una riorganizzazione della viabilità veicolare e ciclopeditone, offrendo parcheggi per il momento in superficie, ma con la volontà di interrarli per uno sviluppo del soprasuolo.

Molte sono le iniziative in corso che creeranno anche qualche disagio, ma che porteranno benefici a tutti noi. Sono stati appaltati e in lavorazione il CRM/CRZ, le fognature di Barco, la nuova strada delle Michelotte, la riorganizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco, la ex scuola di Santa Giuliana. Sono in progettazione la strada dei Baiti, la nuova viabilità per Qua-

ere, la naturalizzazione della spiaggia libera, la nuova viabilità di ingresso e messa in sicurezza della destra Brenta (ponte di Barco), la ex canonica di Barco per un recupero a fini abitativi e sociali.

Un ringraziamento particolare va alla Provincia Autonoma di Trento, per il sostegno alla struttura Don Ziglio con oltre 20 milioni di euro che ne permetterà la ristrutturazione.

Vi auguro un felice e sereno Natale e fine d'anno da passare con i vostri cari. ◆



*Gianluca Trentin*

# UNA GESTIONE CONSAPEVOLE DELLA MONTAGNA RISORSA PREZIOSA PER LA COMUNITÀ



LA PAROLA ALL'ASSESSORE  
**EMILIO PERINA**

**L**e nostre montagne, da sempre un simbolo di maestosità e resistenza, rappresentano anche uno degli ambienti più vulnerabili e complessi da gestire dal punto di vista della sicurezza territoriale. La **messa in sicurezza del territorio montano è una questione cruciale** non solo per la protezione delle persone e delle infrastrutture, ma anche per la salvaguardia degli ecosistemi naturali che in esse risiedono. Le montagne sono infatti luoghi fragili, esposti a rischi naturali significativi che richiedono un'attenzione costante e misure preventive efficaci.

In questo l'area di Vetriolo è notoriamente una delle aree maggiormente interessate da fenomeni di dissesto gravitativo del territorio provinciale. Ciò è legato alla presenza di un substrato roccioso, costituito dalle Filladi quarzifere appartenenti al basamento cristallino prepermico, che si presenta intensamente fratturato d'alterato e soggetto ad estesi e progressivi movimenti di versante. Sulla base di quando evidenziato nella Carta di Sintesi della pericolosità della Provincia di Trento, i fenomeni di dissesto presenti nell'area sono riconducibili a due origini distinte; la prima è da ricondurre ad un fenomeno di tipo areale (DGPV) che coinvolge gran parte del versante meridionale del monte Panarotta e la seconda a fenomeni gravitativi più superficiali (frane). L'estensione del movimento gravitativo profondo (DGPV) può,

in termini generali essere definita da evidenze morfologiche come sdoppiamenti in cresta o le fratture di svincolo laterali; questa individuazione planimetrica se abbastanza agevole nella porzione sommitale del bacino idrografico del Rio Maggiore non riesce ad individuare e comprendere la possibile area di accumulo e quella di potenziale espansione in quanto la forma "ad imbuto" del bacino che costituisce, nei fatti un vincolo alla traslazione. La Carta della pericolosità per DGPV definisce l'intera area a pericolosità bassa (H2) che corrisponde a fenomeno attivo con velocità bassa (< 0.3 cm/anno); la Carta della Penalità per DGPV classifica l'intera area a Pericolosità Media (P3). A tale riguardo si pone in evidenza come i movimenti gravitativi che interessano la parte superiore del acino idrografico del rio Maggiore presentano velocità di deformazione assai differenti. Ciò mette in evidenza una differenziazione dei fenomeni difficilmente riconducibile ad un unico movimento (DGPV) ma maggiormente inquadrabili nell'ottica di una evoluzione di situazioni locali. Diventa fondamentale programmare le scelte politiche anche in considerazioni di tali fenomeni. In questi termini mi preme evidenziare l'importanza della **messa in sicurezza del territorio** e come l'attenzione che l'attività politica deve rivolgere ad essa. Sono stati appaltati i lavori della Nuova strada forestale "Michelotte" Loc. Vetriolo C.C.

Levico. Il progetto prevede di collegare le baite alla viabilità che dalla SP11 di Vetriolo prosegue verso la Strada dei Baiti. Si prevede di realizzare circa 1,2 km di nuova viabilità. Opera questa che permetterà un accesso sicuro ai fruitori delle numerose baite poste a valle della località Vetriolo. Vi è poi in programma la **messa in sicurezza e asfaltatura della strada dei Baiti** dall'inizio fino alla località Cacciatore per un tratto di circa 4,5 Km dove verranno realizzati una serie di interventi minori al sostegno della viabilità. Sono dunque terminati i lavori di messa in sicurezza del bacino del **Seciaro**, il quale creava ingenti problematiche ogni qualvolta che pioveva alla stessa Strada dei Baiti. Vi è quindi un impegno costante da parte dell'amministrazione comunale anche tramite la collaborazione con il Servizio di Prevenzione Rischi e della Viabilità della PAT, finalizzato a programmare degli interventi che nel breve-medio periodo riescano a mitigare il rischio del **tratto di viabilità che dalle terme di Vetriolo arriva alla Strada dei Baiti**. Vanno poi aggiunti tutti i lavori promossi e realizzati dal Servizio Forestale su tutto il territorio montano del nostro comune, dalla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, alla gestione delle attività boschive. **Tutte attività queste finalizzate al sostegno della montagna, al fine di poterla vivere in sicurezza** rispettando la natura stessa. Per questo motivo, la **pianifi-**

Levico, strada  
dei baiti

**cazione turistica deve essere strettamente legata a politiche di tutela ambientale e alla messa in sicurezza del territorio.** Un approccio integrato che preveda la protezione dei paesaggi, la conservazione delle risorse naturali e l'adattamento delle infrastrutture ai rischi geologici e climatici è cruciale per garantire la sostenibilità del turismo montano. È fondamentale che le nostre aree montane siano sviluppate e gestite in modo da preservare l'autenticità dei luoghi, ridurre l'impatto ecologico e, al contempo, offrire esperienze sicure e gratificanti per i nostri cittadini e turisti. Con il crescente interesse verso esperienze all'aria aperta, la montagna è diventata una meta privilegiata non solo per le tradizionali attività invernali come lo sci e le escursioni sulla neve, ma anche per il **turismo estivo e autunnale, con la riscoperta di sport all'aperto, trekking, escursioni, mountain biking e turismo slow.** Questo nuovo modo di vivere la montagna, che si estende lungo tutto l'anno, ha portato a un cambiamento nel modo di concepire il turismo montano, spingendo verso una **destagionalizzazione** che consente alle località montane di essere fruibili e attrattive anche durante i periodi meno affollati. Il successo della **Lupa del lagorai**, è la dimostrazione di come lo sviluppo di un'offerta alternativa allo sci sia fonda-

mentale per il sostentamento del turismo.

In sintesi, la montagna, sebbene protagonista di un turismo sempre più diversificato e proiettato verso la scoperta delle sue bellezze naturali in tutte le stagioni, richiede un'attenta progettazione territoriale e una gestione consapevole dei suoi rischi naturali. Solo così potrà continuare a rappresentare una risorsa preziosa, non solo per il benessere economico delle comunità locali, ma anche per la qualità della vita dei turisti che desiderano vivere la montagna in modo sostenibile e sicuro.

La conclusione dell'iter per l'adozione della **Variante Generale al Piano Regolatore (PRG)** rappresenta un passo significativo verso la modernizzazione e la razionalizzazione dell'urbanistica locale, in linea con le normative provinciali e nazionali più recenti. Il lavoro di adeguamento ha avuto come obiettivo principale quello di integrare e semplificare gli strumenti di pianificazione urbanistica sviluppati negli ultimi quarant'anni, creando un documento unico e coerente che risponda alle esigenze attuali e future del territorio. Un aspetto fondamentale di questa revisione è stato l'aggiornamento e l'assorbimento del **Piano Generale di Tutela degli Insediamenti Storici (PGTIS)**, con la revisione delle schedature degli edifici storici. La rimozione di categorie d'in-

tervento obsolete e l'adozione di nuovi criteri ambientali consentiranno una gestione più moderna ed efficace del patrimonio edilizio, compatibile con le attuali tecniche di ristrutturazione e riqualificazione urbana. Questo processo non solo risponde a esigenze di conservazione, ma apre anche la strada a nuove opportunità di sviluppo, specialmente nelle aree più degradate e dismesse, sia residenziali che artigianali.

La **rivitalizzazione del centro storico e delle frazioni**, insieme al recupero delle aree industriali dismesse, rappresentano una mossa strategica per contrastare l'espansione urbana incontrollata e stimolare la crescita turistica e sociale della comunità. In particolare, l'attenzione sarà rivolta alla riqualificazione degli edifici abbandonati, inclusi quelli situati in zone agricole, con l'obiettivo di favorire il recupero residenziale e migliorare la vivibilità complessiva.

Il **programma politico di riqualificazione include anche importanti interventi sulle strutture ricettive dismesse**, come gli alberghi Ex Europa e Due Laghi, che saranno oggetto di interventi specifici volti a restituire loro una nuova funzione e a rinverire il tessuto turistico locale. Questi progetti sono destinati a **trasformare Levico in un punto di riferimento ancora più dinamico e attrattivo per residenti e visitatori**, ridando vitalità al territorio senza compromettere il suo carattere storico e naturale. In sintesi, la Variante Generale al PRG non solo segna un'importante evoluzione nel piano urbanistico del comune, ma pone anche le basi per un futuro più sostenibile, armonioso e prospero, con un focus sul recupero del patrimonio esistente e sul rafforzamento del legame tra città e territorio. ◆

# ASSOCIAZIONI PROTAGONISTE NELL'INTERESSE SOCIALE E SOLIDARISTICO DELLA NOSTRA COMUNITÀ



LA PAROLA ALL'ASSESSORE  
**PAOLO ANDREATTA**

**D**urante l'estate, diversi sono stati gli eventi culturali proposti ai cittadini e agli ospiti presenti a Levico. Voglio ricordare **Levico incontra gli autori**, rassegna letteraria a cura della biblioteca comunale e della Piccola Libreria, arrivata quest'anno alla nona edizione. Ventiquattro incontri con altrettanti autori e scrittori italiani che hanno proposto diversi generi letterari; organizzati nei luoghi più rappresentativi della nostra città, gli incontri hanno sempre registrato una grande partecipazione di pubblico, a dimostrazione dell'interesse sollevato dalle proposte in calendario. Numerose altri eventi letterari, culturali e musicali sono stati proposti dall'Amministrazione comunale nonché da Enti e Associazioni. Sono state organizzate anche diverse uscite guidate promosse con lo scopo di far conoscere le peculiarità ambientali, storiche e i beni culturali del nostro territorio. Ricordare tutti gli eventi e le manifestazioni organizzate durante l'estate appena trascorsa mi risulta difficile. Con il rischio di dimenticarne qualcuna mi limito a ringraziare quanti collaborano ad accrescere e stimolare l'offerta culturale di Levico e in

particolare le tante Associazioni che operano in questo ambito. Diverse sono le iniziative in calendario anche per la stagione autunnale/invernale. Una fra tutte l'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile (edizione 2024/25). Gli incontri che si tengono nella sala del Consiglio Comunale, danno la possibilità ai numerosi iscritti (116), attraverso un percorso formativo condiviso con i partecipanti, di accrescere conoscenze e competenze in un clima di socialità. Un doveroso ringraziamento al Gruppo Pensionati di Levico che in collaborazione con il comune e la Fondazione Franco Demarchi, da diversi anni organizza e coordina questo importantissimo progetto culturale a favore delle persone adulte.

## FESTIVAL DELLE ASSOCIAZIONI E DELLA SOLIDARIETÀ

Il 5 e il 6 ottobre si è svolto in centro a Levico, il Festival delle Associazioni e della Solidarietà. Più di quaranta Associazioni che operano nei vari ambiti della sfera del volontariato, sportivo, sociale e della protezione civile, si sono messe a disposizione per animare il centro cittadino. Le attività delle Associazioni sono iniziate sabato pomeriggio in Piazza della Chiesa con il concerto Pop Rock dei giovani della Scuola di musica di Borgo, Levico e Caldonazzo e con alcuni laboratori per bambini e ragazzi proposti dalle Associazioni nell'area dell'ex Cinema. La serata si è

conclusa con la rappresentazione teatrale **"Basta parlar mal dele done"** proposta dalla compagnia Filolevico nel teatro parrocchiale Monsignor Caproni. Numeroso il pubblico presente che ha generosamente contribuito alla raccolta fondi per il progetto di Solidarietà internazionale, proposto dal Comitato Organizzatore su indicazione dell'Associazione Caminho Aberto. Il progetto finanziato anche attraverso i fondi raccolti con una lotteria, prevede il sostegno economico della realizzazione di un'officina meccanica per la produzione di macchine agricole a trazione animale per gli agricoltori che operano nel sud del Ciad, in collaborazione con il C.E.I. e la Caritas Trentina. Il progetto era stato dettagliatamente presentato alle Associazioni il 20 settembre c.a. in una serata organizzata in sala consiliare. Domenica 6 ottobre pomeriggio con i tanti laboratori, dimostrazioni di attività sportive e di protezione civile, bancarelle con offerta di prodotti e tanta musica, i cittadini e ospiti di Levico, si sono potuti accostare alle tante associazioni presenti, per conoscere le proposte offerte e valorizzare il mondo del volontariato, in tutte le varie forme portate avanti con passione e determinazione dai tanti volontari che promuovono anche con il loro impegno, un'insostituibile effetto di collante sociale, risorsa inestimabile per le comunità. A fine giornata l'Amministrazione Co-

“

La disponibilità del Consorzio, che si rinnova tutti gli anni, rappresenta per le Associazioni un'opportunità importante per la raccolta fondi e il sostegno economico a favore delle attività del volontariato



munale e il Comitato Organizzatore hanno voluto premiare con la consegna di una medaglia, gli atleti delle Associazioni sportive che hanno raggiunto importanti risultati durante l'anno e i volontari che si sono distinti per impegno e dedizione nei vari ambiti in cui operano le Associazioni. Un ringraziamento finale da parte del Sindaco e della Giunta Comunale a tutte le Associazioni che hanno collaborato con tanto impegno alla buona riuscita della manifestazione, dimostrando ancora una volta come il mondo dell'associazionismo sappia esprimere forme sempre diverse di cittadinanza attiva e capacità di organizzazione nell'interesse sociale e solidaristico. I fondi raccolti per il progetto di solidarietà sono stati pari a € 6.863,40. Sempre in tema di solidarietà, è doveroso un ringraziamento al Consorzio Levico Terme in Centro, per la messa a disposizione gratuita alle Associazioni che ne hanno fatto richiesta, di una casetta all'interno del Parco del Gran

Hotel, in occasione del Mercatino di Natale Asburgico. Questa disponibilità del Consorzio, che si rinnova tutti gli anni, rappresenta per le Associazioni un'opportunità importante per la raccolta fondi e il sostegno economico a favore delle attività del volontariato.

### RETE ACQUEDOTTISTICA COMUNALE

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti da parte di AmAmbiente, oltre ai lavori già riportati nel mio articolo pubblicato nel notiziario comunale di agosto, alcuni importanti interventi di manutenzione straordinaria alle stazioni di pompaggio e ai serbatoi della rete acquedottistica comunale. Cito in particolare il rifacimento dell'impermeabilizzazione della struttura e dei serbatoi della stazione di pompaggio denominata Guizza Basso in Via Fonda (lavori ancora in corso) e il rifacimento della camera di manovra del serbatoio Barco Basso. Riporto infine alcune informazioni fornite da AmAmbiente relative al progetto già avviato (**Progetto Stilla - investimento complessivo circa € 1.000.000**), che riguarda la sostituzione di tutti i vecchi contatori meccanici dell'acqua delle utenze sia civili che produttive, con contatori elettronici ad ultrasuoni con sensore acustico.

#### Vantaggi attesi:

- fine attività lettruristi;
- solo letture certe - non più stime con successivi conguagli - non più autoletture da parte dell'utente (a rischio di errori con conseguenti contestazioni);
- teleletture orarie in continuo tramite SIM telefonica su ogni contatore (in subordine in assenza di rete telefonica via WIRELESS);
- rilevamento in continuo di perdite con sensore acustico sia sull'impianto interno che su allaccio e rete;
- rilevamento in continuo di

anomalie sui consumi e sugli impianti privati post contatore;

- rilevamento in continuo di dati per il computo dei bilanci idrici e per la modellazione idraulica con possibilità di ottimizzazione del "sistema acquedotto".

#### Informazioni di carattere generale:

- totale contatori previsti da sostituire a LEVICO TERME: circa 4.100 (computati in fase di progetto + nuove eventuali nuove attivazioni in corso d'opera);
- tempistiche di progetto anni 2024-2025-2026;
- revisione tempistiche prospettata (da approvare con Budget 2025) 2024-2025 (anticipando il 2026 al 2025);
- sostituzioni previste a BUDGET 2024 nr. 890 contatori... ormai quasi ultimata (già posati ad oggi nr. 756);
- la revisione del programma prospettata con chiusura attività nel 2025 e non più nel 2026... prevede anche l'anticipo della sostituzione di ulteriori circa 730 contatori entro il 2024;
- sono in corso sul territorio comunale i rilievi cartografici in campo, della posizione dei contatori da sostituire;
- il sistema di segnalazione di perdite/consumi anomali sull'impianto privato (post contatore) è già attivo su tutti i nuovi contatori già sostituiti;
- si sta avviando il sistema di rilevamento delle perdite tramite segnale acustico;
- il programma delle sostituzioni viene pubblicato mensilmente sul sito [www.amambiente.it](http://www.amambiente.it);
- l'attività di sostituzione viene anticipata circa una settimana prima con un volantaggio nelle vie interessate.

Colgo l'occasione per inviare un augurio di Buone Feste a tutti, cittadini e ospiti di Levico. ♦

# PROGETTI ED INIZIATIVE PER TRASMETTERE I VALORI DELLA SOLDIARIETÀ E DELL'ACCETTAZIONE ALTRUI



LA PAROLA ALL'ASSESSORE  
**MONICA MOSCHEN**

## PALALEVICO

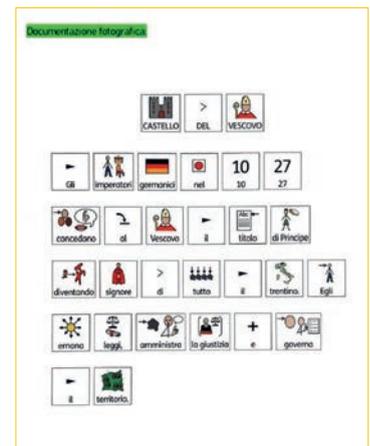
Dall'inizio del mandato credo nell'importanza che può avere sul territorio il nostro palazzetto. Centro congressuale e fieristico, il Palalevico si trova a pochi minuti dal lago di Levico in Valsugana, a 25 chilometri circa dall'uscita autostradale di Trento. La struttura dispone di sei sale che possono ospitare da 15 a 1300 persone. La sala plenaria ha la capacità di 800 posti a cui si possono aggiungere ulteriori sedute fino ad un massimo di 1300 unità. Per la ristorazione è possibile utilizzare un catering esterno. Struttura che si propone nel settore degli eventi di comunicazione, fieristici, congressuali e dell'accoglienza turistica e che può essere utilizzata a seconda degli interessi richiesti. Importante mantenere l'edificio in buono stato, migliorarlo per restare al passo dei tempi, renderlo accessibile e innovativo. Un immobile che genera una vastità di servizi, rivolti ai cittadini, alle associazioni, ai turisti, è un punto di socializzazione importantissimo che a seconda dell'occupazione crea linfa vitale per tutti. L'impegno è stato di investire nei serramenti, nell'impianto luci

e fare le dovute manutenzioni. Il passo più grande è quello di renderlo agibile sul retro e modernizzare il suo interno. In che modo? Con una serie di interventi, a partire dall'adeguamento dell'antincendio con creazione di nuova scala per via di fuga posta sul retro dell'edificio, la realizzazione di un magazzino esterno di circa 150/200 metri quadrati, parzialmente interrato e delle sistemazioni interne per incrementare i pannelli scorrevoli che possano fungere da parete ed essere interscambiabili, sostituzione moquette e pavimenti parquet. Spazio anche alla sicurezza antisismica e alla modifica impiantistica con pompa di calore per fare anche fresco e il rifacimento canalizzazioni con possibilità di separare gli spazi.

Alla convocazione della seduta del Consiglio comunale del 30 settembre sono stati presentati due progetti:

- Alla scoperta del Castel Selva
- Percorsi inclusivi al Forte delle Benne

Il gruppo Castel Selva già nel 2023 si era rivolto all'amministrazione comunale chiedendo la condivisione e collaborazione per un progetto che potes-



se fare conoscere le radici e la storia del castello. Presso il parco giochi inizia il percorso dove troviamo il plastico realizzato dagli ospiti ed educatori del centro residenziale della Apsp Levico Curae, successivamente seguono 8 totem che ci accompagnano al castello dove troveremo immagini e la narrazione della storia in lingua italiana, inglese e tedesca. I testi sono in scrittura Comunicazione Aumentativa e Alternativa: PROè un approccio di strumenti che si propone attraverso simboli e disegni di offrire una modalità alternativa a chi, oltre ad essere esclu-

“

L'inverno è alle porte, torneranno i tradizionali Mercatini di Natale, così per noi si ripresenta un evento di grande importanza. Quest'anno raggiungiamo la 23esima edizione, con le casette tipiche, i profumi aromatici, le luci natalizie colorate, il brulé, la cioccolata, i formaggi, la gastronomia, gli addobbi natalizi e l'oggettistica...

so dalla comunicazione verbale e orale a causa di patologie congenite o acquisite presenta anche deficit cognitivi, più o meno severi).

**Una socializzazione integrata** al di fuori delle mura domestiche, che trasmette i valori della solidarietà e dell'accettazione altrui.

Voglio ringraziare il direttivo, Michele Dalmaso, Aurelio Marchesoni, Francesco Filippi e la Cooperativa Cs4.

Dopo il grande successo dei percorsi digitali inaugurati nel 2019, l'associazione Colle delle Benne, ha pensato di sviluppare percorsi inclusivi. L'intento è quello di poter fare conoscere la storia e visitare il forte, attraverso video nella sala al piano terra, attraverso pannelli scritti in linguaggio Braille, e poter accedere a tablet a una visita guidata con il linguaggio dei segni.

Tutte queste buone intenzioni sono in fase di elaborazione.

### INVERNO

Ci stiamo avvicinando alla stagione invernale. Primavera ed estate non sono state ottimali, abbiamo avuto annate dove il sole era costante e ci accompagnava in tutte le stagioni, quest'anno il meteo è stato meno favorevole.

Nonostante ciò le presenze turistiche sono state leggermente superiori all'anno scorso

(fonte APT per quanto riguardano i dati di tutto l'ambito territoriale alberghiero ed extra alberghiero).

L'inverno è alle porte, torneranno i tradizionali Mercatini di Natale, così per noi si ripresenta un evento di grande importanza.

Quest'anno raggiungiamo la 23esima edizione. Le cassette tipiche, i profumi aromatici, le luci natalizie colorate, il brulé, la cioccolata, i formaggi, la gastronomia, gli addobbi natalizi e l'oggettistica. Serenità e gioia ci accompagneranno passeggiando tra le cassette illuminate lungo i viali del magnifico parco asburgico che fa da cornice e rende impareggiabile il nostro mercatino, mercatino che da tradizione è diventato appuntamento costante e imperdibile per noi e per i turisti che aspettano con entusiasmo il ricco calendario delle attività e degli eventi.

### ATTIVITÀ INVERNALI

Continuando il lavoro degli anni scorsi e visto il successo delle iniziative precedenti, proporremo escursioni all'interno del paese e nel limitrofo. In montagna ci saranno escursioni che porteranno a scoprire meravigliosi percorsi in un contesto naturale favoloso. In tutto una ventina di attività di accompagnamento e animazione ambientale da realizzare

nel corso dell'inverno 2024/25, svolte da un esperto con qualifica professionale di Accompagnatore di Media Montagna e/o Guide Alpine.

Le proposte sono le seguenti:

- visite guidate al centro storico di Levico Terme, con visita agli elementi di maggior interesse culturale, sociale e artistico;
- passeggiate in orario pomeridiano alla Lupa del Lagorai, con temi ecosistema forestale, legno, resine, oli essenziali;
- passeggiate in orario notturno (tarda sera) alla Lupa del Lagorai, con riflessioni sulla notte e osservazione del cielo stellato;
- passeggiate in zona Panarotta, con attività di conoscenza della montagna in inverno con Guide alpine: la neve; meteo e valanghe, lettura dell'ambiente, la Sicurezza, tecniche di camminata, orientamento, abbigliamento, attrezzature ecc;
- passeggiate con meta Colle di S. Biagio, con accensione di un piccolo fuoco in un braciere e brevi letture meditative.

Ogni attività avrà una durata di circa 2 ore e mezza.

Colgo l'occasione per augurarvi un Felice e sereno Natale ed un buon anno 2025. Grazie a tutti. ♦



# UN GRANDE PATRIMONIO STORICO-CULTURALE DA PRESERVARE E VALORIZZARE NEL TEMPO



LA PAROLA  
ALL'ASSESSORE  
**MORENO  
PERUZZI**

**A**ll'interno di questo spazio, ho avuto modo di esprimere nei miei scritti passati, quale sia la grande virtù patrimoniale quotidiana che scontatamente viviamo ed usiamo ogni giorno nel nostro territorio senza forse darne il giusto peso, valore, e che fa della nostra Levico certamente una ambita meta turistica ma altrettanto sicuramente una località di mezza montagna che è di sicuro valore a livello di vivibilità quotidiana e quindi di sito cittadino ambito per trovarvi residenza fissa. E tale patrimonio urbano, come già detto, per restare sempre al top ha bisogno di continue cure che quotidianamente vengono messe in atto da chi di dovere per mantenere il più possibile alto tale livello che negli anni si è sempre più consolidato a livello provinciale riconoscendo la nostra città tra i comuni più scelti e rinomati.

Altrettanto occhio di riguardo però deve essere dato a tutto quel patrimonio ulteriore che abbiamo, e che non sempre è

al centro dei pensieri quotidiani dei cittadini levicensi, e che aiuta però concretamente Levico ad essere meta di visite storico-culturali dai tanti i visitatori, più o meno lontani, che di stagione in stagione, di anno in anno, portano interesse ed economia sul nostro territorio.

Faccio riferimento a quel patrimonio storico culturale di cui fanno parte le diverse strutture, costruzioni e manufatti presenti sul nostro territorio, dislocate sia in valle che in montagna e che caratterizzano sotto questa importante fetta di attrazione turistica il nostro paese.

Dalle "fortificazioni di guerra" quali il Forte su Cima Pizzo e il Forte Verle presenti in Vezzena, il Forte Busa Granda presente a Vetriolo, per passare poi al Forte delle Benne insistente appena sopra il nostro abitato, arrivando poi alle "strutture culturali" quali la Torre Belvedere piuttosto che a quelle "di interesse religioso" quali la Chiesetta di San Biagio e le altre "strutture ecclesiastiche" presenti su molti siti sparsi nel nostro comune, possiamo dire con certezza di avere sicuramente una ampia e variegata offerta, che attira molte persone per la prima volta a visitarle ma in tanti casi a ritornare a visitare tali siti che sono meravigliosi grazie anche alle zone/località in cui sono stati eretti negli anni passati, dei veri e propri luoghi di bellezza naturale o magari antropizzata, che li rendono unici.

E come succede per altre situazioni, all'attenzione della gente non salta subito all'occhio quanto impegno c'è dietro al mantenimento di tali luoghi e immo-

bili, ma come è normale che sia ci si sofferma a vedere quanto siano belli e particolari questi luoghi senza pensare a quanto viene fatto per il loro mantenimento. Ecco che quindi è giusto ribadire l'impegno che quotidianamente viene profuso per far sì che restino sempre all'altezza delle aspettative tali luoghi di notevole interesse storico e culturale, sia direttamente con interventi manutentivi alle strutture ed agli immobili che compongono tali siti, sia all'intorno naturale e paesaggistico che ne caratterizzano ancora più particolarmente le qualità di interesse collettivo.

Grande impegno viene profuso poi dall'amministrazione comunale anche per rendere tali luoghi piacevolmente "guidati" e quindi tanta è la collaborazione che con le diverse realtà associative che insistono sul nostro territorio si porta avanti di anno in anno per dare un giusto programma di visite guidate e più in generale di "apertura gestita" di tali luoghi che ne consente quindi anche di ricevere al meglio tutto il patrimonio informativo che tali siti hanno e possono essere trasmessi attraverso persone qualificate, competenti ed appassionate, che vanno meritatamente ringraziare per il loro continuo e fattivo impegno a favore della comunità.

L'occasione mi è molto gradita per porgere a tutti i Levicensi e a tutti gli ospiti che sceglieranno Levico per passare le proprie feste natalizie, i miei più sentiti auguri per un Felice Natale e un Buon 2025!!! ♦



Maurizio Marchel  
• photos •

# LA LUPA DEL LAGORAI NON BASTA! LA MONTAGNA MERITA RISPETTO VOGLIAMO CREDERCI?



LA PAROLA  
ALL'ASSESSORE  
**FRANCESCO  
OSS**

**S**ono trascorsi oramai cinque mesi da quando mi sono insediato tra logiche mille difficoltà come assessore subentrato in questa Amministrazione nelle deleghe che mi sono state assegnate.

Mesi in cui mi sono calato con responsabilità, impegno, più aspettative, entusiasmi, cercando di portare avanti progetti ed iniziative già in corso, oltre a formulare nuove proposte che auspico trovino collaborazione coesa nell'attuale Giunta.

Respiro vivacità nel mondo giovanile con iniziative lodevoli, voglia di aggregazione e di far sentire la propria voce anche all'interno dell'Amministrazione. So di un rinnovato entusiasmo nei giovani del gruppo SAT e della nascita della Pro Loco di Levico oltre a non dimenticare eccellenze nel mondo sportivo premiate in merito al Festival delle Associazioni & della Solidarietà.

Abbiamo tra i giovani anche menti pensanti, che possono portare contributi importanti ed innovativi in termini di idee.

Nei giorni scorsi si è svolta l'assemblea costituente della Consulta Intercomunale dei Giovani Zona Laghi, che ho avuto il piacere di presenziare con un nutrito riscontro di presenza di giovani e candidati. In merito è già attivo un entusiasmante progetto di rigenerazione urbana da parte di un gruppo di Barco che si è dedicato ad un viaggio studio a Budapest alla scoperta di nuove idee e proposte a tema.

Sono convinto che i giovani posano e debbano essere grande risorsa e componente sinergica

con il tessuto economico sociale della realtà levicense, assieme alle associazioni sportive e non, che non scopro certo io oggi, essere di fondamentale importanza per la vita della nostra cittadina ed in merito colgo l'occasione ancora una volta ringraziare per l'impegno costante profuso.

A fare da cornice a tutto questo fermento del fondovalle, troviamo le montagne: Altopiano della Vezzena e Vetriolo-Panarotta, che come ho già avuto modo di sottolineare più volte, con peculiarità diverse, rappresentano inestimabili risorse ed opportunità.

Più interventi a salvaguardia del territorio e delle malghe oltre che dei prodotti offerti, sono stati portati a termine come alcuni stanno per essere cantierizzati sull'Altopiano.

Per quanto riguarda la "zona dei Baiti", a breve partiranno i lavori per la nuova Strada delle Michelotte e nella prima primavera per il rifacimento della Strada dei Baiti. Opere importanti per mantenere viva la montagna non solamente a fini turistici.

L'Alto Adige insegna che una montagna popolata migliora il territorio in più aspetti a favore della sua vivibilità e fruibilità turistica.

Credo che rispetto ad altre zone montane della nostra Provincia, ormai al collasso tra migliaia di fruitori ed edificazioni in alcuni casi selvagge, il nostro territorio sia ancora vergine e per questo ricco di innumerevoli opportunità di sviluppo alternative, a misura d'uomo e nella quiete.

Da parte dei nostri cittadini e

non solo, si assiste ad un continuo crescente miglioramento delle seconde case a fini privati come di offerta turistica, oltre ad alcuni casi di scelta di vita a trasferirsi in quota in modo stanziale. Da qui il titolo "la montagna merita rispetto, vogliamo crederci?". Mi trovo costretto a constatare come Vetriolo si trovi ancora tutt'oggi in stato di completo abbandono e degrado. La Lupa non basta!

Troppi progetti continuano a rimanere in embrione e procrastinati nel tempo.

A favore di importanti investimenti imprenditoriali nelle zone Cacciatore, Marziana e Vetriolo Vecchio, non siamo ancora riusciti a concretizzare fattivamente rispetto e decoro della località di Vetriolo.

Credo vadano portati a termine interventi necessari in merito che costituirebbero ricadute importanti anche su Levico.

Auspicio di trovare riscontro in queste mie righe di stimolo su progetti da chiudere come i nuovi punti di decollo dedicati al volo libero in zona Lupa e Cacciatore, il sentiero per bike dalla Panarotta a Levico, la valorizzazione di sentieri tematici ben definiti, partendo da quello della Lupa con cartellonistiche informative e arredo a tema.

Alla base di tutto questo serve in primis il decoro della località, una presa di posizione riguardo i temi delle Terme e della Panarotta, se vogliamo favorire nuove iniziative private ed imprenditoriali sulla montagna.

Concludo questo mio intervento con l'interrogativo: vogliamo crederci o no? ◆

# LEVICO E FRAZIONI AL CENTRO



IL GRUPPO  
CONSILIARE  
**ANDREA  
BERTOLDI**

**S**ono in via di completamento i lavori di ristrutturazione delle ex scuole di S. Giuliana. La demolizione e la realizzazione di un nuovo edificio con la creazione di una sala polivalente ad uso pubblico è quasi terminata, mancano alcune finiture ma il risultato finale è sicuramente di livello eccelso, sia dal punto di vista degli spazi e soprattutto dal punto di vista estetico.

Una struttura pensata innanzitutto come luogo di aggregazione per la frazione ma anche per le varie associazioni presenti nel territorio comunale che sono alla continua ricerca di spazi.

Altro lavoro importante è il completamento del percorso pedonale che collega Levico a Tenna, sul sedime della vecchia strada ormai abbandonata da decenni è stato creato, in sinergia con la PAT ed il comune di Tenna, questo nuovo collegamento pedonale/bike per raggiungere Tenna in sicurezza senza transitare per forza sulla S.P. 16.

Vorrei soffermarmi sull'acquisto da parte dell'Amministrazione comunale della cosiddetta "ex Area Beber", **un'operazione di livello assoluto.**

Un'area posta al centro del paese che collega le due vie principali, via Dante e v.le Roma dove troverà spazio un parcheggio di attestamento di circa 80 macchine, questo permetterà a breve termine sicuramente un rilancio del centro storico, darà nuova linfa agli esercizi commerciali e renderà "più appetibile" la nostra cittadina ai turisti e perché no anche a nuovi investitori, in un periodo storico dove la "piccola bottega" fa sicuramente fatica a sopravvivere a discapito dei grandi centri commerciali



un parcheggio nel cuore del centro storico non può essere che un valore aggiunto.

L'"ex Area Beber" sommata alla realizzazione della nuova biblioteca in via Dante saranno il punto di svolta per una nuova vivacità economica di Levico e del suo centro storico!

Un plauso a chi è riuscito a portare a termine in tempi relativamente brevi e costi non sicuramente eccessivi un'operazione che sia dal punto di vista urbanistico che dal punto di vista strategico avrà una ricaduta importante su Levico.

Vorrei chiudere il mio intervento sottolineando che grazie alla collaborazione fattiva tra il Comune e la Comunità

di Valle, nel quale faccio parte del Comitato Esecutivo, abbiamo ottenuto un finanziamento pari a quasi € 600.000,00 per il progetto di risistemazione della spiaggia libera, e grazie ai finanziamenti sulla politica della casa, per la realizzazione di due nuovi appartamenti per chi ne avrà necessità presso l'ex Canonica di Barco di proprietà del Comune.

Alla base dell'ottenimento dei risultati c'è un lavoro che spesso non si vede ma che comunque ci impegna e ci mette alla prova quotidianamente, chiudo augurando da parte mia e del gruppo Consigliare Levico e Frazioni al Centro i migliori auguri di un sereno Natale. ♦

# LEGA SALVINI TRENINO



IL GRUPPO  
CONSILIARE  
**COMM. ALDO  
CHIRICO**



**C**ittadine e cittadini Levicensi, ritenendo che questo numero di Levico Notizie sarà l'ultimo della consiliatura in essere perché, come noto, il prossimo mese di maggio del 2025 si dovrà rinnovare l'amministrazione comunale ed entrando nel semestre cosiddetto bianco le norme vietano la pubblicazione del notiziario nel periodo antecedente le elezioni comunali. Voglio, anzitutto, ringraziare quanti di voi mi hanno dato la possibilità di sedere sul banco del Consiglio Comunale sperando di non avervi deluso, per il consenso che mi avete concesso. Riferendomi al ruolo di consigliere ri-

tengo necessario ricordare l'attività che ho prodotto durante la legislatura. Inizio affermando che la risoluzione di alcune problematiche, di carattere generale, sono state risolte grazie all'intervento puntuale dei responsabili dei vari uffici ai quali mi sono rivolto direttamente per segnalare l'anomalia. Ho prodotto interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno attinenti a situazioni di pericolo, di sicurezza, di viabilità. Sono stato critico, anche con l'Istituzione provinciale, per quanto concerne la demolizione della Maserà. Ho condiviso scelte della Giunta comunale quando venivano adottati prov-

vedimenti che favorivano tutta la cittadinanza. In buona sostanza ritengo d'essere stato obiettivo nel valutare complessivamente l'azione amministrativa.

Posso non ricordare anche il mio interesse verso i rappresentanti del mio partito e in particolare il Presidente dell'assemblea Regionale Roberto Paccher per aver fatto finanziare, importanti opere pubbliche, nella misura di circa 30 milioni di euro. Approfito, anche se con largo anticipo, augurare a voi tutti LEVICENSI gli auguri più sinceri per le prossime festività natalizie che possano essere trascorse in serenità. ♦

## GRUPPO MISTO



IL GRUPPO  
CONSILIARE  
**LAURA  
UEZ**

**L**e minoranze, nel proprio ruolo, hanno la possibilità e il dovere di contribuire al bene e al benessere della collettività spronando e sollecitando la maggioranza a porre in essere azioni che si considerano utili ed importanti per la cittadinanza.

Una delle occasioni principali è la discussione del Documento Unico di Programmazione durante la quale possiamo sollevare osservazioni e chiedere l'aggiunta di obiettivi operativi specifici. Da parte mia quest'anno ho focalizzato lo sguardo sul coinvolgimento dei giovani e sull'attenzione

alle disabilità. È emerso che questa Giunta si è raramente confrontata con la Consulta Intercomunale dei Giovani, nata "allo scopo di coinvolgere i giovani cittadini nella vita amministrativa della comunità e favorire la loro partecipazione alla definizione delle scelte politiche e sociali della comunità stessa", per presentare i suoi progetti e ascoltare le loro proposte; in quest'occasione mi sono fatta portavoce delle istanze della Consulta nella speranza che ciò porti l'Amministrazione a rendere realmente detto organo parte attiva e non di mera facciata.

Attraverso le osservazioni presentate si è poi voluto evidenziare la connessione che può e dovrebbe esserci tra disabilità e turismo, chiedendo di promuovere interven-

ti atti a favorire l'accessibilità dei siti turistici presenti sul territorio comunale. Possiamo adoperarci ad esempio sistemando i sentieri e i percorsi di accesso ai luoghi d'interesse, piuttosto che acquistando e rendendo disponibili delle *jolette* (carrozzina fuoristrada adatta a molti tipi di terreno che consente anche di percorrere sentieri sterrati e di montagna) o ancora predisponendo uno scivolo che consenta l'accesso al lago anche tramite carrozzina.

Occorre poi prestare attenzione anche alle disabilità sensoriali ad esempio predisponendo pannelli con descrizioni anche in braille, ricorrendo ad audioguide o videoguide; è poi possibile il ricorso a plastici rappresentanti i siti storici e culturali, come potrebbero essere Castel Selva o San Biagio. Sono a conoscenza che alcune associazioni locali stanno proponendo progetti che vanno in questa direzione, e ringrazio per la sensibilità mostrata, è però l'Amministrazione *in primis* che dovrebbe occuparsi del tema agendo appunto in prima persona. Lo può fare anche attivandosi per ottenere il Marchio Open (certificazione che si inserisce nel progetto "Trentino per tutti", finanziato dal Ministero per la disabilità, a favore dell'inclusività e dell'accessibilità) per le strutture pubbliche di nuova costruzione, nonché, laddove possibile, per gli edifici pubblici già esistenti.

Il desiderio è che questa strada venga percorso dall'attuale amministrazione, come da quelle che si succederanno negli anni. ♦

# CONSORZIO BIM BRENTA



Consorzio dei Comuni  
della Provincia di Trento  
BIM Brenta

IL PRESIDENTE  
**GIACOMO  
SILANO**

In base alle proprie disponibilità finanziarie, ogni anno il Consorzio Bim Brenta attua una serie di iniziative a sostegno delle popolazioni residenti nel territorio consorziale, sia direttamente, sia supportando economicamente enti e attori locali. Tra le attività più importanti ricordiamo il piano quinquennale dei Comuni, le iniziative a sostegno di vari settori produttivi, per il risparmio idrico ed energetico, la promozione di progetto a livello europeo fino all'erogazione di contributi vari sul territorio di competenza.

Come previsto dallo statuto del consorzio “per le associazioni, comitati, fondazioni, enti e altri soggetti privati non aventi scopo di lucro e titolari di regolare posizione fiscale sono previsti annualmente contributi a sostegno di attività, manifestazioni ed iniziative nei vari settori d'intervento per la concessione di contributi e di altri benefici di natura economica ad associazioni e ad altri organismi con differente configurazione giuridica approvato con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 15 di data 26 ottobre 2018 e successive modifiche”. Come ricorda il presidente Giacomo Silano “per quanto riguarda l'anno in corso, il 2024, abbiamo registrato un numero di richieste di contributo in linea con gli anni precedenti e, nel caso del bando cultura, si è registrato addirittura un aumento delle domande.

A fronte di tutto ciò, possiamo affermare che come Consorzio, abbiamo operato bene ridistribuendo in primavera gli importi stanziati sui bandi in modo da garantire sostegno economico nel modo più equilibrato possibile sulle varie attività. Ottima

anche la partecipazione da parte dei residenti dei comuni consorziati al bando stufe finanziato dalla Provincia e gestito per tutti i Bim trentini dal Bim Adige Trento. Sono circa 140 le domande ammissibili al contributo al momento”.

Per quanto riguarda le domande pervenute sul bando a sostegno di attività, manifestazioni ed iniziative di promozione turistica per il 2024, sette sono state le domande pervenute di cui cinque ammesse: due quelle rigettate. Complessivamente sono state 13 le richieste pervenute, presso gli uffici consorziali in Corso Ausugum a Borgo Valsugana, in merito al bando a sostegno di attività, manifestazioni ed iniziative organizzate in ambito sportivo e ricreativo: di queste nove sono state ammesse a finanziamenti, quattro quelle rigettate. Il maggior numero di domande sono arrivate in merito al bando a sostegno di attività, manifestazioni ed iniziative organizzate in ambito culturale, commemorativo e di valorizzazione della tradizione popolare: a fronte di 35 richieste giunte dal territorio, sono state 33 quelle ammesse: una è stata rigettata ed una è ancora in attesa di valutazione da parte degli uffici. Infine, per quanto riguarda il bando per l'erogazione di contributi sull'acquisto di mezzi per il Soccorso Alpino, due sono state finora le domande pervenute.

Il Consorzio Bim Brenta da qualche anno finanzia e sostiene pure l'organizzazione dei vari Piani Giovani di Zona promossi all'interno delle due vallate del Brenta e del Cismon Vanoi. Quattro sono state le richieste pervenute e tutte sono

state finanziate per complessivi 14 mila euro: 4 mila euro sono stati assegnati, a testa, alle Comunità Valsugana e Tesino, Comunità di Primiero e comune Altipiano della Vigolana. Altri 2 mila euro sono stati assegnati al comune di Pergine Valsugana tramite l'ASIF (Azienda Speciale Infanzia Famiglia) Giovanni Battista Chimelli.

In occasione dell'ultima assemblea del Consorzio, sono stati stanziati 15 mila euro per la realizzazione di progetti di comune interesse con gli altri Consorzi Bim del Trentino. Si tratta dell'iniziativa “Imprenditore non sei solo” dell'omonima associazione di Roma, del progetto “Sostegno creazione Comunità di Accoglienza a Trento” di Anffas Trentino Onlus e dell'iniziativa “Be-Breed: programma quinquennale di valutazione statistica del genoma delle api ed allestimento stazione di fecondazione api regine in località Iscla in Val Genova” dell'Associazione Apicoltori Val Rendena di Strembo. Via libera pure alla rideterminazione dello stanziamento per il bando di concessione di contributi in conto capitale ai comuni consorziati per l'acquisto di elettrotensili da giardinaggio a zero emissioni e per i contributi correnti a sostegno di attività, manifestazioni ed iniziative sportive, ricreative e di promozione turistica.

Per il 2025 sono stati stanziati 140 mila euro a titolo di contributo alle Comunità di Valle per la realizzazione di progetti e l'attivazione di alcuni servizi ricadenti nei comuni del Consorzio aventi finalità occupazionali e 4 mila euro da destinare ai comuni per la realizzazione del Piano Giovani di Zona. ◆



# LEVICO INCONTRA GLI AUTORI: IL FESTIVAL LETTERARIO DELL'ESTATE LEVICENSE

**ELENA  
LIBARDI**

RESPONSABILE  
DELLA BIBLIOTECA  
COMUNALE  
DI LEVICO TERME

**O**ramai un appuntamento fisso dell'estate levicense, la rassegna "Levico incontra gli autori" è curata dalla Biblioteca comunale di Levico e da La Piccola Libreria con il sostegno del Parco storico. Giunta quest'anno alla nona edizione, la manifestazione è cresciuta negli anni facendosi conoscere sempre più nel panorama culturale trentino e non solo.

Nel 2024 sono stati 24 gli appuntamenti organizzati tra fine giugno e fine agosto, che hanno

coinvolto cinquanta ospiti tra autori, autrici e moderatori. La maggior parte degli incontri si sono svolti nella suggestiva cornice della Sequoia del Parco, un luogo magico capace di creare un legame unico con i libri.

Gli altri appuntamenti hanno trovato compimento presso la Piazza della Chiesa, il Forte delle Benne, le Terme di Levico e la Lupa di Vetriolo, luoghi simbolo della comunità levicense e ad oggi siti da visitare per chi viene a Levico in vacanza, che per l'occasione si sono trasformati in luoghi di cultura e di relazione.

Numerosi sono stati gli scrittori e le scrittrici felici di poter prendere parte alla rassegna letteraria. Un mosaico di voci a dimostrazione che Levico incontra gli autori vuole continuare ad offrire un programma variegato e di qualità per soddisfare tutti. Si è passati dal giallo storico ambientato negli anni trenta a Torino di **Alice Basso**, che ha concluso la serie di Anita Bo

con l'ultimo romanzo intitolato "Una festa in nero", a quello ambientato in età medievale di **Marcello Simoni** con ben due romanzi "Morte nel chiostro" e "L'enigma del cabalista", per arrivare fino al noir metropolitano con un esponente d'eccezione **Paolo Roversi**, direttore di vari festival tra cui Cavalese giallo&noir. Roversi a Levico ha presentato "L'ombra della solitudine" e "Una morte onorevole. Un caso alla vecchia maniera per il commissario Botero". Non si può dimenticare inoltre **Luca Bianchini**, che ha aperto la rassegna con un giallo comico e divertente ambientato a Bressanone, "Il cuore è uno zingaro".

Ampio spazio è stato dato al racconto di montagna che ha avuto come protagonisti **Paolo Paci**, giornalista di viaggio e alpinista, che ha presentato "La montagna delle illusioni"; **Andrea Zannini** professore alpinista con la "Controstoria dell'alpinismo"; Franco Michieli, esploratore e geografo





con “Le vie invisibili. Senza traccia nell’immensità del Nord”, e infine **Enrico Camanni**, un veterano della rassegna Levico incontra che quest’anno con “La montagna sacra” ha fatto una riflessione sulla fragilità degli ecosistemi e sul ruolo dell’uomo rispetto all’ecosistema montagna. Molto diverso ma sempre legato alla montagna e ai boschi il romanzo di **Sandro Campani** “Alzarsi presto. Il libro dei funghi (e di mio fratello)”.

Molto attesi e partecipati sono stati gli incontri che hanno avuto al centro delle conversazioni il rapporto tra genitori e figli, il mondo degli adolescenti e il ruolo dei genitori: in primis l’incontro con il medico e psicoterapeuta **Alberto Pellai**, che ha ribadito quanto sia importante ridiventare genitori autorevoli in un mondo in continua evoluzione. Poi il professore **Enrico Galiano**, da sempre vicino a giovani e seguitissimo sui social, che a Levico ha presentato l’ultimo romanzo “Una vita non basta” e non ultimo lo scrittore **Matteo Bussola** con “La neve in fondo al mare”, romanzo delicato e toccante sulla fragilità adolescenziale.

Sempre nell’ambito delle tematiche sociali, la scrittrice e giornalista **Lisa Ginzburg** ha portato il tema dell’adozione in un meraviglioso romanzo di formazione sul tempo e le stagioni della vita, dal titolo “Una piuma nascosta”. Altro straordinario romanzo di formazione quello della scrittrice trentina **Francesca Maccani**, “Agata del vento. Un romanzo di mare e cielo”, ambientato a Lipari agli inizi del Novecento, capace di immergere il lettore nella magia e nelle tradizioni arcane delle Eolie.

Sono stati ospiti della rassegna il Premio Strega **Helena Janeczek**, con il romanzo “Il tempo degli imprevisi”, uno straordinario e inedito viaggio nel Novecento e poi il Premio Itas libro di montagna **Arno Camenish** con il suo “Anni d’oro”. Lo scrittore triestino pluripremiato **Mauro Covachich** ha fatto invece rivivere in un meraviglioso reading teatrale la vita e la letteratura di Franz Kafka.

Ben tre appuntamenti sono stati dedicati ai bambini e ai ragazzi nell’ambito della rassegna Junior: **Silvia Borando**, illustratrice e scrittrice per la casa editrice Minibombo, tra le più conosciute nel panorama editoriale dei libri per la prima infanzia, che ha tenuto ben due incontri, al mattino per bambini e al pomeriggio per tutti. **Laura Scillitani**, zoologa e promotrice per il Muse del progetto europeo Life WolfAlps EU con l’albo divulgativo “I Lupi delle Alpi” e **Daniele Aristarco**, scrittore per ragazzi da sempre attento ai diritti civili e ai temi della legalità, che ha presentato “Come essere vento. La giornata che mise fine alla guerra”: un romanzo intenso, che trae spunto dall’episodio dello sbarco in Normandia (6 giugno 1944) per parlare della crudeltà della guerra e dei concetti di libertà e pace, temi sempre più attuali.

Molto partecipato l’incontro con **Paolo Morando**, giornalista attento nella ricostruzione dei fatti storici che ha raccontato con dovizia di particolari la strage dimenticata di via Fatebenefratelli, di cui parla nel suo ultimo saggio “Il bombardolo”. Molto attento e puntuale anche il saggio presentato dalla giardiniera architetto **Giovanna Mattioli** sui “Giardini al cinema. Paesaggi di donne, uomini e natura raccontati in 51 film”.

**Susanna Bissoli** con “I folgorati” e **Valeria Tron** con “Pietra dolce” hanno condotto il pubblico a sfiorare una dimensione quasi onirica, narrando storie di affetti, storie di dolore, storie commoventi dai contorni quasi magici.

La rassegna si è conclusa il 30 agosto proprio con Valeria Tron. Come si evince dal programma, quest’anno il calendario è stato ricco, sia per il numero degli incontri, sia per la varietà e qualità degli autori. Non rimane che ringraziare tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita di questa nona edizione: gli autori, i moderatori e giornalisti, gli enti come il Parco di Levico che ha fornito il supporto tecnico e organizzativo, le associazioni di categoria e non ultimo il pubblico sempre affezionato e numeroso. Appuntamento alla prossima estate! ●





# ULTIME NOVITÀ IN BIBLIOTECA



**D**i seguito l'elenco degli ultimi libri per adulti acquistati dalla Biblioteca comunale di Levico Terme. Ricordiamo che la biblioteca possiede anche una ricca sezione di libri per bambini e ragazzi dai 0 ai 14 anni e una sezione di romanzi per giovani adulti. Per rimanere sempre informati sulle novità e sui servizi offerti potete consultare **la pagina Facebook** e il **profilo Instagram**.

## NARRATIVA AMERICANA

- **ACIMAN, André**  
Un'educazione sentimentale
- **BERENSTEIN, Sarah**  
Esercizio di obbedienza
- **CHUNG, Eve J.**  
Le figlie di Shandong
- **CORNWELL, Patricia**  
Cause innaturali
- **CUSSLER, Clive**  
La vendetta di Poseidone
- **DEAVER, Jeffery**  
La mano dell'orologio
- **ESPACH, Alison**  
La magia dei momenti no
- **SHAFAK, Elif**  
I ricordi dell'acqua
- **SMILEY, Jane**  
Erediterai la terra
- **SPARKS, Nicholas**  
Quanti miracoli

## FRANCESE

- **GALGUT, Damon**  
La preda
- **GRANGÈ, Jean Christophe**  
Karma rosso sangue
- **PERRIN, Valerie**  
Tatà
- **SIMENON, Georges**  
Malempin

## INGLESE

- **ADAMS, Sara Nisha**  
Il giardino delle buone intenzioni
- **AMIS, Martin**  
I mostri di Einstein
- **BARRY, Sebastian**  
Ai tempi del vecchio Dio
- **CALDER, Jem**  
Ricompense
- **HAWKINS, Paula**  
L'ora blu
- **KINSELLA, Sophie**  
Cosa si prova
- **MORRIS, Jan**  
Enigma
- **SMITH, Wilbur**  
Onda di tempesta
- **STEVENSON, Benjamin**  
Tutti hanno dei segreti a Natale
- **SWAN, Karen**  
L'ultima estate con te

## ITALIANA

- **AIDALA, Marta**  
La straniera
- **ALAJMO, Roberto**  
Il piano inclinato
- **BARBATO, Paola**  
La torre d'avorio
- **BALZANO, Marco**  
Bambino
- **BERTOLDI, Riccardo**  
Se mi amassi davvero

- **BUTICCHI, Marco**  
Il figlio della tempesta
- **CABONI, Cristina**  
La ragazza senza radici
- **CALIARI, Sara**  
Se ti guardo da lontano
- **CARRISI, Donato**  
La casa dei silenzi
- **CASATI MODIGLIANI, Sveva**  
Lui, lei e il paradiso
- **CATIZZELLA Giuseppe**  
Il fiore delle illusioni
- **COLOMBO, Dario**  
Boemia. *Il popolo scomparso*
- **COLOMBO, Dario**  
Montagne nere
- **DE CATALDO, Giancarlo**  
Per questi motivi. *Autobiografia criminale di un paese*
- **GALLETTA, Antonio**  
Pietà
- **GUCCINI, Francesco**  
Così eravamo. *Giornalisti, orchestrali, ragazze allegre e altri persi per strada*
- **MANZINI, Antonio**  
Il passato è un morto senza cadavere
- **MASTROCOLA, Paola**  
Il Dio del fuoco
- **MASTROIANNI, Valentina**  
E voleremo sopra la paura
- **MATINO, Umberto**  
La cattiva terra

- **MENCARELLI, Daniele**  
Brucia l'origine
- **PEDICINI, Isabella**  
Maledette feste
- **PRUNETTI, Alberto**  
Troncamacchioni
- **REN, Violet**  
Frutti della memoria. *Il bacio della primavera*
- **ROBECCHI, Alessandro**  
Le verità spezzate
- **SALVIONI, Beatrice**  
La malacarne
- **SCURATI, Antonio**  
M. l'ora del destino
- **SIMONI, Marcello**  
Il teatro dei delitti
- **TAMARO, Susanna**  
L'amore di un cane
- **TREVI, Emanuele**  
Invasioni controllate
- **TUTI, Ilaria**  
Risplendo non brucio
- **VELTRONI, Walter**  
Buonvino e il circo insanguinato
- **VERONESI, Sandro**  
Settembre nero
- **VITALI, Andrea**  
Il sistema vivacchia
- **VOLO, Fabio**  
Balleremo la musica che suonano

## SPAGNOLA

- **MARIAS, Javier**  
La metà del mio tempo
- **VARGAS LLOSA, Mario**  
Le dedico il mio silenzio

## TEDESCA

- **FITZEK, Sebastian**  
Portami a casa
- **HARATISCHWILL, Nino**  
La gatta e il generale
- **KEHLMANN, Daniel**  
Il regista

## ALTRE

- **MURAKAMI Haruki**  
La città e le sue mura incerte
- **OZ, Amos**  
La storia comincia così
- **RISHØI, Ingvild**  
La porta delle stelle

- **SHOJI, Karou**  
Attenta, Cappuccetto Rosso

## GRAPHIC NOVEL

- **GARIN, Alix**  
Non mi dimenticare
- **HUBERT**  
Joe la pirata

## SAGGISTICA

## ATTUALITÀ

- **AL-AJRAMI, Sami**  
Le chiavi di casa.  
*Un diario di Gaza*
- **NICOLOSI, Valerio**  
C'era una volta Gaza
- **FOA, Anna**  
Il suicidio di Israele

## INFORMAZIONE

- **ROSSI, Francesca**  
Intelligenza artificiale.  
*Come funziona e dove ci porta la tecnologia che sta cambiando il mondo*
- **SPITZER, Manfred**  
Intelligenza artificiale

## PSICOLOGIA

- **FRAPPAT, Helene**  
Gaslighting. *Contro la manipolazione*

## SCIENZE

- **DI PIETRO, Maria**  
Passione cucito
- **MATTEOLI, Michela**  
La fioritura dei neuroni

## SCIENZE SOCIALI

- **ALLEVI, Giovanni**  
I nove doni. *Sulla via della felicità*
- **ANDREOLI, Vittorino**  
La società del pressappoco
- **AVAGLIANO, Massimo**  
Italiani d'America *La grande emigrazione negli Stati Uniti*
- **CAROFILIO, Gianrico**  
Elogio dell'ignoranza e dell'errore
- **CRAMEROTTI, Sofia**  
PEI e classe inclusiva
- **DE HAAS, Hein**  
Migrazioni *La verità oltre le ideologie. Dati alla mano*

- **FABBRI, Dario**  
Sotto la pelle del mondo
- **FAVA, Leonardo**  
Autismo scuola dell'infanzia.  
*Guida rapida per insegnanti*
- **MAGGIONI, Monica**  
Spettri. *Abbiamo scelto di dimenticarli: prima o poi ritorneranno perché sono la cattiva coscienza dell'Occidente*
- **MANCONI, Luigi**  
La scomparsa dei colori
- **MANN, Heinrich**  
L'odio. *Come il nazismo ha degradato l'intelligenza.*

## RELIGIONE

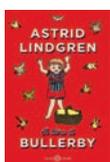
- **CAZZULLO, Aldo**  
Il Dio dei nostri padri.  
*Il grande romanzo della Bibbia*
- **MANCUSO, Vito**  
Destinazione speranza

## STORIA

- **BERNARDINI, Michele**  
Mondi islamici
- **LILIN, Nicolai**  
Rasputin. *L'angelo dell'apocalisse*
- **LUCARELLI, Carlo**  
Nero come l'abisso. *Storia dell'omicidio nell'antichità*
- **MANFREDI, Valerio**  
Massimo  
Sentimento italiano. *Storia, arte natura di un popolo inimitabile*
- **NAVALNY, Alexei**  
Patriot
- **PEPE, Laura**  
Sparta
- **RAMPINI, Federico**  
Grazie, Occidente!
- **SANTANGELO, Federico**  
Il mondo dei Romani

## VIAGGI-ESCURSIONISMO

- **COMPAGNONI, Deborah**  
Una ragazza di montagna.  
*Storie di un'infanzia felice tra neve, prati e avventure*
- **ORTH, Stephan**  
La Russia dietro alle porte chiuse





## SPECIALE FRAGILITÀ

**ALBERTO  
GIACOMONI**

**C**on questo speciale si conclude la nostra serie che ci ha portato ad approfondire e portare all'attenzione dei nostri lettori, diverse tematiche aventi come filo conduttore la nostra città.

Nei numeri precedenti, ci siamo occupati delle malghe dell'altopiano di Vezzena e del Nuovo Piano Regolatore Generale, raccontando la storia e le prospettive future.

Abbiamo poi narrato la lunga e prestigiosa storia delle Terme, il presente e il futuro.

Siamo entrati anche nel sociale con un'indagine su come i giovani si trovano e cosa vorrebbero, organizzando una serata al teatro parrocchiale, dove ci siamo ritrovati per un confronto tra associazioni giovanili, operatori socio-sanitari e rappresentanti della politica.

Abbiamo affrontato il tema della povertà, raccogliendo pareri dai diversi enti e associazioni coinvolte. Uno speciale sulla Panarotta ha illustrato la storia, i ricordi e una scheda tecnica della località.

Non è mancato il tema della scuola sul territorio con le sue peculiarità e gli intrecci con l'attività turistica.

Il tema dell'acqua ha occupato due numeri: la rete idrica attuale, la storia dell'acqua minerale, le Terme e la storia del Lido.

In uno degli ultimi numeri, abbiamo affrontato nuovamente il tema dei giovani per verificare la situazione dopo due anni dalla prima inchiesta.

Infine, l'ultimo speciale presenta e racconta la banda di Levico con la sua prestigiosa storia.

Last but not least: chiudiamo con la fragilità.

### **LA FRAGILITÀ È INSITA NELLA NATURA UMANA**

Un aspetto che non vogliamo ghezzare od etichettare perché ognuno di noi ha nel proprio inconscio, nel proprio fisico o nella propria situazione economica, degli elementi di debolezza che, magari indotti da una società basata molto sulle apparenze, tendiamo a celare agli altri ed a volte anche a noi stessi.

Sentiremo quindi l'opinione delle diverse associazioni e persone che sono attive sul territorio.

Un ascolto del loro punto di vista e di eventuali proposte per migliorare la situazione attuale.

Buona lettura ●

# FRAGILITÀ SOCIALI TROPPO SPESSO INVISIBILI

LA PAROLA  
ALL' ASSESSORE  
ALLE ATTIVITÀ  
SOCIALI  
**EMILIO  
PERINA**

L'importanza delle attività sociali è fondamentale per la coesione e il benessere di una comunità. Esse svolgono un ruolo cruciale nel rafforzare i legami tra i cittadini, stimolare la partecipazione attiva, promuovere l'inclusività e migliorare la qualità della vita.

Oggi desidero condividere con voi una riflessione che considero fondamentale per il nostro futuro come comunità: il tema delle fragilità sociali. Si tratta di un aspetto che riguarda ogni cittadino, che riguarda ognuno di noi, e che non possiamo ignorare se vogliamo costruire una comunità solida, equa e coesa.

In questi sei anni, abbiamo vissuto momenti di straordinaria difficoltà, ma anche di grande speranza e solidarietà. In particolare, la pandemia da COVID-19 ha segnato profondamente le nostre vite. Abbiamo affrontato insieme le conseguenze di una crisi globale che ha colpito tutti noi, lasciando

ferite, dolore e incertezze. In molti abbiamo sofferto la perdita dei nostri cari, e la comunità intera si è trovata a dover fare i conti con una realtà senza precedenti. In questi momenti drammatici, però, abbiamo anche dimostrato la forza della nostra coesione.

La solidarietà tra cittadini, la vicinanza delle nostre comunità locali e la generosità di chi ha fatto un passo in avanti per aiutare gli altri sono state la risposta più forte e coraggiosa. E per questo ringrazio tutta quanta la comunità.

La pandemia da COVID-19 ha segnato un periodo drammatico per tutti noi, ma ha anche messo in evidenza con forza le **fragilità sociali che spesso restano invisibili nelle nostre comunità.**

Oggi, a distanza di tempo, è importante fermarsi a riflettere su quanto abbiamo affrontato insieme e su come possiamo continuare a crescere come comunità, più forti e più solidali di prima. Siamo partiti istituendo un fondo sociale corposo, strumento fondamentale per rispondere alle gravi difficoltà economiche e sociali derivanti dalla pandemia di COVID-19. Questi fondi sono stati destinati a supportare i cittadini che si sono trovati in difficoltà a causa delle restrizioni, della perdita di reddito e dei disagi economici legati alla crisi sanitaria. Un percorso che tuttora prosegue attraverso la stretta collaborazione con la Caritas di Levico Terme, che mi preme ringraziare per l'incredibile lavoro svolto ogni giorno, dal supporto alle persone in difficoltà alla somministrazione di beni di prima necessità, come il pacco viveri. Un fenomeno

purtroppo in crescita, basti pensare che nei primi sei mesi del 2024 la **Caritas di Levico Terme** ha aiutato **111 famiglie**: 86 di Levico, 15 di Caldonazzo, 6 di Calceranica, 3 dell'Altopiano della Vigolana e 1 di Tenna. In totale sono state aiutate 250 persone, **è stata data risposta a 2.650 richieste di aiuto e sono stati portati avanti 922 colloqui di ascolto e 192 visite domiciliari.**

Sempre nel primo semestre del 2024 sono stati distribuiti 866 pacchi viveri, 261 pacchi igiene e 144 buoni spesa. Sono quindi aumentati i nuclei familiari seguiti dalla Caritas di Levico Terme rispetto al primo semestre del 2023, quando erano seguite 95 famiglie (220 persone). Rispetto al 2023 è aumentata anche la percentuale di italiani in difficoltà aiutati dalla Caritas. Guardando quindi al futuro, è fondamentale che continuiamo a impegnarci per affrontare queste problematiche con misure concrete. Da parte nostra, continueremo a **potenziare i servizi sociali** e ad **ampliare le attività di supporto** per le persone più vulnerabili, in particolare per anziani, famiglie in difficoltà, disabili e giovani a rischio di emarginazione. Lavoreremo per creare spazi di **incontro e di ascolto**, dove le persone possano sentirsi accolte e supportate.

Inoltre, è nostro obiettivo promuovere **politiche di lavoro** che favoriscano l'occupazione e l'integrazione, supportando le persone in cerca di un impiego o che vivono situazioni di precarietà economica. La nostra comunità deve essere un luogo in cui le **opportunità di crescita e sviluppo** siano accessibili a tutti, senza discriminazioni. ●



# INTERVISTA AL DOTTOR ABRAHAM NDIMURWANKO

**ROBERTO LORENZINI**

Incontriamo il dott. Abraham Ndimurwanko, medico condotto a Levico Terme da oltre 25 anni e chiediamo:

**SECONDO LEI, QUALI SONO LE PROBLEMATICHE, LE FRAGILITÀ CHE EMERGONO MAGGIORMENTE ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ DI LEVICO?**

Direi che possiamo distinguere tre categorie di fragilità: fisica, psichica o psicologica ed economica e tutte queste sfociano in una fragilità che io chiamerei sociale.

La fragilità fisica si manifesta quando una persona ha un problema fisico, come una malattia o un handicap; questo ha delle ripercussioni non solo sul suo stato psicologico ma anche dal punto di vista sociale.

La stessa cosa se una persona ha una fragilità economica; ad esempio se una persona non ha lavoro o pur avendo un lavoro percepisce uno stipendio non adeguato o insufficiente,

oppure ha una pensione bassa. Anche questo crea una percezione che io chiamerei di inferiorità.

Poi quella che chiamiamo la fragilità psichica o psicologica riguarda le persone che possono avere dipendenze (ad esempio alcool o sostanze psicotrope): sono persone fragili per definizione perché la loro condizione crea problemi fisici ma soprattutto possono essere spinti all'emarginazione.

**COME SONO CAMBIATE NEGLI ULTIMI ANNI?**

È vero che anche una volta la gente si ammalava, ma ora siamo diventati più sensibili; basta un raffreddore per metterci KO. Si tende purtroppo ad essere concentrati su se stessi e quindi è poi facile sentirsi in difficoltà. Mentre una volta c'era la possibilità di condividere, di socializzare momenti belli in salute ma anche negativi come nella malattia, oggi l'individuo si sente più isolato e deve combattere da solo... e questo crea dei problemi.

**CI SONO ADEGUATI SERVIZI E ACCOMPAGNAMENTI CHE RISPONDONO AI BISOGNI DELLE PERSONE PIÙ FRAGILI O COSA MANCA?**

Entro certi limiti sì. Nella nostra realtà ci sono i servizi sociali che quando vengono attivati cercano di dare una risposta; la stessa Azienda sanitaria ha dei servizi specifici che vengono attivati ad esempio nel caso di malati con patologie gravi o con handicap, però sono insufficienti.

I bisogni sono talmente tanti che non ci sono le risorse umane, basti pensare alle ba-

danti, ma non sono sufficienti nemmeno le risorse economiche che sarebbero necessarie per affrontare queste problematiche.

**COME MEDICO DI BASE QUANTO E COME SI FA CARICO DELLE RICHIESTE CHE LE ARRIVANO?**

Il medico di base è diventato un po' come il confessore. Spesso le persone si rivolgono al medico per un fatto, un problema di salute, una malattia e da lì a volte scopri che hanno tutta una serie di altre problematiche. Ad esempio se prescrive un farmaco ed è un farmaco a pagamento e la persona ti dice che non può permetterselo ....ti accorgi che esiste un altro problema e bisogna trovare qualche alternativa ricercando ad esempio un farmaco diverso anche se non è il più idoneo o indirizzando la persona ai servizi sociali per una valutazione di sostegno o verso la Caritas locale. Quindi il medico di base intercetta questi bisogni e si adopera per quanto possibile nel ricercare qualche soluzione.

Purtroppo non essendoci più un ufficio dei servizi sociali a Levico, a seguito del trasferimento a Pergine, ci sono persone, in particolare anziani ma non solo, che hanno difficoltà a recarsi nella nuova sede e quindi diventa sempre più difficile un intervento immediato, come sarebbe necessario.

**IN UN PICCOLO PAESE O DI MEDIE DIMENSIONI COME È LEVICO, ESISTE IL RISCHIO CHE CHI HA DELLE FRAGILITÀ, SI POSSA NASCONDERE NELLE CASE?**

Le persone hanno la loro dignità e spesso nascondono delle





problematiche perché non vogliono che si sappia, non vogliono essere messi... in piazza. A volte tendiamo a manifestare un atteggiamento che considero negativo, che è quello di giudicare, di criticare prima di conoscere; e questo blocca alcune delle persone più fragili nel chiedere aiuto.

#### COSA FARE?

È vero che siamo in un mondo sempre più complicato, sempre di corsa, però se si partisse da

una ricerca di questo tipo, andando ad analizzare le fragilità per poterle poi affrontare in modo dignitoso, senza clamore, potrebbe incoraggiare anche le persone che “si attivano e fanno”, e fortunatamente ci sono, perché anche queste si trovano in difficoltà quando il loro operato viene giudicato come “mettersi in mostra”. Le persone che hanno bisogno si sentirebbero accolti e i loro problemi condivisi. Quindi fare rete senza fare chiasso. ●

## FRAGILITÀ IN CAMPO DI FEDE



**DON ERNESTO FERRETTI**  
EX PARROCO  
DI LEVICO

**L**a fragilità fa parte della condizione umana. In ogni ambito della propria vita, l'uomo avverte questa condizione, anche in quello religioso.

Probabilmente, la fragilità della fede è avvertita più oggi che in passato. Un tempo, la fede era patrimonio comune, condiviso da tutti. Essa dava certezze e sicurezza. C'erano indicazioni precise che venivano emanate, l'esecuzione delle quali dava tranquillità. L'osservanza delle norme dava la convinzione di essere a posto e quindi faceva essere sereni.

Quando le chiese erano piene, le manifestazioni religiose affollate, gli oratori frequentati, ci si sentiva come avvolti e protetti da quella condivisione.

La visione della vita, di un al di là oltre il cammino terreno, la protezione di un Dio che veniva invocato. E ancora, la consapevolezza che la propria vita e le proprie azioni erano viste e valutate da Dio dava la certezza che non si era insignificanti, ma membri signifi-

cativi di una comunità e di un destino più ampi.

Con la crescita del benessere economico, è aumentata anche la libertà individuale e pure l'individualismo. La conseguenza è stata il decadimento del ruolo importante della comunità e la partecipazione agli appuntamenti comunitari. Il moltiplicarsi degli hobby e di quello che più mi piace ha fatto entrare in crisi le tradizioni e il ruolo educante della comunità.

Anche la fede è entrata in crisi e si è cominciato a pensare, soprattutto negli strati più giovanili, che forse la fede non è necessaria, che si può vivere bene anche senza frequentare la propria comunità credente. Le offerte, di solito commerciali, gli svaghi proposti, i riempitivi dei tempi liberi hanno in gran parte sostituito i bisogni della fede. Una spallata non di poco conto è stata data dal COVID, che ha costretto all'isolamento la gente. Ma mentre la fede dava risposte alle domande fondamentali della vita, le proposte alternative, solitamente, dan-

no risposte passeggere. C'è da considerare inoltre che, mentre un tempo la fede era monolitica nelle sue verità e la gerarchia godeva della fiducia dei fedeli, oggi non è più così. Il pluralismo, il dissenso e nuove idee sono entrati anche nella Chiesa.

Gli scandali hanno contribuito a far vacillare la fede. Non pochi fedeli si sono trovati disorientati di fronte a questa realtà.

Le certezze hanno ceduto il passo al dubbio, la fiducia è venuta meno e la tentazione del “fai da te” e delle cose comode ha guadagnato terreno. In questo contesto, non pochi fedeli hanno visto crollare, anche nel campo della fede, le certezze che li avevano sorretti precedentemente.

Oggi, nonostante le molte iniziative, ci si sente più soli e più dubbiosi, e quindi più fragili anche per quanto riguarda la fede. Sono scomparse le certezze e aumentati i dubbi. C'è bisogno di un recupero di Comunità dove ci si possa sentire membri attivi e valorizzati. ●

# “PRENDERSI CURA” DELLE FRAGILITÀ: L’ESPERIENZA DI APSP LEVICO CURAE



Secondo il pensiero dell’antropologa statunitense Margaret Mead, “aiutare qualcun altro nelle difficoltà è dove inizia la civiltà”. Se ne desume che il grado di civiltà di una comunità, lo si misura principalmente dalla capacità e dall’intensità con cui questa sa prendersi cura dei suoi componenti più fragili. La predisposizione al ‘prendersi cura’ dei più deboli è un tratto storicamente distintivo della comunità levicense: basti pensare che l’esperienza della attuale RSA (residenza sanitaria assistenziale) affonda le proprie origini nella tradizione cinquecentesca delle Confraternite, mentre l’esperienza del Centro ex Don Ziglio trae origine dall’impegno per la ricostruzione economica e sociale, soprattutto di matrice religiosa, dell’immediato dopoguerra.

L’attenzione di Levico Curae per le fragilità si palesa già nel logo, realizzato nel 2018 all’atto di istituzione dell’APSP (azienda pubblica di servizi alla persona) stessa, dall’artista levicense Ferdy Lorenzi: una ‘pennellata’ di tre quarti di cerchio, all’interno del quale è riportata l’immagine stilizzata di una persona che si offre, che protegge, che tende le braccia verso chi si trova nel bisogno,

che si prende cura degli altri. Il cerchio, da sempre simbolo di perfezione, rende l’idea di ‘centralità’ della persona e il termine latino “Curae” richiama il concetto di ‘avere a cuore’, ‘prendersi cura’ (mihi curae est) inteso come il gesto di chi si china verso colui che si trova in stato di bisogno o disagio.

La mission dell’APSP Levico Curae è volta ad assicurare ai propri utenti una qualità di vita il più possibile elevata, nel rispetto dell’individualità, della riservatezza e della dignità della persona. Tale obiettivo viene perseguito, considerando i peculiari bisogni psichici, fisici e sociali della persona, attraverso interventi personalizzati, diversificati, qualificati e continuativi, in stretta collaborazione con la famiglia e secondo lo spirito di ‘rete assistenziale’ integrata con gli altri enti pubblici, associazioni, servizi territoriali e con il volontariato. I valori ai quali questa azione si ispira sono: il rispetto, l’autorealizzazione, l’openessità, l’affettività, l’interiorità, il confort, l’umanizzazione, la socialità, la salute, la libertà, il gusto, la vivibilità, la personalizzazione e la dignità.

Levico Curae eroga dunque assistenza a persone con specificità diverse: nell’Area servizi

per anziani (RSA, Centro diurno e ‘abitare accompagnato’) si prende cura di anziani parzialmente e non autosufficienti; mentre, presso l’Area di servizi per la disabilità (Centro ex Don Ziglio) si occupa di persone con disabilità intellettiva, con o senza limitazioni organiche. La Residenza Sanitaria Assistenziale è una struttura nella quale, in forma residenziale, sono organizzati servizi socio-sanitari ad elevata integrazione sanitaria. Essa risponde a bisogni, richiedenti trattamenti continui, di anziani non autosufficienti, non curabili a domicilio. Il servizio di RSA dispone di 131 posti letto accreditati, di questi: 129 sono convenzionati con l’Azienda provinciale per i servizi sanitari, mentre 2 sono gestiti direttamente dall’APSP Levico Curae (posti letto non convenzionati).

Il Centro diurno invece è una struttura semiresidenziale a carattere diurno, in cui sono erogati servizi socio-assistenziali a favore di persone anziane parzialmente autosufficienti. L’obiettivo del Centro diurno è quello di favorire il più possibile la permanenza di tali persone nel proprio ambiente di vita e sostenere nel contempo le famiglie di appartenenza. Il Centro dispone di 20 posti ed offre direttamente i seguenti servizi socio-assistenziali: attività di socializzazione e animazione; possibilità di riposo e sonno nel corso della giornata; attività terapeutiche e riabilitative per il mantenimento e/o miglioramento delle capacità funzionali, comportamenta-

“

*La mission primaria di “prendersi cura” è rivolta non solo alle Persone che vengono a vivere alla Levico Curae, ma anche poter stare al fianco delle famiglie e far sì che possano essere sereni e sicuri nel lasciare i propri cari alle cure dei professionisti*



zione di fragilità; coinvolgimento che si esprime principalmente attraverso il sostegno emotivo. Medici, di Coordinatori, Infermieri, Fisioterapisti, Educatori e Animatori, Operatori socio-sanitari, Cuochi, Ausiliari della cucina, del guardaroba e delle pulizie, Parrucchiera, Manutentori, Funzionari e Personale amministrativo, Lavoratori di progetti speciali e del Servizio civile operano tutti coniugando nel loro agire quotidiano, adeguate competenze tecniche e sanitarie unitamente all'attenzione per la persona e la relazione.

La mission primaria di "prendersi cura" è rivolta non solo alle Persone che vengono a vivere alla Levico Curae, ma anche poter stare al fianco delle famiglie e far sì che possano essere sereni e sicuri nel lasciare i propri cari alle cure dei professionisti; questo aspetto è supportato anche attraverso la nomina di rappresentanti dei Familiari e Residenti, che attraverso un dialogo costruttivo portano all'attenzione migliorie e efficienze per tutta la struttura.

Il volontariato, i progetti e le attività organizzate con il Comune di Levico, le Scuole, gli Enti e le Associazioni tutte sono fondamentali per coinvolgere le Persone che vivono nell'APSP Levico Curae sia all'interno delle strutture, in modo che sempre più persone possano venire a conoscere queste realtà, sia partecipando attivamente ad eventi organizzati sul territorio. Sempre più si ritiene necessario riuscire a fare rete con tutte le realtà del territorio comunale e dei Comuni limitrofi per poter supportare le famiglie non solo attraverso l'erogazione di servizi, ma anche con momenti di informazione su possibili bisogni assistenziali. ●



li, cognitive e affettivo-relazionali; prestazioni di cura ed igiene della persona; ristorazione ed aiuto nell'alimentazione; servizio di trasporto (casa - centro diurno - casa) nel caso di indicazione da parte dell'UVM.

Il servizio di 'abitare accompagnato' (ex casa soggiorno), situato al secondo piano del centro polifunzionale, è una struttura residenziale volta ad assicurare condizioni abitative in un contesto protetto e comunitario, con la finalità di promuovere le autonomie presenti dell'anziano, favorire la socializzazione e la vita di relazione sia all'interno che all'esterno, coinvolgendo i familiari ed il volontariato. È rivolto a persone anziane autosufficienti e comunque in grado di svolgere le normali attività della vita quotidiana e di gestire in maniera autonoma eventuali farmaci in uso. Ogni persona residente nella Casa di Soggiorno ha diritto a fruire dei seguenti servizi: servizio alberghiero (ristorazione, lavanderia, pulizie ambientali, rifacimento letto), attività ricreativo-culturali e assistenza diurna e notturna a chiamata per situazioni di emergenza.

Il Centro residenziali per persone con disabilità (ex Centro Don Ziglio) dispone oggi di 78 posti letto convenzionati con il sistema sanitario provinciale. Il Centro è strutturato in gruppi famiglia/residenze in ognuno dei quali sono accolte massimo 6 persone con bisogni assistenziali educativi e riabilitativi diversi. Il gruppo famiglia/residenza è inteso come luogo di vita, è lo spazio che mette in relazione le cose e le persone, che alimenta il pensiero,

l'attesa, il ricordo. È un luogo pensato perché in esso si possano esprimere emozioni, affetti e pensieri in modo tale che la persona possa costruirsi il suo 'sentirsi a casa'. Il Centro residenziale vuole rispondere in modo globale ai bisogni delle persone a cui offre una gamma di attività, tra le quali si evidenziano: attività socio-educative sensoriali, grafico espressive, lavorazione del legno, cucina, orto/giardinaggio, cura del sé, attivazione motoria, occupazione del tempo libero, gite-uscite, etc., integrazione e collaborazione con le varie realtà del territorio, attività tecnico terapeutico riabilitative, fisioterapia, riabilitazione in acqua, attività assistita con l'animale, etc.

I diversi servizi gestiti da APSP Levico Curae (RSA - CRD - Centro Diurno - Abitare accompagnato) sono supportati da funzioni trasversali che, a seconda del servizio in cui si esplicano, possono rappresentare delle specificità: servizio medico, servizio infermieristico, servizio assistenziale, educativo e animativo, tecnico terapeutico riabilitativo, servizio di ristorazione, servizio guardaroba e lavanderia, cura estetica della persona, manutenzione, accompagnamento e trasporto, portineria e centralino, servizio di pulizia ambientale, servizio religioso, volontariato, servizio psicologico, consulenza psicologica, consulenze specialistiche.

Il comune denominatore alla base del 'prendersi cura' in Levico Curae, è rappresentato dal coinvolgimento personale di chi vi opera con la persona che si trova a vivere una condi-

# APPM – ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI DI LEVICO

**ROBERTO LORENZINI**

Incontriamo nella sede APPM - Associazione Provinciale per i minori di Levico **LUCA PATERNOSTER** - Coordinatore del Centro Socio-Educativo Territoriale in Vicolo Crocefisso, 12 e **CARLO NICOLDI** - coordinatore del Centro di Aggregazione Territoriale in Via Slucca De Matteoni. Considerata la loro lunga esperienza a contatto con le fragilità del territorio ed in particolare del mondo giovanile, si ritiene molto importante la loro testimonianza.

## INNANZI TUTTO: QUALI SERVIZI VENGONO SVOLTI DA APPM ONLUS?

Sul territorio di Levico APPM ha alcuni servizi: i pomeriggi insieme, un servizio di conciliazione che coinvolge circa 40 bambini della scuola primaria di Levico, il centro socio-educativo territoriale che accoglie un gruppo di circa 20 bambini/ragazzi in libero accesso, ovvero con contatti diretti delle famiglie e altri 15 bambini/ra-

gazzi attraverso il servizio sociale. Il Centro di aggregazione territoriale opera invece su 5 comuni dell'Alta Valsugana e si occupa di ragazzi dagli 11 anni ai 29 anni, l'accesso è libero e i ragazzi accedono alle attività che vengono proposte sul territorio. Sono inoltre presenti due interventi particolari: l'educativa domiciliare per situazioni particolari concordate con i servizi sociali e le visite protette in spazio neutro che si possono svolgere anche presso il Centro di Levico.

## QUAL È IL TARGET DI UTENZA

Il centro socio-educativo si occupa della fascia di età che va dalla scuola primaria, quindi dai 6 anni, fino al primo anno di scuola superiore in cui, anche per gli impegni dei ragazzi, si conclude il progetto. Per il Centro di aggregazione invece il target di utenza varia in base alle attività che vengono svolte: da un lato quelle rivolte ai ragazzi delle scuole medie e superiori, che riguardano sia

l'aiuto nei compiti che attività di gioco, musicali, palestra, attività sportive diverse; mentre per i ragazzi più grandi vengono organizzati percorsi di cittadinanza attiva e di volontariato. Sono anche stati svolti progetti di avvicinamento al mondo del lavoro, in alternanza tra scuola e Centro.

## QUALI SONO LE PROBLEMATICHE - FRAGILITÀ CHE EMERGONO MAGGIORMENTE SUL TERRITORIO?

Per la fascia delle famiglie e dei bambini/e più piccoli sicuramente esiste un bisogno di accompagnare la crescita. Spesso si evidenziano situazioni di fragilità nel ruolo genitoriale, difficoltà a livello personale, a volte anche fragilità rispetto all'impegno scolastico (come, ad esempio, disturbo dell'apprendimento o iperattività) che compromettono il lineare percorso scolastico. Sicuramente in alcuni casi vi è una povertà culturale, a volte di ambiente, economica, abitativa. Sono bambini che in alcuni casi denunciano una trascuratezza affettiva e, a volte, anche di cura. Questa per la parte più specifica dei bambini e ragazzi che sono inviati dal servizio sociale. Nelle altre situazioni vi è un bisogno di aiutare i ragazzi nella socializzazione, nella costruzione di relazione con i pari. I servizi di conciliazione invece agiscono sul bisogno di cura e di custodia che le famiglie hanno, poiché i genitori lavorano e hanno bisogno che qualcuno si possa occupare dei loro figli.

Per quanto riguarda la fascia di età dell'adolescenza e pre-adolescenza, abbiamo notato



una crisi della genitorialità che procura una frattura con i ragazzi che si chiudono in sé stessi e fanno fatica a relazionarsi.

#### A QUALI SI RIESCE A DARE UNA RISPOSTA E A QUALI INVECE NON ANCORA?

Partendo dai più piccoli che vengono accolti, quando i bambini sono più accessibili e disponibili, si può fare un lavoro importante; sono in una fase di crescita, è possibile definire delle regole di convivenza, dare attenzione agli impegni, promuovere delle esperienze di crescita, lavorare sulle relazioni, ascoltare gli altri, mettersi in gioco; questi elementi possono portare a migliorare il loro contesto di vita, creare delle opportunità e promuovere un maggior benessere per loro e le loro famiglie. Per gli adolescenti bisogna porre delle attività dove loro sono i protagonisti, perché le cose calate dall'alto non riescono ad avere presa su di loro. Quindi bisogna trovare delle attività che siano per loro piacevoli, dando poi la possibilità di parlare con le figure educative: risulta per loro più semplice, rispetto ai genitori, aprirsi anche su cose più personali. Si respira inoltre una fatica nell'ambito scolastico; sta aumentando la dispersione scolastica (dopo la fine l'obbligo scolastico); anche se non sono ancora numeri importanti, però sono segnali da non trascurare. Si riscontrano assenze importanti durante l'anno scolastico per alcuni



ragazzi di seconda e terza media che arrivano quasi al limite del numero minimo di presenza richiesto.

#### QUALI SONO LE CAUSE?

È complesso trovarne di univoche. Ci sono forti chiusure; sono ragazzi forse un po' segnati per cui ci sono da valutare tanti aspetti, come la "fobia scolastica", che riguarda l'impatto con la scuola che forse mette in difficoltà soprattutto per l'aspetto relazionale: durante il periodo Covid quando le lezioni venivano svolte in remoto, in alcuni ragazzi seguiti in forma più personalizzata si sono riscontrati dei risultati molto più positivi poiché era assente l'impatto emotivo della relazione in presenza.

#### CI SONO DELLE FRAGILITÀ DIFFICILI DA INTERCETTARE O BISOGNI INESPRESSI?

Ci sono delle chiusure sociali, aumentate dopo il Covid, e quindi alcune famiglie non si riescono più ad intercettare; attraverso la scuola non sempre è possibile e questo è quello che preoccupa un po' di più.

Preoccupa anche il tema della violenza, sia dentro l'ambiente familiare, sia a livello sociale per una contrapposizione giovani-adulti che si manifesta spesso con la trasgressività; quindi, una violenza contro le cose e contro le persone, a volte anche rivolta contro loro stessi con episodi di autolesionismo e uso di stupefacenti per provare ad anestetizzare un po' queste fatiche. Sono temi spesso complessi da riuscire a intercettare.

Purtroppo, non tutti accedono o vogliono accedere ai servizi sociali anche se adesso, rispetto a qualche anno fa, la figura dello psicologo è vista in maniera positiva dai ragazzi e anche dalle famiglie. È necessario però che le famiglie vogliano e accettino di essere aiutati e che abbiano delle figure di fiducia alle quali rivolgersi che possono essere l'educatore, l'insegnante, l'allenatore, o il medico. A noi riesce poi più facile lavorare su progetti che mirano alla prevenzione. Cerchiamo di costruire, di accompagnare questi percorsi dei giovani in maniera tale che possano costruire una loro identità, un loro sistema valoriale.



#### È UN SERVIZIO CHE RIESCE A RISPONDERE ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO O LA SUA DISPONIBILITÀ È LIMITATA?

I vari servizi che APPM offre rispondono alle richieste e attualmente le istituzioni riescono a dare una risposta significativa; con ulteriori modalità e risorse da impiegare in altri spazi, si potranno intercettare anche altri problemi o altre situazioni di bisogno. Ci dovrebbe essere un lavoro di rete sul territorio come comunità educante, lavoro che cerchiamo di fare con i vari progetti coinvolgendo anche le associazioni che si occupano di famiglia e ragazzi. L'oratorio parrocchiale con il quale abbiamo già collaborato per il Grest in cui i ragazzi hanno potuto partecipare con i loro compagni di scuola in una situazione di normalità, le società sportive, l'associazione Levico in Famiglia. Entrambi i Centri hanno nel loro nome la parola "territoriale", quindi, non si tratta di istituti, ma luoghi aperti e proattivi verso la comunità.

#### UN AUSPICIO PER CONCLUDERE?

Sicuramente quello di arricchire la dimensione della territorialità - comunità educante - perché come ci insegna l'esperienza, nessuno risolve da solo alcuna situazione. Ci vuole la partecipazione di più realtà che operano con modi e approcci diversi. Sono fortunatamente sempre di più i volontari che partecipano alle nostre attività, sia per aiutare nei compiti, sia per offrire un'amicizia e un segno d'affetto verso i nostri ragazzi e le nostre ragazze.

#### CONTATTI

luca.paternoster@appm.it  
carlo.nicolodi@appm.it

# UNO SPAZIO PER FAVORIRE UN LEGAME SICURO TRA GENITORI E FIGLI

**D**iventare genitori rappresenta uno dei più grossi cambiamenti nella vita di una persona, interrompe una continuità e porta a dover formulare un nuovo equilibrio.

Purtroppo sempre più spesso le **mamme** si trovano a dover affrontare tutto questo **da sole**, perché magari lontane dalla famiglia di origine o comunque senza altri supporti, perché non trovano un adeguato sostegno nelle strutture sanitarie e sociali, nei consultori, nei servizi territoriali per la salute maternoinfantile.

Questo si traduce in fatica, mentale e fisica, nell'incapacità di ritagliarsi spazi di riposo in cui ricaricarsi, e nella distrazione da quelli che sono i **bisogni reali e primari, di mamma e bambino**.

Non stupisce che una donna su cinque abbandona il lavoro dopo il primo figlio.

I **mesi dopo il parto e i primi due anni di vita** del bambino sono un periodo delicatissimo, poter sviluppare un legame sicuro tra il bambino e chi si prende cura di lui nei primi anni della sua vita è molto importante affinché possa affron-

tare il proprio percorso di crescita emotivamente attrezzato. Parliamo di **sostegno all'allattamento**, di **confronto con altre mamme** sulle difficoltà legate alla gestione di un bambino piccolo e a tutto ciò che comporta (diversi modi e tempi per dormire, di vivere la quotidianità...), della nuova vita familiare che si crea, della crescita emotiva di un bambino.

**Levico in Famiglia** nasce, anche e non solo, per sopprimere alla mancanza di questo sostegno alla rete familiare e **sostenere le neo-mamme** in questo delicatissimo momento della vita, affinché non si isolino, ma trovino degli **spazi per potersi confrontare** e condividere l'esperienza che stanno vivendo, insieme ad altre mamme.

Lo **Spazio di Incontro** per genitori e bambini di Levico è progettato a misura di Famiglia ed è pensato per accompagnare il nucleo familiare nel suo normale e quotidiano percorso di vita, sia attraverso l'ascolto e la consulenza che tramite azioni di informazione, orientamento e accompagnamento personalizzato. Tutto questo **aiuta le mamme a non sentirsi sole** e permette di rendersi conto di non essere le uniche ad attraversare momenti di difficoltà o incertezza.

Dalla scorsa primavera è attivo uno **spazio di sostegno gratuito e personalizzato** per famiglie in attesa e neo genitori grazie al prezioso supporto di due professioniste **Doule ed Operatrici della Nascita**. ●



#### Per informazioni:

Levico in Famiglia APS  
via Sluca de Matteoni  
n. 8 - Levico Terme  
Tel. 371 3915096  
[www.levicoinfamiglia.blogspot.com](http://www.levicoinfamiglia.blogspot.com)  
[levicoinfamiglia@gmail.com](mailto:levicoinfamiglia@gmail.com)

# IL LABORATORIO SOCIALE

Il laboratorio Sociale, da oltre 40 anni, ha l'obiettivo di creare le condizioni ideali per il benessere di persone con disabilità intellettiva. La Comunità Alloggio di Levico Terme accoglie persone adulte con disabilità che sono prive di nucleo familiare o per le quali è impossibilitata la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente che permanentemente.

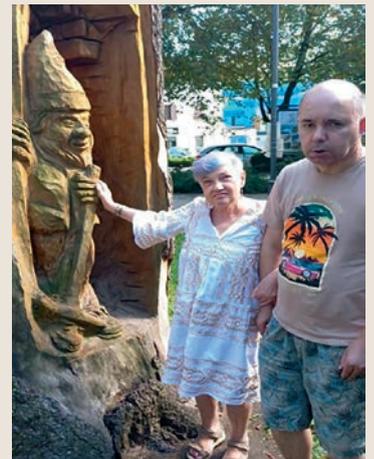


La struttura lavora sull'accoglienza e la gestione della vita quotidiana, sulla tutela della persona, sullo sviluppo delle abilità sociali e sulla realizzazione di esperienze di vita autonoma promuovendo tra gli ospiti un clima sereno. Attraverso il lavoro del nostro team si mira alla creazione di un ambiente inclusivo nel quale gli utenti possano sentirsi parte di una grande famiglia.

Ogni mattina i ragazzi vengono svegliati dagli operatori che li seguono nelle varie fasi della preparazione fino alla loro partenza per il laboratorio nel quale lavorano, cercando di mantenere una routine rassicurante che porti beneficio per tutti. Il ritorno dal lavoro nel pomeriggio è sempre un momento di grande fermento; gli ospiti vengono accolti e coinvolti nella vita di comunità, dove ci si diletta in diverse attività.

Ad ogni utente viene assegnato un compito preciso, portato a termine con l'aiuto degli educatori. Prendersi cura dell'ambiente in cui vivono è un principio fondamentale per la buona convivenza ed aiuta a mantenere attivi i nostri ragazzi sia a livello cognitivo che affettivo. Oltre ad attività interne vengono proposte ai nostri ospiti anche momenti vissuti all'esterno, come ad esempio: andare in paese per delle commissioni, per un caffè o un aperitivo, andare a fare delle belle passeggiate.

Piccole azioni che le persone comuni fanno senza pensare ma che per i nostri ragazzi sono grandi conquiste volte ad incrementare il livello di autoefficacia e inclusività nella vita quotidiana del contesto cittadino. Attraverso il lavoro costante degli educatori si cerca di migliorare la qualità della vita dei ragazzi.



L'obiettivo di tutte le attività proposte è sempre quello di favorire una rete di relazioni sul territorio nel quale cresce il loro senso di appartenenza. Questo perché una vita ricca, attiva e significativa è una condizione non scontata specie per i soggetti con maggiori fragilità. ●

# “PARLIAMONE ASSIEME”, UN LUOGO DOVE TROVARE CONFORTO E SOSTEGNO

**M**i chiamo Gualtiero Gabrielli e sono il Presidente dell'Associazione Provinciale dei Club Alcolologici Territoriali e dei Club di Ecologia Familiare della Provincia di Trento.

Ma sono soprattutto un membro di Club e Servitore Insegnante del Club “Parliamone Assieme” di Levico Terme. La mia storia con il Club inizia dodici anni fa, in un periodo della mia vita segnato da grandi difficoltà personali, tra cui l'uso di sostanze e alcol. Mi sono avvicinato al Club quasi per caso, accompagnando una persona che aveva bisogno di supporto. All'epoca, ero già sulla stra-

da della ripresa, impegnato da un paio d'anni in un percorso per affrontare le mie fragilità. Pensavo di poter dare un contributo come volontario, di poter offrire sostegno a chi ne aveva bisogno. Tuttavia, dopo aver partecipato a qualche riunione, ho compreso che questi incontri erano un'opportunità preziosa soprattutto per me. Ho compreso quanto fosse speciale poter dedicare un'ora e mezza, una volta alla settimana, a un luogo in cui sentirmi accolto e ascoltato senza alcun giudizio. Era uno spazio dove potevo aprirmi liberamente, condividere le mie emozioni e raccontare la mia storia, tro-

vando conforto e ispirazione nell'esperienza degli altri. Il Club mi ha insegnato, e continua a insegnarmi ogni giorno, a guardare la vita da una prospettiva diversa.

Il benessere e la salute in gran parte dipendono dai nostri Stili di vita. A noi la scelta di diventare protagonisti attivi e consapevoli.

## PORTE APERTE VICINO A NOI

I Club Alcolologici Territoriali (CAT) e i Club di Ecologia Familiare (CEF) sono luoghi di scambio e sostegno reciproco. Il club è composto da persone e famiglie che liberamente decidono di trovarsi una volta alla settimana. Nel gruppo si condividono e si affrontano insieme fragilità e disagi della vita in un'ottica di cambiamento possibile e di opportunità per tutti. I Club nella comunità si affiancano ai Servizi Sanitari Pubblici, al Privato sociale e al Volontariato.

In Alta Valsugana i Club si trovano a:

**Pergine** - *Il viaggio*, martedì ore 17.00; *Aurora*, martedì ore 20.00; *Salvezza*, mercoledì ore 19.00; *Duemilauno*, mercoledì ore 19.30.

**Levico** - *Parliamone insieme*, giovedì ore 20.15

**Baselga di Pinè** - *Vita serena*, mercoledì ore 20.00

**Vigolo Vattaro** - *Solidarietà*, mercoledì ore 20.00 ●

## Per saperne di più:

Gualtiero (Walter) 3455717090

Ilaria 3351813548

Giorgio 3472742340



Associazione Caminho Aberto odv

# UNA PRESENZA SILENZIOSA CHE DURA DA TRENT'ANNI...

**L'**Associazione Caminho Aberto (*espressione augurale portoghese per indicare un cammino, una strada aperta alla... Vita*) è un'associazione di volontariato presente a Levico da oltre trent'anni che ha come finalità la promozione di iniziative in favore delle comunità dove operano i vari missionari con i quali siamo in contatto. L'idea iniziale era nata dal desiderio di attivare delle adozioni a distanza di bambini e ragazzi brasiliani aiutando in particolare i giovani ad intraprendere nuove strade di emancipazione e sviluppo e nel contempo stimolare noi ad ampliare i nostri orizzonti mantenendo viva nelle nostre comunità l'apertura agli altri, anche se lontani e diversi da noi. Nel corso degli anni questa prima attività è stata sostituita con iniziative ben delineate (micro-azioni) al fine di intervenire in maniera puntuale secondo le effettive necessità. Inoltre nella consapevolezza che le difficoltà esistono anche nelle nostre comunità, nei vari anni è stato possibile sostenere anche le attività della Caritas Decanale, utilizzando parte dei fondi del 5 per mille.

L'associazione Caminho Aberto ha avuto la possibilità di accogliere diverse richieste di aiuto sostenendo iniziative in Brasile, Perù, Burundi, Congo e Ciad grazie al contributo di sostenitori (soci e non soci) che regolarmente versano, alla scelta che molti fanno in sede di dichiarazione dei redditi, destinando il 5 per mille dell'IRPEF alla nostra associazione, oltre naturalmente al contributo annuale dell'amministrazione comunale di Levico.

Attualmente siamo impegnati

**In BURUNDI.** A Butara-Gatwa, prosegue l'attività di sostegno al Centro di accoglienza per studenti realizzato nel 2014-2015, con due micro-azioni che saranno gestite dalla Parrocchia in col-

laborazione con la Diocesi di Butara:

- Avvio di un piccolo allevamento di vacche da latte che potranno fornire carne (vitelli) sia per uso interno al centro di Gatwa sia per la vendita e ottimo concime per fertilizzare il terreno destinato alla coltivazione degli ortaggi.
- Ristrutturazione di un edificio da adibire a «casa di passaggio e ospitalità occasionale»

**In CIAD,** nella zona meridionale, nella provincia del Logone orientale, prosegue il nostro impegno a Moundou nell'accompagnare l'avvio del Centro Sanitario di Comunità, realizzato grazie al contributo della Cassa Rurale Alta Valsugana e del mondo cooperativo. Sono inoltre previsti i seguenti interventi in collaborazione con i Missionari Comboniani, le Suore francescane Angeline e il Centro missionario di Trento: a Doba ci siamo impegnati, a seguito della richiesta di don Costantino Malcotti, missionario *fidei donum*, originario di Storo, nella costruzione di una officina meccanica funzionale ad un progetto agricolo di ampio respiro avviato dalla Diocesi di Doba, in collaborazione con la Diocesi di Trento. Questo nostro impegno comprende anche l'invio di un volontario che, oltre a collaborare nella realizzazione dell'officina meccanica, potrà seguire anche alcuni aspetti della gestione del centro sanitario a Moundou.

A Baibokoum - Diocesi di Gorè - ci è stato chiesto dalle suore Francescane Angeline, con le quali collaboriamo da trent'anni, un sostegno per l'acquisto di un nuovo mezzo di trasporto necessario per i vari spostamenti in luoghi dove prestano la loro attività, che altrimenti è difficile raggiungere (Centri sanitari, scuole materne, cura pastorale nei vari villaggi).

A Sarh collaboriamo con i missionari Comboniani a sostegno delle tasse scolastiche richieste per la frequenza dei



postulanti; la nostra collaborazione con gli stessi missionari si estende anche al centro sanitario "Beato Ambrosoli" nella capitale N'Djamena.

**In BRASILE** - vengono sostenute le attività di P. Giuseppe Viani in Novo Progresso - stato del Parà - per l'educazione dei bambini con la "Pastoral de Crianca" e dei giovani con il centro universitario, unico dell'intera zona.

Il nostro desiderio è quello di mantenere sempre vivo all'interno della nostra comunità il valore della solidarietà che si esprime concretamente - come dice papa Francesco nella Fratelli Tutti - nel servizio, che può assumere anche forme diverse nel modo di farsi carico degli altri.

Nell'epoca che stiamo vivendo, in cui crescono come zizzania razzismo e disprezzo, crescono guerre e conflitti, si erigono muri e si obbligano milioni di persone a migrare scontrandosi con il rifiuto dell'accoglienza, riteniamo che ci sia bisogno di "globalizzare la solidarietà" sia a livello nazionale che internazionale". ▲

Associazione Caminho Aberto  
solidarietà e cooperazione allo sviluppo  
- O.D.V.  
C. Fisc. 90009880221

**Per contatti**  
associazionecaminhoaberto@gmail.com

Associazione Strade del Mondo

# NELL'ULTIMA RASSEGNA IL VIAGGIO SI È TINTO DI ROSA

**MASSIMILIANO  
OSLER**  
PRESIDENTE

**È** stato un autunno particolarmente intenso quello dell'Aps Strade del Mondo: caratterizzato da tanti appuntamenti e soprattutto dalla nostra rassegna "Sulle Strade del Mondo", giunta alla sua quinta edizione. Abbiamo aperto la nostra stagione autunnale, domenica 6 ottobre, quando l'associazione ha partecipato a RipartiAmo Festival, il festival delle associazioni di Levico Terme andato in scena nel centro del capoluogo termale, dove si sono svolti spettacoli, intrattenimento, giochi, dimostrazioni, laboratori, musica dal vivo e tanto divertimento all'insegna della solidarietà e del volontariato.

Al nostro stand quindi, si è potuto giocare in compagnia attraverso simpatici quiz, imparare la geografia in maniera originale e interattiva, conoscere le prossime attività dell'associazione e scambiare quattro chiacchiere con noi del direttivo.

Autunno però significa anche rassegna "Sulle Strade del Mondo". Come ogni edizione, anche quella di quest'anno ve-



deva un filo conduttore in tutte le serate: quest'anno il tema scelto è stato quello delle "storie di incredibili viaggiatori". Si è quindi partiti lunedì 14 ottobre con Rosario Sala, motociclista locale per passione e per solidarietà. "Day by Day - Kamchatka Raid 2023" è la storia del suo incredibile viaggio: partito da Rovereto, ha attraversato tutta l'Asia fino a Magadan e il Giappone in solitaria raccogliendo la sua incredibile avventura di viaggio in un meraviglioso libro fotografico presentato nella serata e che ha finanziato il progetto di una nuova scuola nella regione del Solukhumbu (Nepal).

Il 28 ottobre, spazio al Team Mongol Perzen, "From Pèrzen to Mongolia", l'incredibile avventura intrapresa da un gruppo di sette ragazzi trentini, fra i 24 e i 29 anni, che hanno compiuto un viaggio da Pergine Valsugana a Ulan Bator, capitale della Mongolia, e ritorno, in una Fiat Panda.

Appuntamento casalingo lunedì 11 novembre, con Chiara Uez, Francesca Andreatta, Marika Polacco e Laura Antonioli

in "4 amiche e una Toyota, Namibia on the Road" è la storia di un viaggio tutto al femminile nell'Africa piú remota, dove tra paesaggi marziani, cieli stellati, coste mozzafiato, dune di sabbia gigantesche, vasti deserti e l'incredibile fauna selvatica, la natura ha creato l'impossibile. Lunedì 25 novembre siamo "salpati" in compagnia con Elisa Eordegh e Carlo Auriemma e la loro "Barca Pulita, una vela per raccontare il mondo", in giro per gli oceani del mondo in barca a vela da 30 anni, alla scoperta di realtà geografiche, naturali ed umane poco conosciute.

Ha concluso la rassegna, lunedì 2 dicembre Tommaso Mosna, "In sella fino a Capo nord, dove finisce il mondo", la storia di un pazzesco viaggio in bicicletta da Trento al punto piú a nord d'Europa, tra pedalate, contatto con la natura ed esperienze incredibili.

Ringraziamo il Comune di Levico Terme per il supporto e la gentile concessione della sala e la Cassa Rurale Alta Valsugana per il supporto alla realizzazione dell'evento.





Per il 2025 l'associazione ha in cantiere numerose attività culturali pensate appositamente per i soci, gite e proposte di viaggio che vi presenteremo prossimamente sui nostri canali social e qui sul notiziario comunale, ma anche il rinnovo di tutto il consiglio direttivo: approfittiamo quindi di questo spazio per lanciare un appello se

qualcuno fosse interessato a far parte della nostra associazione e abbia interesse per il viaggio, la cultura e la condivisione di idee può farsi avanti e presentare la sua candidatura. Ricordo come sempre la possibilità di tesserarsi come nostri soci sul nostro sito internet [www.stradedelmondo.it](http://www.stradedelmondo.it) nella sezione Tesseramenti e di se-

guire la nostra pagina Facebook, il nostro profilo Instagram o canale Youtube per rimanere aggiornati su tutte le nostre prossime attività e appuntamenti.

A tutte le famiglie levicensi un sereno augurio di Buon Natale e Felice anno nuovo "in viaggio" e in compagnia dei nostri eventi. ▲

Corale S. Pio X Città di Levico

## TRASFERTA A GENOVA - SANTUARIO NOSTRA SIGNORA DELLA GUARDIA

**A**nche quest'anno il direttivo della nostra Corale San Pio X ha organizzato una trasferta canora in una località di grande spiritualità: il santuario di Nostra Signora della Guardia a Genova.

Da venerdì 4 a domenica 6 ottobre abbiamo trascorso tre splendide giornate. È stata l'occasione per una visita alla Genova antica ed al suo centro storico.

Accompagnati da amici e parenti, abbiamo avuto l'opportunità per visitare il Cimitero Monumentale di Staglieno con annesso Cimitero Ebraico. Non è mancata inoltre la visita al bellissimo acquario.

L'obiettivo principale del nostro viag-

gio, ovviamente, è stata comunque la visita alla Basilica di Nostra Signora della Guardia dove il coro, molto apprezzato dai numerosi fedeli, ha cantato durante la S. Messa domenicale, con un piccolo fuori programma. Dal momento che il nostro maestro non ha potuto partecipare, la direzione è passata nelle mani del corista "anziano" Marco Perina che, con oltre 60 anni di servizio come cantore è riuscito a guidare il nostro canto in modo sicuro.

Come sempre le nostre trasferte, con il prezioso supporto dell'Amministrazione Comunale, sono rappresentative nell'unire un aspetto ricreativo con un momento culturale di intensa spi-

ritualità e il nostro stare insieme crea nel gruppo un sentimento di solidarietà ed amicizia. Siamo tornati quindi arricchiti da una nuova esperienza e dalla gioia di esserci ritrovati un'altra volta insieme. ▲



Centro di Aggregazione Territoriale 2 di Appm Onlus

# SEMPRE PRESENTI SUL TERRITORIO, PER I GIOVANI

**CARLO,  
DEBORA,  
FABIO**

EDUCATORI  
DEL CENTRO DI  
AGGREGAZIONE  
OLTRETUTTO  
APPM ONLU

L'Associazione Provinciale per i Minori ONLUS è incaricata nella gestione del Centro di Aggregazione Territoriale Oltretutto e si occupa dei territori che comprendono i comuni di Altopiano della Vigolana, Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna.

Il Centro di Aggregazione, riservato ai ragazzi dagli 11 ai 30 anni, è un servizio che vuole sostenere, favorire e incentivare la crescita e il benessere dei ragazzi, attraverso momenti di spazio e di incontro, scambio, relazione, gioco e divertimento, offrendo anche occasioni per sperimentare nuove modalità di espressione di sé. Non è sola-

mente un luogo di ritrovo, ma è anche un'opportunità, uno strumento dato ai giovani per i giovani e sta a loro sfruttare queste risorse per realizzare e condividere progetti e idee. Nello specifico il Centro di Aggregazione Territoriale gestisce lo "Spazio giovani", un'iniziativa che, dopo essere stata proposta lo scorso anno scolastico, è ripartita il settembre scorso. Il servizio è rivolto ai ragazzi delle scuole medie e superiori del territorio. All'interno di questo Spazio viene garantito ai ragazzi un luogo dove potersi incontrare, socializzare e svolgere i compiti con il supporto degli educatori presenti.

La sede si trova presso il piano terra delle ex scuole medie (via Sluca de Matteoni 8) e l'appuntamento è per ogni giovedì dalle 13.30 alle 17. Rispetto all'anno scorso si è deciso di anticipare per permettere anche ai ragazzi di Caldonazzo, Calceranica e Tenna di potersi fermare direttamente al centro dopo la scuola portandosi il pranzo da casa. Anche quest'anno è proseguita la collaborazione con l'Istituto Comprensivo del territorio, grazie alla quale viene promossa la nostra iniziativa alle famiglie ed ai ragazzi frequentanti la scuola.

Il Centro Aggregativo propone poi sul territorio di Levico Terme l'iniziativa "Tutti in Palestra" nella giornata del mercoledì dalle 18.00 alle 20.00 presso la palestra delle ex scuole medie (Via Sluca De Matteoni), in cui gli educatori propongono giochi e attivi-

tà sportive. La palestra è un naturale spazio di socializzazione, dove i giovani possono stringere nuovi legami di amicizia, sperimentarsi nella gestione di esigenze e praticare sport in un contesto libero.

Il Centro è stato coinvolto, come lo scorso anno, in collaborazione con il Centro Socio Educativo Territoriale di Levico Terme, il centro di Pergine e l'associazione Ortazzo nello smistamento e nella distribuzione sul territorio dei prodotti del Gruppo Acquisto Solidale (GAS).

Per l'estate passata è stata pensata per i giovani dei territori di riferimento (dagli 11 ai 16 anni) l'iniziativa "Estate Ragazzi 2024" per una durata di sei settimane, dal primo giugno all'11 agosto con orario 8.30-17.00. All'interno di questo calendario le attività sono state molteplici e variegate: gite in montagna con la SAT di Caldonazzo, piscina e lago, Rafting, Acropark, Movieland, Caneva World e Gardaland.

L'intenzionalità del progetto è di promuovere la socializzazione e la stimolazione di capacità relazionale, valorizzare lo stare in gruppo, offrire esperienze diverse dalla quotidianità, conoscere il territorio e sviluppare sensibilità e rispetto verso l'ambiente. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo, le iscrizioni sono pervenute da tutti i comuni e sono stati esauriti tutti i posti a disposizione in brevissimo tempo, partecipanti 35 giovani a settimana.

Il centro di Aggregazione è stato coinvolto nel gruppo di



**TUTTI  
IN PALESTRA**

Giochi, divertimento, sport, incontri, tornei ...

**PER GIOVANI DAGLI 11 ANNI**

**LEVICO TERME**  
Palestra ex Scuole Medie - via Sluca De Matteoni

**Tutti i MERCOLEDI'**  
**dal 2 ottobre 2024**  
**orario 18.00 - 20.00**

Info: chiama il numero 342 3822326  
o scrivi una mail a oltretutto@appm.it

**SPAZIO GIOVANI**  
CALDONAZZO E LEVICO TERME

PER RAGAZZI/E DELLE SCUOLE MEDIE E SUPERIORI  
Spazio compiti, opportunità di svago, divertimento,  
gioco e incontro

**LUNEDI' 17.00 - 19.00**  
Sala delle Associazioni  
via Roma 57 - Caldona

**GIOVEDI' 13.30 - 17.00**  
Sala piano terra - ex scuole medie  
via Stuca de Matteoni 8 - Levico Terme

Info: chiama il numero 342 3822326  
o scrivi una mail a otretrutto@appmm.it

lavoro per organizzare il Festival delle Associazioni della Solidarietà. L'evento si è tenuto sabato 5 e domenica 6 ottobre, presso il centro storico di Levico. La manifestazione si rivolge al mondo del volontariato, dello sport, del sociale, della musica e dello spettacolo ed all'insegna della solidarietà. Nel corso delle due giornate il Centro di Aggregazione Oltretutto e il Centro socio-educativo territoriale di Levico hanno proposto ai giovani presenti i Giochi di una Volta.

Molti sono stati i giovani coinvolti, i quali hanno partecipato con entusiasmo ed in maniera attiva e responsabile.

Un ulteriore progetto in essere sul territorio è "La Bottega Teatrale",

un laboratorio gratuito di recitazione. L'iniziativa è rivolta ai giovani dagli 11 anni con l'insegnante esperto Matteo Pasqualini.

Durante il corso vengono affrontate tematiche di recitazione, educazione della voce, dizione, movimento scenico, studio del personaggio, elementi di regia e drammaturgia.

Gli incontri si svolgono tutti i martedì dall'8 ottobre 2024, dalle ore 18.00 alle ore 20.00, presso la sala delle Associazioni di Caldona. La fase finale del progetto prevede una serie di spettacoli sul territorio.

Vi aspettiamo numerosi alle nostre iniziative! ▲

## Gruppo di Levico Terme della Croce Rossa Italiana

# UN IMPEGNO SANITARIO E SOCIALE PER LA COMUNITÀ

Il Gruppo di Levico Terme della Croce Rossa Italiana è una presenza ormai consolidata sul nostro territorio, grazie all'impegno e alla dedizione dei suoi volontari, attivi sia in ambito sanitario che sociale. Oltre al servizio di emergenza sanitaria, gestito in convenzione con Trentino Emergenza e fondamentale per la sicurezza e il benessere del territorio, i volontari hanno fornito anche quest'anno assistenza sanitaria durante numerosi eventi culturali e sportivi locali, tra cui l'Alzheimer Fest, il Torneo Pulcino d'Oro, la gara automobilistica Trento-Vetriolo e i Mercatini di Natale, contribuendo così al successo e alla sicurezza di queste manifestazioni. Sempre in ambito sanitario, il gruppo collabora regolarmente con altre realtà di soccorso locali, come il Soccorso Alpino e i Vigili del Fuoco. Assieme, sono state organizzate esercitazioni e momenti formativi congiunti, con l'obiettivo di mantenere aggiornate le competenze del personale e sviluppare una collaborazione operativa essenziale nelle situazioni di emergenza.

Il gruppo si distingue anche per il suo impegno sociale, da tempo dedicato a

progetti di sostegno per le persone più vulnerabili. I volontari si sono occupati principalmente della consegna di generi alimentari a domicilio per anziani e famiglie in difficoltà, offrendo un supporto discreto ma prezioso per la comunità. Il Gruppo Giovani di Croce Rossa segue invece iniziative finalizzate alla promozione di stili di vita sani e a sensibilizzare la comunità dei più giovani sulle tematiche legate alla prevenzione sanitaria. Nel 2024, i giovani volontari hanno partecipato a alcune attività informative sul territorio e animato eventi di rilievo, come il recente Festival delle Associazioni.

Ma l'impegno del Gruppo di Levico Terme va oltre i confini locali: anche quest'anno i volontari hanno collaborato con altri gruppi della Croce Rossa in Trentino, partecipando a manifestazioni di ampio respiro come la Marcialonga di Fiemme e Fassa, la gara ciclistica Mithos Dolomiti Primiero e le partite di Serie A dell'Aquila Basket di Trento. Durante l'estate scorsa, il gruppo ha prestato servizio anche al Trento Music Arena. I volontari di Levico sono inoltre disponibili, nell'ambito della Protezione

Civile Trentina, per intervenire in situazioni di emergenza nazionale, come calamità naturali o altre crisi.

Per chiunque desideri contribuire al benessere della comunità è possibile unirsi al Gruppo della Croce Rossa di Levico Terme. Nel 2025 sarà organizzato un corso base per la formazione di nuovi volontari. Per ulteriori informazioni, è possibile contattare il gruppo via email all'indirizzo [levico@critn.it](mailto:levico@critn.it) o visitare la pagina Facebook ufficiale [@crilevico](https://www.facebook.com/crilevico) per rimanere aggiornati sulle attività in programma. ▲



Sci Club Levico

# ...EMOZIONI SENZA FINE

**FRANCO  
LIBARDI**  
PRESIDENTE

**Q**uando si pronuncia la disciplina dello sci d'erba in Trentino il collegamento va sempre allo Sci club Levico, alla località di malga Rivetta di Lavarone e al passo Vezzena di Levico Terme. Connubio che ha fatto e sta facendo la storia di questa disciplina nella nostra provincia e che nel fine settimana ha avuto l'onore di organizzare la tre



giorni di apertura del circuito Talento Verde, mettendo in campo tre competizioni diverse; lo slalom speciale e la gimkana sabato 13 luglio, lo slalom gigante domenica 14 luglio, il tutto anticipato da venerdì 12 luglio con le prove libere in pista.

Oltre alle categorie giovanili hanno gareggiato anche i senior che, hanno dato lustro a questa manifestazione in modo importante, molti di loro reduci da esaltanti prestazioni in Coppa del Mondo e gare Fis (questo pubblicava la Fisi il 15 luglio 2024). Hanno aperto il cancelletto 76 atleti provenienti da 10 diverse regioni italiane, tra i 7 e i 21 anni per le categorie ufficiali del Talento Verde, ma numerosa è stata anche la presenza della squadra nazionale italiana di sci d'erba e del comitato trentino. I risultati dei nostri atleti sono: Alex Glerter terzo in gimkana, capace di piazzarsi quarto sia in gigante sia in slalom. Terzo posto in tutte le gare per la solare Federica Libardi, come per il nostro Mattia Garollo. Ottimo esordio per Bryan Agostini in nazionale con importanti piazzamenti. Assegnato poi il trofeo Morelli Food Service al miglior comitato d'Italia. Ha vinto il Veneto, davanti a Trentino e Appennino Emiliano.

I ringraziamenti vanno a quanti ci hanno sostenuto e che a puro titolo di volontariato hanno permesso allo Sci Club Levico, per il 15° anno consecutivo, un nuovo grande successo. Dandoci la possibilità di presentare il Trentino, le nostre valli e Levico Terme, con



le sue più alte doti turistiche, culturali e sportive, cercando di trasmettere sempre e soprattutto il nostro primo valore: la crescita, l'integrazione e lo sviluppo dello sport giovanile. Ma i risultati ottenuti dal punto di vista sportivo in questa estate 2024 sono stati davvero straordinari. Grande esordio in Nazionale come osservato per Bryan Agostini con qualche bel piazzamento nella top ten. Bellissimo terzo posto per Mattia Garollo nel Talento Verde e le grandi riconferme in Nazionale B per Federica Libardi e Alex Galler (ricordiamo vincitore di due medaglie d'argento ai campionati mondiali junior di sci d'erba a Rettenbach in Austria nel 2023).

Molta nuova linfa nella specialità con l'ingresso nel vivaio di 12 nuovi atleti provenienti dagli Altipiani (Sci Club Asiago, Gallio e Sei Campanili). Questa è stata la stagione dello sci d'erba, ma lo Sci Club Levico è stato anche: il 5° torneo di calcio a 7 dal 24 luglio al 4 agosto 2024, la 3° Ski Summer Fest 2/3/4 agosto 2024 al campo sintetico in viale Lido e l'esordio della 1ª MagnaLevego e Frazion, camminata enogastronomica di 10 chilometri, tra le bellezze di Levico Terme e delle sue frazioni. Camminata che in pochi giorni ha raggiunto il massimo di 150 iscritti, organizzata in collaborazione con Avis Levico Terme, W la Fuga,



Mattia Antolini in azione



Daniele Buiro al cancelletto

il Gruppo Castel Selva e Noi Oratorio Barco, abbiamo raccolto e devoluto a GAIA odv di Borgo Valsugana, tolte le spese 2.500 euro. Il 25 settembre a Zurigo la Fis ci assegna l'organizzazione del Campionato Mondiale di Sci d'Erba 2025, il maggior evento a livello mondiale della disciplina: arriveranno a Levico Terme da tutta Europa ma anche dal Giappone, India, Iran e tanti altri Stati un centinaio di atleti con accompagnatori, tecnici, preparatori e famigliari più di 1000 persone, dal 9 al 15 agosto 2025. Sfilata, presentazione delle squadre e apertura dei giochi, domenica 10 agosto dalle ore 20.30 partendo dal cancello del parco Asburgico e arrivo in piazza della Chiesa.

La presciistica quest'anno raddoppia: da martedì 1 ottobre al 27 marzo sono stati avviati due corsi con iscritte 21 persone che per 48 ore si troveranno a fare ginnastica non solo presciistica ma anche fitness e aerobica. Il 25 ottobre cena per il nuovo tesseramento del gruppo Master, sempre più numeroso, con 18 tessere FISI sottoscritte solamente in quella serata, già più che organizzati e agguerriti per la prossima stagione invernale. Altro record dello Sci club Levico è poter contare

sul sempre presente, ottantottenne, Nino Pallaoro (ricordiamo vincitore della medaglia d'oro alle olimpiadi master 2024 a Ponte di Legno).

Il 30 ottobre ritrovo per la presentazione e la sottoscrizione dei corsi di sci alpino invernali 2024/2025. Adesioni arrivate a comporre tre gruppi di principianti/emergenti/avanzati, più un gruppo di veterani che il sabato pomeriggio svolgeranno 13 lezioni di 3 ore ciascuna. Due invece i gruppi dell'avviamento allo sci, la domenica pomeriggio per 11 lezioni di 2 ore ciascuna. Concludiamo il 2024, il 15 dicembre alle 15, con la 2ª Corsa di Babbo Natale di Levico Terme, la Christmas Running, organizzata in collaborazione con "Non Solo Running", "Avis Levico Terme", "W la Fuga", "Consorzio Levico in Centro", "Pro Loco Levico", "Strade del Mondo", "APT Valsugana Lagorai", "Gli Alpini di Barco-Levico-Selva" e il patrocinio del comune di Levico Terme: gara competitiva e camminata di 6 chilometri, dal lago alle Terme, al parco Belvedere, all'interno dei mercatini nel parco Asburgico con arrivo davanti al cancello principale. Quest'anno porta con se le novità dei ristoranti lungo il tragitto, dalle Delizie



Bryan Agostini nel salto della gimkana

Mochene, al Rifugio Crucolo e all'arrivo Morelli Food Catering: dalle 17 in poi gran festa finale alla Fabbrica di Pedavena, grandi numeri in termini di adesioni e ricche sorprese... e allora Buon Natale e Felice 2025! ▲





Gruppo Pensionati Levico Terme

# UNA REALTÀ CHE CRESCE APRENDOSI AGLI ALTRI

**E**ccoci qua! Sempre attivi e impegnati nelle varie manifestazioni e iniziative che coinvolgono la comunità, e non solo!

Già in giugno abbiamo collaborato con l'US Levico Terme al torneo "Pulcino d'Oro" 2024, assicurando la distribuzione delle colazioni e delle merende alle promesse del calcio e ai loro accompagnatori.

Tra UTETD, Comune di Levico e Gruppo Pensionati da alcuni anni, c'è una costruttiva collaborazione che vede la realizzazione durante i mesi estivi di un corso di attività motoria in riva al lago. L'iniziativa è molto apprezzata per il tipo di ginnastica e per la splendida cornice che circonda la spiaggia.

Non è mancata la festa dei compleanni il 3 luglio, organizzata in sede e ricca di piacevoli momenti di condivisione, accoglienza e compagnia con lo scambio di auguri e la consegna di un piccolo presente a ciascun festeggiato. La festa dei compleanni si ripete ogni due mesi.

Appena finita una festa ecco... ne è arrivata un'altra. Al ristorante Al Cacciatore il 27 luglio ci siamo riuniti per il consueto pranzo di Mezza Estate. Complice il bel tempo e la gradevole compagnia, ci siamo piacevolmente intrattenuti in giardino all'ombra dei maestosi faggi, fino a sera.

Il socio Paolo Gaigher, componente del direttivo, responsabile della chiesetta di San Biagio, porta avanti il suo impegno con responsabilità e dedizione. Ha garantito la visita del luogo sacro per tutta l'estate, nei giorni stabiliti, con aperture straordinarie in notturna in luglio e in agosto, e grazie all'illuminazione la visita è risultata ancor più suggestiva.

Nel mese di settembre ha avuto luogo la tradizionale gita pellegrinaggio al Santuario Madonna dei Miracoli a Lonigo (Vicenza), sede di una delle più rilevanti raccolte di tavolette votive che copre un arco temporale di ben cinque secoli. Don Ernesto, che ci ha accompagnati, ha celebrato la Santa Messa e, in seguito, la guida del posto ha fornito informazioni interessanti sulla chiesa. Il commento della nostra presidente Maria Luisa Vettorazzi: "Dopo aver nutrito l'anima con la Santa Messa e il corpo con un ottimo pranzo, siamo arrivati a Grezzana al frantoio Redoro dove abbiamo comperato dell'ottimo olio extravergine di oliva. Ringraziamo tutti i partecipanti e Don Ernesto e un ringraziamento particolare per tutte le gite splendide di questo anno vanno a Miriam Goio e Luciana Garollo per l'ottima organizzazione." I nostri instancabili volontari del gruppo pensionati e della vigilanza scolastica, coordinati





svago in malga Sassi. A loro i nostri sinceri ringraziamenti.

Per contribuire alla crescita culturale degli iscritti, in ottobre sono iniziati gli incontri del lunedì con don Franco. Seguono altri momenti, sempre di lunedì alle ore 15.00 in sede, a cura di Sandra Andreatta Pohl, di Umberto Uez, di Giulia Porian e di altri esperti disponibili che propongono temi interessanti. Ricordiamo anche l'incontro con i pompieri organizzato dal vicesindaco Perina.

“Pittori a Levico Terme” è la mostra presentata nel Palazzo delle Terme dal 4 al 20 novembre in cui hanno esposto le loro opere ben undici pittori. Ci congratuliamo con gli artisti. E siamo arrivati già a novembre! Domenica 24, presso il Ristorante Scaranò si è svolto il pranzo sociale momento importante e significativo con la premiazione dei soci novantenni!

Si respira aria di Natale! Mercoledì 4 dicembre siamo andati ai mercatini di Bressanone. E non basta! Visitiamo, con la guida, il centro storico e il Duomo.

Continuiamo il 15 dicembre con la manifestazione Natale Insieme al teatro Mons. Caproni. È l'occasione per trascorrere un pomeriggio sereno in compagnia con lo scambio di auguri. Auguri che rivolgiamo di cuore anche a voi tutti! Buon anno dal Direttivo. ▲

dal socio e componente del Direttivo Enrico Pinamonti, si sono impegnati per la buona riuscita della manifestazione dell'Alzheimer Fest, svoltasi nel parco asburgico e nel teatro parrocchiale mons. Caproni a metà settembre.

Sempre disponibili e operativi, abbiamo collaborato con tanti altri volontari per l'ottima riuscita di due significativi eventi: il ringraziamento a Don Ernesto per il lavoro di 18 anni a Levico e il benvenuto al nuovo parroco Don Giorgio Cavagna. Con il Gruppo Alpini, in particolare, abbiamo preparato il rinfresco per i presenti. Tutti hanno gradito e apprezzato.

Sabato 5 e domenica 6 ottobre si è svolto il Festival delle Associazioni e della Solidarietà. Anche noi abbiamo aderito all'iniziativa, insieme ad altre

associazioni, contribuendo alla raccolta di fondi a sostegno del progetto solidale proposto da Caminho Aberto.

Il caseggiato affidatoci dal comune a malga Sassi in Vezzena necessita di manutenzione e cura costanti. Ultimamente si è resa necessaria la sostituzione dei canali di gronda che è stata effettuata grazie al contributo dell'Amministrazione Comunale e alla preziosa manodopera dei soci Franco Corrà, Enrico Pinamonti, Giorgio Valentinotti, Arturo Benedetti, Pierino Vergot, Luciana Garollo. I nostri soci Rosangela Giussani e il marito Enrico hanno donato il premio di 30 quintali di legna da ardere, vinto alla lotteria delle associazioni, certi di rendere più piacevoli i momenti di socializzazione, cultura e



Gruppo Giovani di Barco

# IN ARRIVO LA TERZA EDIZIONE DI COOP-ART

**In arrivo la terza edizione di Coop-Art: i giovani di Barco pronti a valorizzare il territorio con un progetto artistico di respiro internazionale.**

Barco si prepara a ospitare la terza edizione di Coop-Art, un progetto che da due anni vede protagonisti i giovani del territorio, impegnati nella riqualificazione e abbellimento di alcune zone del paese. Coop-Art ha lo scopo di portare l'arte negli spazi della comunità, trasformando luoghi spesso trascurati in punti di incontro e aggregazione.

Negli ultimi due anni, i ragazzi di Barco hanno dato vita a due iniziative: Coop-Art: un'arte Cooperativa nel 2022 e House Party Bacuchello nel 2023, durante le quali sono stati realizzati due diversi murales. Il primo ha abbellito la facciata della Famiglia Cooperativa, mentre il secondo è stato creato all'interno della pensilina dell'autobus, che è stata anche completamente ristrutturata a causa dei danni subiti. Entrambi gli interventi non solo hanno migliorato l'aspetto del paese, ma hanno

anche evidenziato il potere dell'arte come strumento di partecipazione e condivisione nella comunità.

Quest'anno, per ampliare le loro competenze artistiche e trarre nuova ispirazione, i giovani partecipanti hanno deciso di organizzare un viaggio formativo a Budapest, una città che vanta una scena di street art tra le più vivaci e interessanti d'Europa. Il viaggio sarà anche una rinnovata occasione di collaborazione: insieme all'associazione GSC Oltrebrenta, che già lo scorso anno ha supportato il progetto, i giovani artisti di Barco avranno modo di consolidare il loro legame con l'associazione, creando così un terreno fertile per una crescita condivisa e comunitaria.

L'obiettivo finale di questo nuovo progetto non è solo quello di accrescere le competenze artistiche dei partecipanti, ma anche di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità. Al termine del viaggio a Budapest, i ragazzi organizzeranno un evento di restituzione, in cui condivideranno con i loro concittadini le esperienze e le conoscenze acquisite, creando un

dialogo aperto su come l'arte possa contribuire a riqualificare il territorio.

In prospettiva futura, il gruppo di Coop-Art punta a estendere queste iniziative ad altre zone di Barco che, attualmente in stato di degrado, potrebbero essere trasformate in spazi di aggregazione per i giovani e la comunità. Questi luoghi, che hanno da sempre rappresentato punti di ritrovo per le nuove generazioni, potrebbero ritrovare nuova vita grazie alla creatività e all'impegno di questi giovani ragazzi.

Crediamo che il progetto Coop-Art non sia solo un'occasione per portare l'arte nelle strade, ma rappresenta un modello di cittadinanza attiva, dove la partecipazione e il senso di appartenenza si intrecciano con la valorizzazione del patrimonio culturale e urbano del paese.

L'appuntamento con la terza edizione di Coop-Art è dunque alle porte! Per rimanere aggiornati su questa nostra nuova avventura, potete seguirci sui canali social @c00part. ▲



Sezione Scout CNGEI

# EVENTI E INIZIATIVE RICCHE DI ESPERIENZE E DI LEGAMI

**S**i è appena conclusa un'estate ricca di eventi per la nostra sezione scout CNGEI. Il fulcro delle attività ha riguardato il nostro Campo di Sezione, svolto tra il 30/7 e il 10/8 a Geroli di Terragnolo. Ebbene sì, dopo 8 anni ci siamo rimboccati le maniche per organizzare l'evento cui hanno partecipato contemporaneamente tutte le nostre unità (Branco, Reparto, Compagnia), quindi i nostri giovani e infine i Senior, come supporto logistico ed organizzativo. La partecipazione è stata ottima, con 70-80 persone in media presenti al campo! Abbiamo voluto fare le cose in grande organizzando giochi, avventure, workshop e fuochi di bivacco ambientando il tutto nell'antica Grecia, grazie al grande contributo dei nostri Capi e dei Senior dei vari gruppi di lavoro. Così i cittadini di Olimpia, Sparta e Atene hanno imparato a conoscersi e rispettarsi l'un l'altro, guidati dagli dei dell'olimpico. Il campo è stato una splendida esperienza che ha contribuito ad unire ancor di più il nostro gruppo.

Ma, non è tutto. Circa in contemporanea, tre delle nostre Rover, Leni, Serena e Allegra hanno fatto parte del contingente italiano che tra il 22/7 ed il 2/8 ha partecipato al Roverway, importante evento internazionale scout rivolto pro-



Per aggiornamenti seguiteci sui nostri canali social

f Scout CNGEI  
Calceranica al Lago  
@ Cngei.calceranica

prio ai Rover che per noi sono ragazzi/e tra i 16-19 anni. L'evento è stato organizzato per questa edizione da un team internazionale in un posto davvero incantevole, a Stavanger, in Norvegia. Dovete sapere che anche una Senior della nostra sezione, Emanuela, ha partecipato all'evento come parte dello staff internazionale di WAGGGS, associazione mondiale che era presente per proporre interessanti attività educative ai partecipanti. Insomma, lo scautismo è un movimento che fornisce delle esperienze uniche sia ai giovani, cui è rivolto, sia ai volontari adulti che si mettono in gioco permettendo ai giovani di vivere tali esperienze!

Le attività estive si sono concluse con la nostra Compagnia che ha organizzato la propria Estate Rover all'inizio di settembre in Liguria (La Spezia, Sori, Genova). Le avventure anche qui non sono mancate e i Rover si sono messi alla prova anche per migliorare le proprie skills organizzative e rientrare a casa in contemporanea con lo sciopero dei trasporti.

L'estate finisce e un altro anno subito arriva. Il 2024/25 è per noi un anno di cambiamenti, anzitutto con il rinnovo delle cariche elettive dell'associazione.

Dopo numerosi anni di servizio, hanno infatti terminato i loro incarichi i nostri dirigenti, in particolare un grosso e sentito ringraziamento va ai nostri ex Presidente e Commissario, Paolo e Claire, che hanno guidato la nostra Sezione con impegno e dedizione anche permettendoci di superare un momento complicato come il periodo della pandemia.

Il 13 ottobre abbiamo svolto la festa di apertura di Sezione ai prati del torrente Centa (presso la Speckstube). Questa occasione è l'occasione in cui tradizionalmente si organizzano le cerimonie dei passaggi di branca dei nostri ragazzi, si formano i nuovi staff e ci si carica di entusiasmo per cominciare il nuovo anno nel modo migliore. Con l'occasione sono stati anche consegnati alcuni importanti riconoscimenti associativi: l'Encomio solenne è stato consegnato alla nostra Capo Reparto Ilaria, la Medaglia di 3° grado a Marco e in un commovente momento la Medaglia di 2° grado a Paolo, il nostro ex Presidente.

E ora tante attività ci aspettano! Un grande Buona Caccia a tutta la nuova dirigenza, in particolare ai nuovi Presidente e Commissario, Elisa e Nicolò, ai nostri Capi e a tutti i Senior. ▲



Associazione Forte delle Benne

# STAGIONE MOLTO BUONA AL FORTE

**N**onostante il meteo non sempre favorevole - con il repentino passaggio dal caldo intenso di luglio e agosto al freddo e le piogge di settembre e ottobre - questa è stata una stagione molto soddisfacente per l'operato dell'Associazione Forte delle Benne. Oltre al continuato successo della sua sede principale di attività, quel Forte Colle delle Benne per cui il 2024 segna il decennale della prima apertura e che quest'anno ha visto più di 3000 visitatori varcare la sua soglia, ottima prova è stata data anche dalla riapertura delle Torre Belvedere di Levico Terme, che nel giro di otto mattinate di visita guidata ha contato più di un centinaio di visitatori; e positiva è stata anche l'estensione dell'o-



riario di apertura del Forte di Tenna, che nel periodo fra giugno e ottobre ha contato più di 1700 visitatori.

Naturalmente, l'attività dell'Associazione non si limita ad aperture e a visite guidate. Anche in questo 2024 è continuata la proficua attività di collaborazione con altre realtà culturali del territorio, in particolare con la Piccola Libreria di Levico Terme, le cui presentazioni di libri sono sempre ospiti fissi e benvenuti nella cornice del Forte delle Benne. Non sono mancati poi concerti, spettacoli teatrali ed esposizioni di terzi: quest'anno le sale del forte infatti avuto il piacere di ospitare la mostra Paesaggi Forti, curata dall'architetto Marco Ferrari in collaborazione con Università di Trento - DICAM e associazione Acropoli. E si intensifica anche l'attività dell'Associazione legata al settore educativo: è ormai da anni che accogliamo volentieri classi desiderose di scoprire questo nostro frammento della storia della regione, ma ora la nostra proposta al mondo dell'istruzione si è arricchita nuovi laboratori didattici rivolti a tutti i cicli scolastici



e pensati per aiutare a capire più a fondo la realtà della Valsugana e del Trentino fra Otto e Novecento, con un particolare riguardo agli eventi della Prima Guerra Mondiale.

Sebbene rallentino di ritmo, le attività dell'Associazione non si chiudono certo con la fine della stagione estiva. C'è anche un sacco di lavoro che avviene dietro le quinte, in preparazione per il prossimo anno, al quale arriveremo con un nuovo carico di eventi, di novità, e come sempre un rinnovato entusiasmo! ▲



Associazione L'Ortazzo

# NEI NOSTRI PANNI IN MANIERA PIÙ SOSTENIBILE



**Riusare, riparare, rinnovare, ridurre: gli insegnamenti di Sandra**

**Q**ualche settimana fa, L'Ortazzo ha perso improvvisamente una grande amica. Sandra Toro è arrivata da lontano, ma in Trentino è diventata, con la sua dolce e tenace energia, una figura di riferimento per il mondo del consumo solidale. Fondatrice e anima dell'associazione *El Costurero*, Sandra ha creato uno spazio dove la creatività si intrecciava con la sostenibilità, dando vita a laboratori di cucito che insegnavano l'arte del riuso creativo.

Instancabile promotrice delle attività di riuso e riciclo, organizzava swap party, trasformava abiti usati in originali creazioni, proponeva laboratori per tutte le età e raccontava il disastro ambientale dell'inquinamento tessile, derivante dalla produzione, utilizzo e smaltimento dell'abbigliamento.

Dati sconvolgenti, che dovrebbero far riflettere ognuno di noi.

**L'industria della moda è responsabile per il 10% delle emissioni globali di carbonio**, superando in questo ambito anche settori come aviazione e navigazione commerciale. La produzione di una sola T-shirt richiede circa 2.700 litri d'acqua, equivalente al fabbisogno idrico di una persona in un periodo di quasi 3 anni. Ogni anno, i consumatori italiani, ad

esempio, **gettano via in media 10 kg di abbigliamento a testa**, di cui solo una piccola percentuale viene riciclata.

Ogni volta che laviamo i vestiti sintetici migliaia di fibre di plastica vengono rilasciate nei corsi d'acqua. Si stima che **circa il 35% delle microplastiche in mare provenga dal lavaggio dei vestiti**.

Inoltre anche le condizioni dei lavoratori impegnati nella produzione di tessuti e abiti (in genere in Asia o nord Africa) sono spesso deplorabili, con molti lavoratori che operano in fabbriche abusive con scarse condizioni di sicurezza e salari ridotti.

Ascoltiamo gli insegnamenti di Sandra: chiunque può impegnarsi a ridurre il proprio impatto ambientale, evitando gli acquisti superflui, abituandosi a scegliere abbigliamento usato, regalando o scambiando i capi in buono stato che non utilizza, riparando e rammendando i piccoli difetti, acquistando capi durevoli, mantenendo un guardaroba più minimale. E per chi ha creatività e manualità, imparando a cucire per dare vita alle proprie creazioni sostenibili.

## PER APPROFONDIRE

Web: [willmedia.it](http://willmedia.it) → Clima →

Fashion

Instagram: [@fash\\_rev\\_italia](https://www.instagram.com/fash_rev_italia)

[@solomodasostenibile](https://www.instagram.com/solomodasostenibile)

[dressthechange](https://www.instagram.com/dressthechange)



## AZIONI CONCRETE

### Punti di riuso

In Vigolana: Pergnènt, a Vigolo Vattaro, aperto il lunedì mattina e il mercoledì pomeriggio

A Caldonazzo: al "bicigrill" presso la stazione dei treni

A Levico: prossima apertura nuova sede Pergnènt presso le ex scuole medie

In Trentino: scambi e doni tramite il canale Telegram "Pergnènt"

### Feste del riuso e swap party:

domenica 17 novembre al Palazzetto di Caldonazzo "S-Cambiamo il Mondo," altre date da scoprire iscrivendosi alla newsletter [bit.ly/newsletterOrtazzo](http://bit.ly/newsletterOrtazzo)

### Corsi di cucito creativo-riuso in

Trentino: [www.atotus.it](http://www.atotus.it) ▲



Associazione Lune sui Laghi

# L'IMPORTANZA DI GIOCARE CON I PROPRI FIGLI

**L**une sui laghi, Associazione con Sede a Levico, conosciuta in tutto il Trentino Alto Adige e non solo, ha attivato per il secondo anno il progetto "Gioco-movimento tra generazioni" con Maria Sofia Giliberti, Psicologa, Danza Movimento Terapeuta, Somatic Experiencing Practitioner (Peter Levine), Tuning in to Children (Ale Duarte), insegnante di Contact Improvisation e studiosa permanente della Comunicazione Non Violenta. Maria Sofia ci racconta che sin dai primi mesi di vita, il gioco per il bambino è una cosa molto seria, molto più che un semplice divertimento. È il modo con cui conosce il proprio corpo ed esplora il mondo che lo circonda, cresce e sviluppa le proprie abilità, la propria creatività ed intelligenza. Le neuroscienze hanno scoperto che i circuiti cerebrali del piacere e della gioia sono gli stessi che si attivano quando si è in interazione positiva con un'altra persona. In altre parole, il bambino prova piacere soprattutto quando può condividere il gioco con qualcuno che rifletta le sue emozioni gioiose attraverso la voce e il linguaggio del corpo. Ecco perché è importantissimo giocare con i propri figli. La capacità dell'individuo di regolare le proprie emozioni è una componente fondamentale per lo sviluppo

adattivo ed è una capacità che emerge nella relazione caregiver-bambino, attraverso gli scambi fisici e preverbalizzati. Influisce sul benessere psicofisico e sulle prestazioni in vari ambiti dello sviluppo. L'importanza del contatto corporeo tra madre/padre e bambino è evidenziata dal ruolo fondamentale che assume sullo sviluppo del sistema nervoso centrale e del sistema endocrino. La cascata biochimica che si attiva nelle interazioni tra adulto di riferimento (caregiver) e bambino favorisce la nascita di nuovi neuroni, la sintesi proteica e quindi mediante la disponibilità emotiva dei caregivers, viene attivata la crescita del cervello e favorita la formazione di un tono vagale positivo che, a sua volta, conferisce la forza dell'io e la salute fisica (Cozolino, Il cervello sociale, Neuroscienze delle relazioni umane, 2008). Per crescere, tutti abbiamo bisogno di esplorare le possibilità del nostro strumento di azione nel mondo: il corpo. Attraverso il laboratorio di "Gioco-movimento tra generazioni" i bambini imparano a "sapersi muovere", cioè a creare e interpretare in termini intenzionali e comunicativi il proprio movimento. Il laboratorio vuole essere un centro di creatività e conoscenza, strumento educativo e formativo, capace di favorire lo svi-

luppo integrale della persona, inteso nelle sue componenti sensibili (fisiche, emotive), etiche (relazionali e artistiche) e intellettuali (cognitive). Un genitore che si diverte con il proprio bimbo, che prova piacere a fare delle cose insieme, che sa scherzare e rendere giocose anche attività non propriamente ludiche, come lavarsi i denti o apparecchiare la tavola, è un genitore che sa entrare in sintonia con il proprio bambino, che gli lascia il giusto spazio nel momento di gioco, senza imporsi ma assecondando le proposte del bambino e lasciando a lui l'iniziativa. È infine un genitore che "rispecchia" le emozioni del proprio bambino durante il gioco, che gioisce quando gioisce il bambino, si entusiasma con lui e rispetta i suoi ritmi. Detto in altre parole, è un genitore capace di connettersi con il bambino che è stato, senza perdere di vista il proprio ruolo di adulto. Tale delicato equilibrio permette di entrare in sintonia con il bambino reale che abbiamo davanti, senza rischiare di mettersi sul suo stesso piano. In questo modo la relazione genitore-bambino migliora, perché si basa sulla condivisione di esperienze piacevoli e sul piacere di stare insieme, mentre il bambino compie un'esperienza fondamentale per la sua crescita.

Le attività di Lune sui Laghi proseguiranno nella nuova sede di Via Slucca De Matteoni 8, a Levico, non più nella Sede di Selva: con l'occasione il Direttivo ringrazia il Comitato Ex Scuole di Selva per l'ospitalità di questi anni e la proficua collaborazione, con tutti e in particolare con Federica Dalmaso, con la quale abbiamo potuto sempre organizzarci al meglio.

Vi invitiamo ai nostri prossimi corsi ed eventi, di cui potete trovare i dettagli nei nostri Social: erbe selvatiche, meditazioni, yoga, danza, costellazioni familiari e molto altro. ▲



Associazione Micologica Bresadola Gruppo “Bruno Cetto”

## SUCCESSO PER LA FESTA DEL SOCIO 2024

Una numerosa rappresentanza di soci dell'Associazione Micologica Bresadola - Gruppo “Bruno Cetto” ha partecipato domenica 6 ottobre al Compet alla Festa del Socio, evento che per tradizione segna la conclusione della stagione micologica. In una giornata all'insegna della convivialità ed allegria, presente in rappresentanza del comune il Sindaco Gianni Beretta, sono stati festeggiati e premiati i soci Garzella Mirko, Libardi Eddy, Ndimurwanko Abramo, Peruzzi Alice per i 20 anni di iscrizione. La festa ha inoltre offerto anche l'occasione di ringraziare tutti i collaboratori ed i partecipanti alle varie manifestazioni organizzate dal Gruppo durante l'anno. Il prolungato maltempo ha condizionato l'attività micologica, a cominciare dall'uscita del 28 luglio a Vetriolo quando i numerosi partecipanti sono ritornati dal bosco con modeste quantità di funghi permettendo, comunque, di fare la caratteristica lezione di funghi dal vivo. Purtroppo la seconda uscita che si doveva effettuare in Vezzena il 18 di agosto è stata annullata causa mal-

tempo. Le sfavorevoli condizioni climatiche hanno influenzato anche la presentazione ai visitatori della mostra micologica di settembre presso il Palazzo delle Terme di oltre 130 specie di funghi raccolti a Vetriolo e Vezzena, mentre con il variare della situazione meteorologica, la successiva mostra a Telve Valsugana in occasione della Sagra di San Michele, ha visto un gran numero di visitatori manifestare ammirazione e meraviglia per la grande quantità di specie esposte. Il mese di ottobre, poi, in seguito al protrarsi di un clima favorevole, ha continuato a gratificare gli ancora numerosi fungaioli che hanno potuto raccogliere le tante specie di funghi presenti nei nostri boschi.

Come sempre, nei mesi di luglio, agosto e settembre, nei giorni di lunedì e sabato non festivi, presso la sede sociale dalle ore 20.00 alle ore 21.00 era disponibile un nostro esperto per effettuare il servizio di informazione e consulenza micologica ai quali tutti potevano accedere liberamente.

Durante il periodo estivo, nella vetrinetta in via Dante, era sempre



presente l'esposizione di funghi freschi. Ed ora, trascorsa questa stagione un pò particolare, l'attenzione del Gruppo Micologico è indirizzata ai preparativi per la “Strozegada”, la ormai tradizionale manifestazione dedicata a tutti i bambini ai quali è rivolto l'invito a preparare fin d'ora la “strozega” da portare alla grande festa. ▲

Distretto di Economia Solidale

# PROGETTI DI SOLIDARIETÀ E SOSTENIBILITÀ

**A**l fine di presentare il progetto DES.CO, promosso dalla Comunità Alta Valsugana, alcuni bambini e ragazzi frequentanti i Centri Socio Educativi Territoriali APPM di Pergine Valsugana e Levico Terme hanno intervistato dei referenti e utenti della rete che collabora alla promozione dell'iniziativa di solidarietà e sostenibilità.

**Maha ha intervistato Luca (APPM)**

**M: CHE COS'È IL PROGETTO DES.CO?**

L: DES.CO. sta a significare Distretto di Economia Solidale per **COLlaborare** e **COLtivare** **COMunità**. È una rete di soggetti che opera nel contesto sociale dell'Alta Valsugana e si pone come obiettivi quelli di creare una filiera agroalimentare nell'ambito dell'economia solidale, di costituire un DES locale attraverso l'interazione di soggetti del territorio, vuole favorire la partecipazione attiva dei cittadini e il volontariato, offrire opportunità di lavoro protetto, inclusivo, promuove occasioni di formazione al lavoro e di sensibilizzazione alla sostenibilità sociale e ambientale.

**M: DA DOVE NASCE?**

L: DES.CO. è una proposta progettuale che ha intercettato l'interesse della Comunità di Valle Alta Valsugana volto a costituire un distretto dell'economia solidale attraverso la pubblicazione di un bando per la concessione di contributi economici a supporto dell'iniziativa.

**M: CHI NE FA PARTE?**

L: Fanno parte del DES.CO. alcune cooperative e associazioni che hanno costituito un'associazione temporanea di scopo aggregata intorno al capofila la Cooperativa sociale CS4 che si occupa di persone fragili, a APPM che accompagna i percorsi di crescita di minori e delle loro famiglie, all'organizzazione L'Ortazzo che promuove



ve la cultura della solidarietà e della sostenibilità, la cooperativa Aurora che propone inserimenti lavorativi e la cooperativa Città Futura che gestisce alcuni asili nido del territorio.

**Intervista a Alessandra (L'Ortazzo) da parte di Amir**

**AM: COS'È UNA CSA?**

AL: una CSA è una comunità a Supporto dell'Agricoltura, questo vuol dire un gruppo di persone che insieme collaborano con un agricoltore o più agricoltori per produrre beni agricoli, quindi sostanzialmente cose da mangiare.

**AM: COSA VUOL DIRE COLLABORARE IN QUESTO SENSO?**

AL: vuol dire che insieme si programma quello che viene piantato e i lavori agricoli, si lavora poi nei campi e ci si mettono anche i soldi per coprire le spese, quindi per esempio, per pagare le piantine oppure per gli attrezzi che servono nell'orto, e poi per pagare anche lo stipendio del contadino o degli agricoltori, e quindi queste famiglie, questi consumatori, queste persone, che decidono di far parte di questa comunità impegnano il loro tempo e i loro soldi anche per produrre

questi beni agricoli e in cambio ricevono normalmente ogni settimana una cassetta di verdura e anche eventualmente frutta che proviene dall'orto coltivato insieme in questo modo.

**AM: COME ISCRIVERSI?**

AL: ci si può iscrivere contattando CS4 la cooperativa di Pergine che gestisce il campo degli Assizzi e quindi tramite di loro, si può prendere contatto con il gruppo, e poi diventare parte di questo progetto, di questa comunità.

**AM: INVECE IL DES COS'È?**

AL: il DES è un distretto di economia solidale, vuol dire che anche in questo caso più persone si mettono insieme per organizzare attività economiche quindi scambi di beni e servizi mettendo al centro l'attenzione sulla solidarietà quindi sul benessere delle persone normalmente sono imprese e imprenditori quindi per esempio negozianti o ristoratori, ma anche artigiani o altre aziende agricole che insieme appunto cercano di produrre e scambiare questi beni e questi servizi all'interno del distretto, in modo tale da garantire il benessere di tutte le persone sia ai consumatori, i clienti

quindi, che anche i lavoratori, collaboratori delle aziende e poi anche con una grande attenzione rispetto all'ambiente così da ridurre l'inquinamento, i rifiuti, gli scarti e un'attenzione a quella che si chiama sostenibilità quindi alla capacità di poter vivere bene non solo oggi ma anche in futuro.

*AM: Ok, grazie.*

**A questo proposito Sofia e Fedele hanno intervistato Maria Isa appartenente alla CSA**

**S/F: DA QUANTO TEMPO FA PARTE DELLA CSA?**

M: da quest'anno.

**S/F: COME FUNZIONA?**

M: allora, funziona che si contribuisce con una quota di iscrizione e poi aiutando nell'orto, infatti, sono andata a piantare i pomodori, le melanzane, poi anche a raccogliere i mirtilli e metterli nelle vaschette; una volta la settimana mi danno in cambio una cassetta di verdura mentre l'altra verdura che viene coltivata viene venduta agli asini nido o a chi vuole andare a comprarla.

**S/F: QUALI SONO I VANTAGGI? O LE COSE POSITIVE SECONDO TE?**

M: i vantaggi sono che intanto si fa parte di una comunità e si aiutano dei ragazzi a coltivare la verdura, quindi li aiutiamo a fare un lavoro, e dall'altra parte abbiamo della verdura coltivata in modo biologico, senza uso di pesticidi, a chilometro zero perché il campo è a Pergine Valsugana e quindi vicino a casa.

**S/F: LO CONSIGLIERESTI ANCHE AD ALTRE PERSONE? PERCHÉ?**

M: lo consiglierei senz'altro, perché, oltre a fare un'opera sociale, si compra la verdura biologica buona a chilometri zero. Anche tu Sofia sei venuta a aiutarci con i bambini del Centro. ti era piaciuto? Sì? quindi tu, in prima persona, hai provato cosa vuol dire piantare le piantine di pomodori e patate, poi dopo le abbiamo raccolte.

*S/F: Grazie.*

**Christian si è recato all'orto degli Assizzi e a conoscere Giovanni (CS4) e Filippo (giovane)**

**C: CHI LAVORA NELL'ORTO?**

G: nell'orto degli Assizzi di Terra Gaia lavorano persone con disabilità sia motoria che psichica

**C: COSA COLTIVATE E COSA FATE?**

G: quello che coltiviamo maggiormente sono ortaggi, dal finocchio alla lattuga alla zucchina all'erba aromatica, abbiamo la possibilità di coltivare anche castagne, noci e mais, perché abbiamo due campi uno qui ad Assisi Terra Gaia l'altro invece è a Bosentino. Abbiamo un progetto un po' diverso che riguarda i fagioli, soprattutto di razze antiche, che da quest'anno, dal 2024, vi è la transazione proteica che è una cosa importante da ricordare, e la cosa molto importante sai cos'è? sono i mirtilli, grazie ai quali, facciamo dei trasformati, il nettare e lo sciroppo, che sono due cose un po' differenti che vengono venduti al dettaglio.

**C: CHI RIFORNITE?**

G: Riforniamo un paio di ristoranti e una pizzeria che ha appena aperto, e soprattutto gli asili nido e poi c'è il progetto DES.CO. e la CSA, dove ogni settimana diamo più o meno tredici/quattordici cassette del peso che varia tra i cinque e i sei chili con una varietà di verdure aromatiche diverse, ma soprattutto quello che è importante, è la stagionalità: zucchine in ottobre non possiamo darle perché il campo non può più produrle, da qui l'importanza della stagionalità del prodotto che viene venduto.

**C: COME CONTRIBUISCE L'ORTO AL PROGETTO DES.CO.?**

G: per il progetto DES.CO. si contribuisce con la fornitura delle cassette settimanali, innanzitutto, poi con altre attività soprattutto con i ragazzi che hanno delle problematiche per dargli una possibilità di lavoro di tirocinio in un certo senso, vengono a dare una mano qui nell'orto. Facciamo anche varie attività, più o meno sono sei incontri annuali, dove le persone che aderiscono al progetto vengono qui e danno una mano così capiscono anche che cosa vuol dire lavorare nella campagna e soprattutto come viene ricavata la cesta che si riceve, perché una volta si consegnano le lattughe e le zucchine e un'altra il sedano rapa e

la zucca perché appunto c'è la stagionalità delle cose.

**C: CIAO, TI CHIEDIAMO DI PRESENTARTI**

F: sono Filippo, ho 20 anni, mi piace lavorare nel verde.

**C: DA QUANTO LAVORI QUI?**

F: da un annetto.

**C: COME VIVI QUESTA ESPERIENZA?**

F: bene, mi piace lavorare.

**C: COME TI SENTI QUANDO SEI QUI?**

F: bene, mi piace questa esperienza.

**C: TI SENTI GRATIFICATO?**

F: sì mi sento molto gratificato dal lavoro, mi dà soddisfazione lavorare qui.

**C: È FATIGOSO?**

F: è un po' faticoso però a me piace così.

**C: IN QUALI MOMENTI?**

F: bisogna lavorare tanto veloce quando bisogna fare gli ordini però mi piace.

**C: QUALI SONO GLI ASPETTI PIÙ BELLI?**

F: Ah, mi piace preparare le ceste, raccogliere e preparare gli ortaggi e metterli nelle varie cassette.

**C: QUAL È IL TUO RUOLO?**

F: mi occupo dell'orto, della raccolta e della sistemazione delle cassette.

*C: Grazie a entrambi.*

Confidiamo in questo modo di aver contribuito a far conoscere questa realtà che si prefigge di sostenere e valorizzare il territorio nelle sue componenti ambientali e sociali. Ringraziamo i nostri giovani inviati Maha (13 anni), Amir (12 anni), Sofia (10 anni), Fedele (9 anni) e Christian (13 anni).

Per chi volesse aderire o essere informato delle iniziative può contattarci all'indirizzo mail [cs4@cs4.it](mailto:cs4@cs4.it) o seguirci sui canali social.  
[www.cs4.coop](http://www.cs4.coop)  
[www.appm.it](http://www.appm.it)  
[www.ortazzo.it/it-IT](http://www.ortazzo.it/it-IT)  
[www.aurorascs.com](http://www.aurorascs.com)  
[www.citta-futura.it](http://www.citta-futura.it)

Coro Cima Vezzena

# TANTI APPUNTAMENTI ANCHE PER LA STAGIONE INVERNALE

**C**i eravamo lasciati con la chiusura della stagione estiva e l'evento all'alba presso la Lupa di Vetriolo di domenica 15 settembre. Ci siamo esibiti intervallando con le nostre canzoni i testi di Stefano Borile di fronte ad un pubblico non numeroso ma sicuramente coraggioso dato l'orario e le temperature non certamente estive. Nella stessa mattina poi abbiamo partecipato alla commemorazione religiosa presso la chiesetta degli Alpini in località Bocheto di Monte. A seguire siamo stati invitati dal gruppo Alpini di Levico presso la loro sede per un momento conviviale.

Domenica 6 ottobre abbiamo invece partecipato al "Ripartiamo festival", manifestazione che ha visto le varie associazioni locali animare il centro storico di Levico Terme. Tra bancarelle, postazioni ed esibizioni varie abbiamo portato i nostri canti per le vie del Centro. Lunedì 14 ottobre abbiamo purtroppo accompagnato per l'ultimo viaggio il nostro corista onorario, nonché uno dei fondatori nel lontano 1983, Carlo Rinaldo. Rimasto per quasi 40 anni come corista attivo finché la salute glielo ha permesso, lo abbiamo ricordato soprattutto con il canto "Amici miei" di cui era voce solista.

Appuntamento ormai classico dell'autunno "barcarolo" è la festa per il patrono San Taddeo, che quest'anno è stata l'opportunità per accogliere il nuovo parroco don Giorgio Cavagna.



Dopo la funzione religiosa ed i momenti istituzionali con la deposizione della corona al monumento ai Caduti, la giornata si è animata con la manifestazione "La piazza dei sapori" durante la quale tutte le associazioni che hanno sede tra l'oratorio ed il centro socio-culturale "Dario Pallaoro" hanno offerto a tutti i partecipanti alcune prelibatezze culinarie, tra cui molto apprezzate le nostre frittelle di mela. Nel pomeriggio è stata invece la volta del nostro concerto all'interno della chiesa di Barco in cui ci siamo esibiti guidati dalla nostra maestra Daniela Trentini che ha sostituito lo storico maestro del coro Mauro Martinelli che ha guidato il coro per quasi 40 anni e confidiamo che le nostre strade possano in futuro incrociarsi nuovamente.

Nel breve periodo è prevista la prima

trasferita con la nuova formazione "ibrida" a Torrebelvicino di Schio, ospiti del coro Monte Pasubio che aveva partecipato lo scorso anno alla nostra rassegna natalizia.

A seguire ci attendono le varie manifestazioni natalizie tra cui:

- "In...canto sotto la neve", serie di 5 concerti itineranti all'interno dello storico Parco Asburgico di Levico Terme in occasione dei mercatini natalizi, nei pomeriggi di sabato dal 23 novembre al 4 gennaio
- "Cima Vezzena canta.. il Natale", la rassegna corale storica della nostra associazione che quest'anno ci vedrà sul palco in compagnia del coro ANA Sojo Rosso da Valli del Pasubio
- Per chiudere periodo natalizio il 6 gennaio saremo al centro Don Ziglio per intrattenere con i nostri canti gli ospiti della struttura. ▲



Levico in Famiglia APS

# UNA DOULA PER LE FAMIGLIE IN ATTESA E DEI NEO GENITORI

Il nuovo anno associativo si è aperto con un'importante novità: dalla scorsa primavera la nostra associazione ha attivato uno **spazio di sostegno gratuito e personalizzato** per famiglie in attesa e neo genitori grazie al prezioso supporto di due professioniste **Doule ed Operatrici della Nascita**.

Presso lo **Spazio Famiglie** di Levico in via Sluca de Matteoni 8 si terranno mensilmente tre incontri di condivisione in cerchio di emozioni e vissuti legati alla Maternità, condotti dalla Doula, figura di supporto che accompagna madri e famiglie con presenza su misura, ascolto, non giudizio, aiuto nella quotidianità e supporto emotivo.

- **Madri in cerchio** - Due appuntamenti mensili rivolti alle Donne in attesa e alle Neomamme (con o senza bambini/e) - il primo e il terzo venerdì del mese dalle 9.30 alle 11.30
- **Genitori in Divenire** - Un appuntamento mensile dedicato alle Donne e alle Coppie in attesa - l'ultimo venerdì del mese dalle 20.00 alle 21.30

L'accesso alle attività è **libero e gratuito** ma è gradita la prenotazione al 3408807062

## CHE COS'È UNA DOULA?

La **Doula** è una figura di sostegno che si occupa del benessere psicofisico della donna e della famiglia dalla gravidanza fino al primo anno di vita del bambino. Offre un servizio su misura, senza sovrapporsi al lavoro dei medici o delle ostetriche, per ascoltare, informare, sostenere e accompagnare le future mamme (e non solo) nei particolari momenti della gravidanza, del parto e dell'accudimento del neonato.

## CHE COS'È LO SPAZIO FAMIGLIE?

Lo **Spazio di incontro per genitori e bambini di Levico** è un luogo aperto a mamme e papà, ma anche a nonni e baby sitter che desiderano trascorrere del tempo piacevole in un ambiente creato per i bambini da 0 a 11 anni. Proget-

tato a misura di Famiglia è pensato per accompagnare il nucleo familiare nel suo normale e quotidiano percorso di vita, sia attraverso l'ascolto e la consulenza che tramite azioni di informazione, orientamento e accompagnamento.

## NUOVI CORSI IN ARRIVO

Sono già in corso di realizzazione **diverse attività a carattere ludico, educativo e formativo** rivolte principalmente alle Famiglie residenti sul Comune di Levico Terme.

Attività utili ad incentivare esperienze di scambio e socializzazione finalizzate anche all'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie.

Tutte le **informazioni sulle attività** in corso le trovate sul nostro **Sito Web** e pagina **Facebook**.

## LA CONSULTA PROVINCIALE PER LA FAMIGLIA SI RINNOVA CON LEVICO

Siamo felici di annunciare che dallo scorso Luglio la nostra associazione è diventata ufficialmente **membro della Consulta provinciale per la Famiglia**.

La Consulta per la famiglia è un organismo al quale la legge provinciale attribuisce la facoltà di formulare proposte, esprimere pareri e osservazioni in ordine alla predisposizione di atti di programmazione provinciale, che abbiano ricadute sulle politiche per la famiglia. La Consulta svolge inoltre attività di monitoraggio sulle politiche familiari e promuove iniziati-

ve e manifestazioni coerenti con le legge sul benessere familiare.

Crediamo fortemente nell'importanza delle **politiche familiari nel territorio trentino** e speriamo di dare il nostro contributo in questo importante processo.

## CHI SIAMO

L'Associazione di Promozione Sociale Levico in Famiglia, certificata con il **Marchio Family in Trentino**, opera per la promozione della famiglia e il miglioramento della qualità della vita delle persone sul territorio.

Costituita nella primavera 2013 si propone di sostenere la **crescita e la condivisione di esperienze tra le famiglie** promuovendo la solidarietà, l'aggregazione sociale e l'inclusività nei confronti di tutte le componenti sociali.

Dall'autunno del **2017** l'associazione fa parte del **Tavolo delle politiche Giovani zona Laghi Valsugana** e del **Tavolo Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol**. ▲

### Contatti

**Levico in Famiglia APS**

Via Sluca de Matteoni n. 8 Levico Terme  
(ex scuole medie, piano terra)

Telefono 371 3915096

Web [www.levicoinfamiglia.blogspot.com](http://www.levicoinfamiglia.blogspot.com)

Email [levicoinfamiglia@gmail.com](mailto:levicoinfamiglia@gmail.com)

Facebook [@levicoinfamiglia](https://www.facebook.com/levicoinfamiglia)

Instagram [@levicoinfamiglia](https://www.instagram.com/levicoinfamiglia)



Club Qwan Ki Do Levico

# MONDIALI ED EUROPEI... PIOGGIA DI MEDAGLIE

**D**opo le ottime prove ai nazionali di Rovereto e ai mondiali di Marrakech tenutisi durante la stagione 2023-24, e da cui sono state portate a casa rispettivamente 15 e 3 medaglie, una piccola ma ben preparata delegazione del Club è infatti andata anche agli europei che si sono svolti a inizio ottobre nella città di Francoforte. In totale sette sono state le medaglie portate a casa dagli allievi:

- 1 oro da Evelyn Zurlo, nella categoria tecnica junior che riconferma l'oro ottenuto ai mondiali a Marrakech
- 1 argento e 2 bronzi da Kristal Zurlo, nella categoria tecnica graduati femminile, nel combattimento femminile, e nella tecnica sincronizzata mista
- 2 argenti da Jacopo Olivieri, nella tecnica sincronizzata mista e nel combattimento maschile.

Particolarità di questo torneo è stata la decisione anche del maestro Daniel Zurlo di mettersi in gioco, riuscendo a sua volta a conquistare due argenti nelle gare di tecnica e di co vo dao (armi) del quale è responsabile tecnico regionale trentino.

Una decisione spinta dalla volontà di dimostrare che non si finisce mai di mettersi in gioco, neanche dopo decenni di pratica.

Dopo un'estate di allenamenti al lago, con l'inizio di ottobre sono ripresi gli allenamenti in palestra. Fra dolorini muscolari e fiato corto, per alcuni che si erano presi una meritata pausa estiva, ricominciare non è stato facile ma questo non significa che la ripresa delle attività non sia stata accolta con quell'entusiasmo che da sempre caratterizza il grande gruppo che è il club He Phai: da chi ha appena iniziato il suo viaggio come cintura bianca a chi prepara l'esame per cintura nera e oltre, tutti possono essere sicuri



di trovare i consigli e lo spazio di cui hanno bisogno, guidati dal Vo Su Daniel Zurlo e dal resto dei veterani del club.

Ma le attività dell'He Phai non si fermano certo agli allenamenti del martedì e del venerdì sera. Da diverse settimane ha preso il via un corso di difesa personale, organizzato nella palestra di Caldonazzo e a fine novembre c'è stata la consueta festa dei bambini, momento di ritrovo e di gioco a tema Qwan Ki Do; incontri e stage, come per esempio il corso nere, offrono regolarmente occasione agli allievi di espandere le loro conoscenze; e naturalmente, riprenderà presto la preparazione per le competizioni, nel quale il nostro club He Phai può essere orgoglioso dei suoi risultati. E quindi, se volete anche voi metervi in gioco, vi aspettiamo alla palestra di Levico tutti i martedì e i venerdì sera!

## Contatti

Tel. M° Daniel 335-6935949

Sito: [www.qwankidolevico.it](http://www.qwankidolevico.it)

e-mail: [qwankidolevico@libero.it](mailto:qwankidolevico@libero.it)

FB: Qwan ki do Levico – Club "He Phai"

IG: [qwankido\\_levico\\_hephai](https://www.instagram.com/qwankido_levico_hephai)



Centro cinofilo Sulle Orme di Fedro ASD

# IL CUCCIULO ALLA SCOPERTA DEL MONDO

**ILARIA  
ANDREATTA**  
EDUCATRICE  
CINOFILA

## Consigli pratici per un corretto approccio all'ambiente esterno e agli stimoli quotidiani

**L'**ambiente che ci circonda è ricco di stimoli olfattivi, visivi e uditivi che a volte possono essere difficili da affrontare per un cucciolo o per un cane con determinate sensibilità. Se parliamo di un cucciolo la cosa importante è fargli vivere l'ambiente esterno con gradualità, favorendo dapprima passeggiate in ambienti abbastanza naturali dove non ci siano troppi rumori, traffico, o affollamento di persone. Lasciatelo esplorare e capire dove si trova, rispettate i tempi che necessita per conoscere lo spazio, senza avere fretta.

Può essere che durante la passeggiata le persone si fermino e vogliano accarezzare il cucciolo. Ricordiamoci sempre che una persona che si avvicina è pur sempre un estraneo. Lo è per noi come lo è anche per il nostro cane. Essere accarezzati e manipolati da una persona che non si conosce non è piacevole per nessuno, quindi il mio consiglio è declinare gentilmente la proposta e proseguire il giretto con il vostro compagno a 4 zampe. La passeggiata con il cane è un momento dedicato a lui: è per questo che è importante viverci questa situazione lasciando perdere per un attimo tutti i pensieri e le preoccupazioni quotidiane, ignorando il cellulare e cogliendo l'opportunità di osservare il nostro amico nell'ambiente esterno. Cosa gli piace fare? dove gli piace andare? Dove è più a suo agio?



A questo proposito vi riporto un esempio personale: io non ho particolari esigenze di andare al bar a fare colazione con il mio cane. Se dovessi ritrovarmi nella situazione di farlo, tra i miei 4 cani soltanto uno vivrebbe positivamente lo stare al bar in un contesto magari anche un po' caotico. Non esporrei mai gli altri miei 3 cani alla stessa situazione perché so benissimo che a loro non piacerebbe e che non si troverebbero a loro agio. È importante ascoltare cosa vi dice il vostro cane. Un cane ascoltato e capito è un cane felice.

Un altro punto importante è quello dell'interazione fra cani al guinzaglio che non si conoscono e che non si sono mai visti. La comunicazione fra due cani che non possono muoversi liberamente nello spazio è falsata e dà il via a molti fraintendimenti che possono sfociare in conflitti o esperienze negative per entrambi i cani.

La convinzione che il cane debba fare amicizia con ogni cane che incontra è purtroppo frutto di un retaggio cinofilo ormai sorpassato. Il cane è sì un animale sociale ma non per questo deve andare d'accordo con tutte le persone e con tutti i cani. Puntate quindi sulla qualità piuttosto che sulla quantità delle interazioni e delle esperienze. Devono essere il più possibile positive, costruttive e arricchenti per la crescita del vostro cane. ▲





Unione Sportiva Levico Terme

# LO SPORT COME VALORE, AGGREGAZIONE E SOCIALITÀ

**LUCIO GERLIN**  
PER  
US LEVICO TERME

FOTO DI  
FEDERICO ROAT

*Sopra: la gioia negli occhi dei ragazzini (e dello staff!) di una delle squadre Pulcini dell'U.S. Levico Terme*

*Sotto: si festeggia per un goal al Lido Park di viale Lido*

**L'**Unione Sportiva Levico Terme rappresenta una realtà associativa da sempre molto viva nel tessuto sociale del nostro territorio. La Società - con oltre 60 anni di storia - intercetta gli interessi e incarna le aspettative di una consistente fetta della popolazione che da sempre l'ha vista, e ancora oggi la individua, come un punto di riferimento per la propria crescita, individuale e collettiva.

U.S. Levico Terme non è sola-

mente la "squadra" nella quale vanno a giocare i ragazzini o per la quale tifare la domenica pomeriggio, quando scendono in campo i "grandi", ma si definisce nel profilo di un'organizzazione, guidata da uno staff di esperti, che mette a disposizione la propria competenza per offrire servizi e arricchire di opportunità il gruppo sociale di cui fa parte sul nostro territorio.

Gialloblù non è solo il calcio, spiegato, insegnato, raccontato e, naturalmente *in primis*, giocato: ma è anche un'organizzazione capillare, che si relaziona quotidianamente con gli enti deputati a guidare il movimento calcistico nazionale e locale, assolve ai compiti burocratici sempre più onerosi dettati dalle normative inerenti temi come la sicurezza nei luoghi di lavoro e svago, il rispetto della persona e le pari opportunità, le regole fiscali da rispettare nell'ingaggio di relazioni professionali con esperti, tecnici e addetti alla gestione della logistica. Il tutto sotto la tutela, per i tesserati e le terze parti, e l'assunzione di responsabilità as-

sunta dall'organo direttivo del sodalizio, composto da persone impegnate nella propria Comunità professionalmente ed, è evidente, socialmente, figure sulle quali gravano impegnative incombenze e che si adoperano quotidianamente per assicurare alla Società e ai suoi associati la maggior sicurezza possibile, in qualsiasi situazione ed in ogni evento.

La struttura societaria, di cui per sommi capi è stato tratteggiato il "vertice", non potrebbe però reggersi senza il sostegno di un consistente numero di appassionati, volontari, addetti ai lavori che avvicinandosi ne scoprono l'impegno e offrono a loro volta costantemente le loro capacità personali e professionali e il loro tempo per il godimento di tutti, al solo scopo di sentirsi parte di una realtà variegata nella quale evidentemente ha valore anche il semplice stare assieme, gratificati dalla percezione di essere stati utili agli altri, alla collettività, e aver dato lustro al paese.

Il catalizzatore di tutto rimane ovviamente il gioco del calcio, un'attrazione "fatale" per tanti,



*Coesione sociale ed affiatamento: due valori che il calcio gialloblù promuove*

magari criticabile in certe sue forme espresse ai più alti livelli professionali dove si innescano interessi che in realtà dilettantistiche, come quella rappresentata dall'U.S. Levico Terme, non trovano però alcun attecchimento.

Alle nostre latitudini il calcio rimane un gioco, per i *team* agonistici e la *Prima squadra* sicuramente uno sport, che necessita di poco per essere praticato e sviluppa un ciclo virtuoso nel quale adulti e giovani atleti si incontrano per dar vita a relazioni di natura tecnica che sfociano inevitabilmente, e spesso in prima battuta, in prassi educative che in qualche caso possono anche sopperire al declino di altri riferimenti formativi che i giovani d'oggi frequentano meno, o con minor interesse.

Il vertice, la base, il *focus* societario; ma naturalmente anche il contenuto che viene bene espresso da numeri che permettono di capire come dietro allo stemma gialloblù ci sia la necessità di organizzare, gestire, prendere responsabilmente delle decisioni: con complessivamente 14 formazioni iscritte ai campionati della Federazione Italiana Giuoco Calcio (F.I.G.C.), oltre 250



giocatori tesserati, dal *team* di vertice che ci rappresenta in Eccellenza regionale alle squadre dei Piccoli Amici nelle quali militano i bimbi di 5 anni, una trentina di tecnici abilitati, ancora più numerosi i dirigenti accompagnatori ufficiali delle squadre, tre campi di gioco in gestione, oltre ad un altro paio costantemente noleggiati durante tutto l'anno per ospitare l'attività ordinaria della società sportiva, la struttura polifunzionale di viale Lido che ospita non solo i luoghi tecnici (spalti, uffici, cucina, spogliatoi, magazzini, vani per la gestione dei servizi), ma anche una sala incontri aperta a riunioni e conferenze a disposizione della cittadinanza, così come il "Ristoro gialloblù", il bar dello stadio, sempre affol-

lato in occasione di manifestazioni ed eventi. Tra questi, ovviamente, le partite dei vari campionati che si disputano in viale Lido ma anche, *ça va sans dire*, appuntamenti internazionali come il Pulcino d'Oro, fiore all'occhiello della Società. Ancora, il giallo e il blu sono colori presenti anche in diversi momenti pubblici, in paese e sul territorio, come forma di rappresentanza, o con servizi come la gestione di alcune zone parcheggio in occasione dei Mercatini di Natale di Levico Terme ed in molte altre occasioni a supporto della Comunità e delle sue associazioni.

U.S. Levico Terme dunque non è "solo" calcio, che rimane lo sport più popolare, perché "giocato dal popolo", quello che abbiamo praticato più o meno tutti, almeno da bambini, proprio quelli che rappresentano il valore aggiunto di un modo di essere; è anche tanta, tantissima socialità, un "fattore" efficace e apprezzato nel nostro tessuto sociale, un'associazione viva dentro una Comunità con una vivacità che si declina nelle partite, nelle squadre, nei bambini protagonisti, nelle tante famiglie che ci sostengono, nella formazione che la nostra società sportiva, come tutte le altre sul territorio, realizza attraverso lo strumento ludico del gioco coniugando divertimento, tempo libero, salute, relazioni in modo semplicemente fantastico. ▲

*Il calcio a Levico è anche futsal: e anche qui si costruisce gruppo e si sta assieme*



Parrocchia di Levico

# BENVENUTO A DON GIORGIO CAVAGNA

**MARIANNA  
MALPAGA**

*per gentile  
concessione del  
settimanale diocesano  
Vita Trentina*

**L**a comunità ha accolto domenica 20 ottobre don Giorgio Cavagna, prima a Lavarone, Folgaria e Luserna. È entrato nella comunità di Levico Terme, Barco, Selva e Santa Giuliana come si sale su un treno regionale in corsa il nuovo parroco don Giorgio Cavagna, 42 anni. Accolto domenica 20 ottobre davanti al municipio, è stato portato fino alla piazza della chiesa con il camion dei vigili del fuoco volontari di Levico, preceduto da una sfilata composta dalla banda, dalle associazioni del paese e dalla comunità locale, che lo ha salutato attraverso le parole del sindaco Gianni Beretta. “È un grande piacere avere qui con noi don Giorgio. La nostra è una comunità sicuramente ampia e per certi versi complicata, ma qui don Giorgio riuscirà a scoprire anche un territorio ricco di persone che vogliono aiutare”, ha detto davanti al sagrato della chiesa. A dare il benvenuto al nuovo parroco “con un caloroso abbraccio” è stata la comunità di fedeli attraverso le parole di Loretta Ochner e di Marcella Gaigher. “Le nostre parrocchie - hanno ricordato - sono quattro, e da qualche anno abbiamo provato a far incontrare insieme questi quattro vagoni per iniziare un viaggio di avvicinamento delle nostre comunità, per essere uniti nella fede e per collaborare nelle attività pastorali e nelle celebrazioni. Ti chiediamo di guidarci con pazienza”, hanno spiegato, ricordando che “a breve ci aspetta la visita pastorale del nostro vescovo Lauro, un’occasione che ci viene offerta per aprirci al dono della gioia e diventare semi di fraternità”.

A fare le veci del vescovo in una Messa concelebrata da diversi sacerdoti da tutta la Diocesi - tra cui anche don Vincenzo Lupoli, che per anni è stato collaboratore a Levico - è stato don Antonio Brugnara, parroco di Pergine, dove don Giorgio è stato cappellano prima

di essere parroco a Lavarone, Folgaria e Luserna, comunità che lo hanno accompagnato anche nella sua prima Messa a Levico, dove era presente anche il sindaco di Folgaria Michael Rech. “È bello ricominciare, e con don Giorgio avete una persona bella, esperta di relazioni semplici, con cui poterlo fare. Vi affido questo nuovo parroco, in particolare ai ragazzi che cresceranno con lui. So che sarete in grado di volergli bene”. Don Giorgio Cavagna, appassionato di ferrovie e di treni, ha iniziato la sua prima omelia levicense citando un dato di cronaca. “Ho letto sui giornali che nei prossimi mesi inizieranno i lavori di elettrificazione della Valsugana. Tranquilli, non faccio il giornalista, ma mi piace partire da questa notizia locale perché ho una passione per il mondo ferroviario. Le parrocchie sono come un treno composto da diverse carrozze”, ha detto, precisando poi che non si tratta di un Freccia Rossa o di un Italo, quanto piuttosto di “treni regionali”. “Quando un parroco nuovo entra in una parrocchia è come se salisse sul treno. Prima c’era don Ernesto (Ferretti, ndr), che avete salutato e che ringrazio personalmente per la sua disponibilità ad aiutare nel cambio”.

Ogni treno che si rispetti parte da un punto con un obiettivo ben preciso: una meta. “La meta della vita cristiana, lo sappiamo, sono il cielo e il Regno di Dio. Ma si sa che quelli arrivano nell’aldilà. Noi ora siamo in un ‘aldiquà’. Ed è bello sapere che c’è la meta, ma che c’è anche un percorso qui sulla Terra. Quello è il nostro viaggio. Eccomi qua, salgo sul treno e si parte verso la meta. Chiaramente i binari della vita cristiana non viaggiano sulla Luna, ma sulla Terra; quindi si intersecheranno talvolta con la vita della comunità civile, a cui do la mia disponibilità a collaborare per i binari che sono di comune percorso”. ★





# RICCARDO BOSCO DEL BOIVIN DI LEVICO NOMINATO MIGLIOR OSTE D'ITALIA

**È** Riccardo Bosco, del ristorante Boivin di Levico, il Miglior oste d'Italia secondo l'edizione 2025 della Guida Osterie d'Italia, il sussidiario del mangiare bene all'italiana che ogni anno restituisce il quadro della ristorazione legata ai territori di tutta la penisola, presentata al Teatro Strehler di Milano. Giunta alla sua trentacinquesima edizione, la guida raccoglie 1917 osterie, agriturismi e ristoranti segnalati per la cucina territoriale, la rigorosa selezione degli ingredienti, l'atmosfera genuina. È il progetto editoriale più importante e longevo di Slow Food Editore che affianca l'associazione Slow Food nell'impegno quotidiano per dare un contributo al cambiamento del sistema di produzione, distribuzione e consumo del cibo.

In occasione della presentazione ogni anno si ritrovano i locali premiati con la "Chiocciola". Il simbolo storico di Slow Food che va ad indicare proposte di altissima qualità, capaci di porsi come modello e in sintonia con i valori dell'associazione. Anche gli osti "chiocciolati" trentini hanno partecipato alla cerimonia che ha registrato importanti novità per il nostro territorio. Confermato il riconoscimento per locali storici quali l'Osteria Morelli di Canezza di Pergine con Fiorenzo Varese, il Ristorante Nerina di Malgolo con Sandro e Mario di Nuzzo, la Locanda delle Tre Chiavi a Isera di Sergio Valentini e Anna Rita Di Nunno, Maso Santa Romina in Primiero e Lusernarhof di Luca Zotti. Novità importante dalla Val di Fassa con l'Agriturismo Ciasa do Parè (Soraga), che dopo aver fatto il suo ingresso nella guida nell'edizione 2024, quest'anno riceve la "chiocciola" per la sua capacità di far vivere una vera esperienza culturale in grado di far comprendere cosa sia l'ecosistema alpino. "Ricevere il riconoscimento della Chiocciola da Slow Food è per noi un onore immenso - afferma Alessandro



Suffritti, titolare con la moglie Aurora del locale che vede in cucina Matteo Simonato e Davide, tutti in trasferta a Milano per l'occasione - Questo simbolo rappresenta il nostro impegno quotidiano nel rispettare i principi della sostenibilità, dell'artigianalità e della valorizzazione del territorio. Continueremo a promuovere una cucina che esprime autenticità, tradizione e un profondo legame con la nostra terra". La sorpresa più grande arriva dalla Val Sugana con Riccardo Bosco del Boivin di Levico premiato come Miglior oste d'Italia. "Quello di Boivin - si legge nella motivazione del premio - è un ritmo scandito dalla gentilezza, dalla guida delicata e rassicurante di un oste che accoglie con discrezione, che si fa narratore della tavola e del territorio con voce autorevole ma mai protagonista, e invita a una lentezza comunque vivace, briosa e diffusa in tutta la sala". Emozionato Riccardo racconta che "l'aria che ho sempre respirato in fami-

glia ha fatto sì che l'arte dell'accoglienza diventasse per me consuetudine. Inoltre l'appartenenza al consesso degli osti e ostesse Slow Food mi ha permesso di venire in contatto con grandi maestri: ogni osteria rappresenta un modo originale di interpretare questo mestiere".

La Guida Osterie d'Italia 2025 è stata protagonista anche a Trento, nelle scorse settimane, con una serata in cui è stato possibile incontrare gli osti di tutto il Trentino, assaggiare i loro piatti e ascoltare i racconti delle loro osterie. Scenario d'eccezione il MUSE - Museo delle Scienze di Trento. In quell'occasione è stato presentato l'insero speciale della guida, curato da Francesco Gubert e Marta Villa, dedicato alle malghe della montagna trentina. Quindici malghe in cui si produce formaggio di qualità con massima attenzione alla valorizzazione del latte, e in cui è anche possibile trovare un'offerta ristorativa di qualità. ★

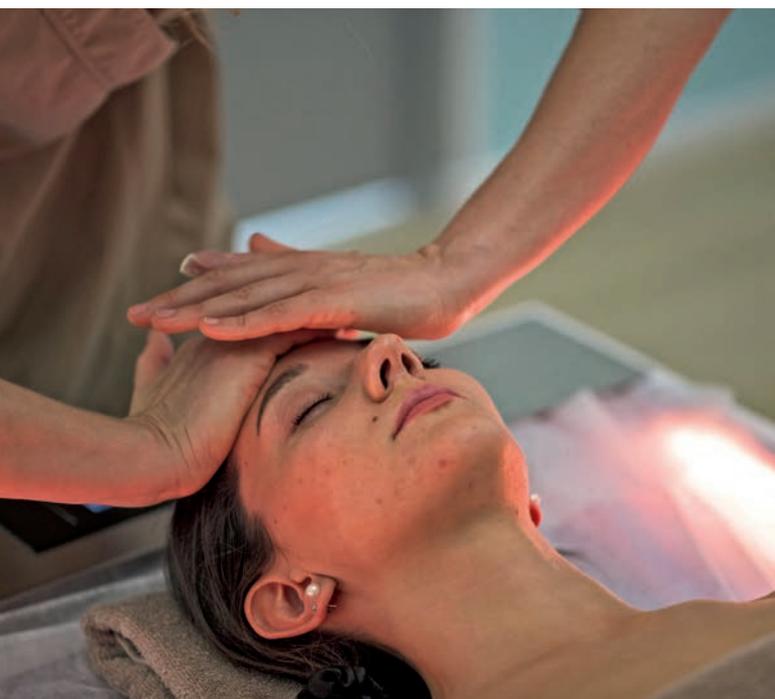
## Terme di Levico

# I SERVIZI INVERNALI PER LA CURA E BENESSERE DELLE PERSONE

Il 23 novembre la stagione termale 2024 è volta al termine. Bisognerà aspettare la prossima primavera, nel mese di aprile, per godere nuovamente degli effetti benefici su salute e benessere di fanghi, bagni, cure inalatorie e irrigazioni con l'acqua solfato-arsenicale-ferruginosa di Levico (Acqua Forte).

La struttura termale però non chiude completamente le proprie porte. Da alcuni anni le Terme stanno cercando di essere sempre più vicine al territorio, mettendo in primo piano le esigenze in termini di servizi della popolazione locale.

**Il Poliambulatorio Specialistico e il Servizio Riabilitativo e di Recupero e Rieducazione Funzionale rimarranno infatti aperti anche nei mesi invernali.** Lo staff medico del Poliambulatorio, guidato dal direttore sanitario delle Terme Dr.ssa Patrizia Manica, offre anche nell'inverno 2024 visite specialistiche in regime di libera professione in cardiologia, dermatologia, dietetica e nutrizione, fisioterapia, medicina dello sport, ortopedia, otorinolaringoiatria, e psicoterapia. Il servizio di otorinolaringoiatria è anche in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale. Durante l'anno il servizio di medicina dello sport ha riscontrato un'ottima risposta da parte della popolazione locale, con una richiesta in continua crescita, e la nascita di accordi con squadre della Valsugana. Questo è in linea con la scelta delle Terme di Levico di potenziare i servizi legati all'ambito sportivo, in un contesto territoriale, quello allargato della Valsugana, che ben si spo-



### LE TERME IN INVERNO

*Apertura invernale da novembre ad aprile:*

- Poliambulatorio Specialistico
- Servizio Riabilitativo e di Recupero e Rieducazione Funzionale con Fisioterapia a Secco e in Acqua
- Spazio Wellbeing con trattamenti viso, corpo, mani e piedi
- Crioterapia

*Servizio di fisioterapia e di otorinolaringoiatria anche in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.*

sa con le attività agonistiche e non sia estive (nuoto, canoa, bicicletta, corsa, parapendio, ecc.) che invernali (sci d'alpinismo, ciaspole, pattinaggio su ghiaccio, ecc.) praticate dai residenti e dai turisti.

**Anche quest'inverno l'ambulatorio di fisioterapia e riabilitazione rimarrà aperto con il servizio di idrochinesiterapia, la fisioterapia in acqua** che, grazie alle proprietà di questo elemento, contribuisce a ridurre l'incidenza del dolore, migliorare la circolazione sanguigna e la flessibilità muscolare, accelerando il recupero del corpo. La fisioterapia in acqua è un ottimo strumento riabilitativo per patologie traumatiche, fisiatriche, ortopediche, neurologiche e neuromotorie. L'ambiente acquatico riduce il peso corporeo, alleviando così lo stress sulle articolazioni. Va ricordato che il servizio di fisioterapia è attivo sia in regime privatistico che in convenzione con Il Servizio Sanitario Nazionale.

**Novità per l'inverno 2024** è poi l'apertura di **uno spazio dedicato al benessere** con massaggi, trattamenti viso, mani e piedi, e la possibilità di fare **la crioterapia**, continuando i percorsi di benessere o terapeutici già avviati o provando per la prima volta i benefici effetti antiinfiammatori, antalgici (con una riduzione o eliminazione del dolore), detossinanti e anti-aging dell'esperienza del freddo intenso in cabina crioterapica. Per informazioni sui giorni di apertura e prenotazione è possibile scrivere a [info@termedilevico.it](mailto:info@termedilevico.it) o chiamare il numero 0461 706077.

**Durante l'inverno sarà possibile acquistare i dei prodotti Minerals Thermal Essence**, la linea di cosmesi con acqua termale e fitoestratti naturali, presso il Palazzo delle Terme di Levico oppure online, all'indirizzo <https://www.termedilevico.it/thermal-shop>.



## TERME, UN'ACQUA UNICA DAI BENEFICI EFFETTI

Sgorga a Vetriolo dalla fonte termale più alta d'Europa (1.580 metri di altitudine), l'acqua solfato arsenicale ferruginosa utilizzata per i trattamenti delle Terme di Levico. Un'acqua unica in Italia, altamente mineralizzata, caratteristica anche nella sua colorazione poiché, dato l'elevato contenuto di ferro, sgorga trasparente alla fonte e diventa rossa al semplice contatto con l'aria per un processo ossidativo. Da oltre 160 quest'acqua chiamata Acqua Forte è impiegata per la cura e il benessere delle persone: attraverso fanghi, bagni, cure inalatorie e irrigazioni vaginali, prescritti a seconda della patologia, si interviene per alleviare i dolori muscolari, migliorare il metabolismo corporeo, aumentare la circolazione, per trattare in modo complementare i problemi respiratori e migliorare il benessere mentale essendo un'acqua indicata anche negli stati di debilitazione, ansia e stress. L'Acqua Forte è anche l'elemento principale e valorizzante, o comunque presente, di diversi trattamenti benessere studiati dallo staff delle Terme, dai pacchetti Thermal Experience, Thermal Essence e Mud Experience, al trattamento Biotermale viso, ai trattamenti su Lettino Thermal Vap (in questo caso sotto la forma di fango termale). Inoltre è l'elemento caratterizzante la cosmesi delle Terme di Levico *Minerals Thermal Essence*.

Le Terme di Levico sono impegnate fin dagli anni '50 nel validare il ruolo terapeutico dell'Acqua Forte attraverso studi di efficacia e tollerabilità condotti in collaborazione con importanti atenei italiani e pubblicati su riviste impattate. Il primo studio risale al 1955 *"Sul trattamento aerosolico vaginale con acqua arsenico-ferruginosa."*, pubblicato sulla rivista scientifica La Clinica Termale. L'ultimo in ordine temporale è gli *"Effetti a breve termine della riabilitazione termale sul dolore, sull'umore e sulla qualità della vita in pazienti con disturbi muscoloscheletrici*



*degenerativi o post-operatori"*, pubblicato nel 2023 sull'*International Journal of Biometeorology*. Lo studio, che richiederà ulteriori approfondimenti, fornisce la prima prova che la riabilitazione termale può rappresentare, nella vita reale, una strategia alternativa appropriata per il recupero degli esiti chirurgici post-ortopedici. Altri studi recenti hanno valutato, con esiti favorevoli, gli effetti delle irrigazioni nasali con acqua solfato-arsenicale-ferruginosa di Levico in bambini con infezioni ricorrenti delle alte vie respiratorie, nel trattamento di fumatori con rinite cronica e di pazienti con malattia sinusale cronica e gli effetti della balneoterapia nel trattamento dell'artrosi della mano e della sindrome fibromialgica.

Benché sia già stato dimostrato il ruolo di valido trattamento complementare in alcune patologie croniche, l'attività di ricerca non può considerarsi conclusa e l'obiettivo delle Terme è, oltre che di approfondire taluni risultati, di individuare nuove patologie che possano trovare beneficio dal trattamento termale con l'Acqua Forte.

L'Acqua Forte, altamente mineralizzata e stabile, si differenzia dall'Acqua Debole che sgorga dalla Fonte dell'Ocra, sempre sul Monte Fronte ma a minor altitudine.

Una leggenda narra che quando i figli di Re Fravort, avuti dalla dea Vulcania (Sidero -ferro-, Cobalto -arsenico-, Cupro -rame- e Ocra -ferrigna-, lasciarono la casa paterna per diffondere il loro sapere nel mondo, furono contagiati dalla malvagità degli uomini e causarono guerre e disordine. Dio volle punirli fulminandoli, ma il Re chiese clemenza e gli venne concessa intrappolandoli però nel Monte Fronte per espiare i peccati. Le lacrime incessanti dei tre fratelli filtrarono attraverso le rocce fino alla "Caverna dell'acqua Forte", mentre quelle della figlia Ocra, rinchiusa più in basso, confluirono nella caverna sua omonima dando origine alla fonte dell'acqua Debole.

Le proprietà terapeutiche dell'Acqua Debole sono state riconosciute nel 2021 dal Ministero della Sanità: è stata individuata una sua azione disinfettante, anti-infiammatoria, immunostimolante locale, trofica sulle mucose e tonica. Il suo utilizzo può significare un ampliamento dell'offerta delle Terme di Levico includendo anche la piscina e il percorso deambulatorio tra i luoghi dove poter utilizzare l'acqua termale a diverse temperature. Tuttavia, data la minor stabilità, l'Acqua Debole necessita di un processo di ozonizzazione per la stabilizzazione delle proprietà curative degli elementi che la compongono, e quindi non è immediatamente utilizzabile ma richiede futuri investimenti in tal senso. ★



Istituto Marie Curie

# IL MARIE CURIE AL WIRED NEXT FEST DI ROVERETO 2024

**W**ired Next Fest affronta le sfide dell'Impossibile in Trentino. La proposta del Marie Curie? ACTION - Lab Climate Change *impossible*. Il Wired Next Fest 2024 Trentino si è svolto a Rovereto a fine settembre 2024: il tema di questa edizione è stato l'“Impossibile” e ha puntato l'attenzione su come l'innovazione e la tecnologia hanno reso possibile quello che spesso nell'immaginario collettivo era considerato impossibile. Alcune scuole della Provincia, grazie al coordinamento con IPRASE, sono state invitate a partecipare per proporre *workshop* e *talk* sul tema, nell'ambito di un fitto programma di dibattiti, interviste ai protagonisti e alle protagoniste del mondo scientifico, culturale, politico, economico italiano, con laboratori diffusi in tutta la città. L'Istituto Marie Curie ha organizzato un lavoro di sistema molto efficace, improntato sulla proposta di attività volte a combattere i cambiamenti climatici con azioni e co-progettazioni che vadano oltre l'impossibile per creare buone pratiche di utilizzo delle nuove tecnologie per invertire la rotta.

Gli indirizzi che si sono messi in gioco sono stati diversi e con le seguenti attività: in primis, l'indirizzo Tecnico Economico per il **Turismo**, che ha la sua sede a Levico Terme ed ha un percorso vocato al Management del Turismo Sostenibile, ha proposto un *action lab* intitolato: “Futuro e *Smart city*”. Obiettivi? Sviluppare e proporre soluzioni di turismo tra loro integrate, a basso consumo energetico, trasporto urbano sostenibile, sistemi energetici e infrastrutture ICT. Oggi, infatti, le città e le aziende “smart” utilizzano l'ICT per gestire e migliorare le proprie infrastrutture (siano esse le reti urbane o le flotte di macchinari aziendali) monitorare i propri consumi energetici, gestire risorse smartimenti. Tecnologie come l'Internet of Things (IoT) e i big data consentono di monitorare e ottimizzare le risorse cittadine in tempo reale. Per questo, i ragazzi e le ragazze del Tecnico Economico per il Turismo hanno proposto, ai tanti visitatori che hanno partecipato ai *talk*, di interrogarsi sullo sviluppo di visione di una città condivisa con i principali *stakeholders* locali e co-progettare scenari e visioni della città futura per identificare la pianificazione, appunto, della *Smart City*.

Il **Liceo Scientifico Ambientale** e l'indirizzo **Informatica Robotica** hanno prima sviluppato una APP per misurare l'impronta ecologica e poi hanno proposto un *talk* molto interessante che ha indagato l'impatto dei nostri comportamenti (un esempio: i viaggi di istruzione) sui cambiamenti climatici e l'ambiente. Da un lato il Liceo ha voluto approfondire con i visitatori gli aspetti delle cause del cambiamento climatico, quali settori dell'attività umana risultano più impattanti e come le scelte individuali e di gruppo (scuole) possano contribuire alla mitigazione degli effetti sul clima delle emissioni di gas serra; dall'altro l'Informatica Robotica ha fornito le informazioni di tipo tecnico informatico che hanno portato alla realizzazione dell'APP.

L'indirizzo **AFM Web Marketing** ha proposto un *workshop* esperienziale con uso di *prompt* per l'Intelligenza Artificiale (*prompt engineering*, *web e social listening*, *value proposition canvas* e *business model canvas*) proponendo le modalità più adatte per fare un'indagine di mercato o una proposta di turismo nell'ambito della sostenibilità ambientale.

Per concludere, FabLab molto interessanti sono state le due proposte laboratoriali dell'Indirizzo **Costruzioni Ambiente e Territorio** (ex geometri) e **Informatica Robotica**: il primo con la presentazione di cassette a basso impatto ambientale (le *Eco Refuge*) e autonome - sia dal punto di vista energetico sia dal punto di vista dell'utilizzo delle risorse (es. fitodepurazione) - da posizionare a fianco di un rifugio (in via di ristrutturazione/riqualificazione) permettendo: ai gestori di continuare l'attività economica, ai turisti di vivere l'esperienza immersiva in un luogo che altrimenti sarebbe interdetto causa lavori in corso, alla tecnologia - nell'ambito delle costruzioni - di ren-

**OPEN DAY\***  
Con orario **17.00-19.00**  
Sede di Pergine Valsugana  
**29 ottobre 2024**  
**28 novembre 2024**  
Sede di Levico Terme  
**5 dicembre 2024**

**SPORTELLI ORIENTATIVI**  
con i/le referenti di indirizzo  
Con orario **17.00-18.30**  
Sede di Pergine Valsugana  
**14 gennaio 2025**

**LEZIONI APERTE\***  
Con orario **8.40-11.10**  
Sede di Pergine Valsugana  
**7 dicembre 2024**  
**11 gennaio 2025**

La referente è disponibile per incontri di counseling per supporto all'orientamento chiara.praindel@curiepergine.it



**Istituto d'Istruzione MARIE CURIE**  
Pergine - Levico (TN)  
La scuola che fa sistema



\* Le attività sono su prenotazione





dere possibile ciò che un tempo era considerato impossibile, ma soprattutto ai visitatori è stato possibile entrare nelle casette grazie ai visori con tecnologia Revit, esperienze immersive che rivoluzionano l'interazione tra i dati di un progetto del professionista e la visione finale che di questo può avere il committente o il pubblico. L'Informatica Robotica ha invece puntato sull'interazione *persona - macchina*, per far conoscere da vicino le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale con l'uso delle API per effettuare, per esempio, le previsioni meteo; facendo interfacciare gli umanoidi NAO (piccoli robot) con Chat gpt.

Anche stavolta, l'IIS Marie Curie ha dato prova di essere una scuola che fa sistema: tra indirizzi e con il territorio dando un contributo notevole alle attività proposte dal Wired Next Fest di Rovereto 2024. ★



## Associazione Artigiani

# IL FUTURO DELL'ARTIGIANATO

I problemi a reperire manodopera, il difficile passaggio generazionale, l'inverno demografico sono tutti problemi che colpiscono in pieno la nostra categoria. In quest'ottica abbiamo intrapreso un percorso comune con l'Istituto Comprensivo di Levico Terme partecipando al loro "Orienta", serata molto partecipata da tutta la valle dove ragazzi e genitori visitano gli stand delle molte scuole presenti. Nell'ampio spazio messi a disposizione promuoveremo il saper fare e le scuole professionali che fanno parte del nostro mondo, sarà cioè il trasmettere alle nuove generazioni la passione per il nostro lavoro e far capire le potenzialità delle scuole professionali il nostro mandato.

A tal scopo abbiamo preparato un video fatto su misura per i ragazzi delle medie, dove non solo si sottolinea quanto siamo importanti per il funzionamento della nostra società ma anche che renda moderno ed accattivante la nostra professione agli occhi dei ragazzi.

Perché gli artigiani di Levico si promuovono con un video?

I video sono uno strumento di comunicazione potente e coinvolgente che ci consentono di raccontare una storia:

dietro ogni oggetto artigianale c'è una storia, un sapere tramandato di generazione in generazione. I video permettono di trasmettere queste emozioni e di creare un legame profondo con il pubblico.

Mostrare il processo creativo: dalle prime fasi di ideazione alla realizzazione finale, i video possono mostrare l'abilità e la passione degli artigiani, rendendo il prodotto finito ancora più prezioso agli occhi del cliente.

Superare le barriere geografiche: grazie ai social media e alle piattaforme di video sharing, i video possono raggiungere un pubblico globale, superando le barriere geografiche e aprendo nuove opportunità di mercato.

Patrimonio inestimabile del nostro Paese, l'artigianato incontra il mondo digitale. Gli artigiani di Levico utilizzano il potenziale dei video per promuovere le proprie creazioni e raggiungere un pubblico più ampio e rendere appetibile il lavoro alle nuove generazioni

Stefano Debortoli  
Corrado Poli



## Istituto Alberghiero **HERBEST**

«**H**erbest», autunno in cimbri, è il nome che i ragazzi del quinto anno CAPES hanno dato al loro evento. Presso il Grand Hotel Imperial di Levico Terme, lo scorso autunno, i ragazzi hanno potuto proporre la loro idea di sostenibilità, presentando un menù con prodotti e vini del territorio. I menù sono stati realizzati con carta riciclata e i centritavola con tronchetti e foglie donate dalla natura. In sostanza, in ogni loro scelta, gli studenti hanno cercato di rispettare l'ambiente in tutte le sue



forme. I commensali sono stati accolti al bar dove hanno gustato dei cocktail a scelta tra “Sottobosco”, “Dalla montagna al bicchiere” e “Autunno”, serviti come abbinamento ai finger food costituiti da “Strudel salato alle verdure”, “Tacos con fegatini”, “Vezzena con confettura di ribes” e “Crostino di pane con lucanica”. Una volta accomodati nella sala da pranzo, gli ospiti hanno potuto assaporare come entrée una spuma al caprino aromatizzata al timo su cialda di riso croccante, di antipasto un petalo di cipolla caramellato e quenelle di capriolo marinato con semi di zucca fritti e gel di ribes. In seguito, come primo piatto, dei cappellacci con un ripieno di ragù di coniglio e verdure e conditi con salsa ai cardoncelli. Come secondo piatto, un diaframma di capriolo marinato con salsa olandese, servito con radicchio tardivo e purè. Per concludere, una frolla alla castagna con spuntoni di namelaka al caramello, grue di cacao, crema al mirtillo rosso e sorbetto ai cachi. In abbinamento a questi piatti, le ragazze di sala hanno selezionato alcuni vini delle cantine Ferrari e delle Tenute Lunelli. Infine i ragazzi hanno voluto lasciare un *cadeau*, un piccolo pensiero



prodotto da loro stessi, per i commensali. La scelta era tra una confettura di zucca o una marmellata di limoni e un limoncello o un liquore al cioccolato oppure all'alloro.

Un'esperienza unica ed elegante, dove gli studenti hanno avuto modo di conoscersi, dando spazio alle loro idee e confrontandosi sulle scelte più opportune da fare, sia nella decisione del menù che nella gestione del budget, con un egregio risultato. Gli ospiti hanno riservato ai ragazzi commenti positivi, apprezzandone la cordialità nel servizio e l'abilità nel lavoro in cucina. Anche gli studenti si sono ritenuti in generale soddisfatti del loro lavoro e del clima instaurato durante le varie fasi dell'evento. ★

## PROGETTO “TU SEI”

FREE... AND FRUIT: MENU GLUTEN FREE E COCKTAIL FRUTTATI

Le classi terze dell'Istituto Alberghiero G. Cipriani di Levico Terme hanno partecipato al bando TU SEI, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento e da Confindustria Trento, con il progetto “FREE... AND FRUIT: UN MIX PERFETTO!” L'idea è nata dalla collaborazione con due grandi aziende agroalimentari trentine, leader nel mercato internazionale: MENZ&GASSER di Novaledo e DR. SCHÄR di Borgo Valsugana. Il nostro obiettivo era realizzare ciò che sapevamo fare meglio: stuzzichini, pani, focacce, menu, pensati

e realizzati con prodotti gluten free abbinati a cocktail fruttati e aromatici! La conoscenza e la collaborazione con Dr. Schär e Menz&Gasser ha permesso la pianificazione delle attività necessarie alla realizzazione delle idee.

Queste le attività realizzate:

- Incontri formativi teorici tenuti dagli esperti Schär e Menz&Gasser.
- Ideazione e realizzazione di due menu gluten free pensati dai ragazzi, supportati e consigliati dagli insegnanti e dagli esperti Schär.
- Ideazione e realizzazione di cocktail analcolici e alcolici con sciroppi e preparati Menz&Gasser.



- Valutazione e premiazione del cocktail migliore. La giuria era formata da esperti Dr. Schär e Menz&Gasser.
- Visita allo stabilimento di Novaledo di Menz&Gasser con premiazione dei cocktail migliori.



# TUTOR & SCHOOL

L'IFPA "G. Cipriani" di Levico Terme alla fine di maggio ha ospitato la cena di gala organizzata e preparata con lo chef Marco Bortolotti e il suo staff. Gli studenti delle classi terze hanno voluto così ringraziare i loro docenti e i tutor aziendali.

## The Levico Post

VIA ZIEHL, 5 LEVICO TERME

22 MAY, 2024

# TUTOR & SCHOOL CENA DI GALA



### THE DINNER OF THE YEAR

L'IFPA "G. Cipriani" di Levico Terme ha ospitato la cena organizzata e preparata con lo chef Marco Bortolotti e il suo staff. Gli allievi delle classi 3<sup>a</sup> hanno voluto ringraziare i loro tutor aziendali invitandoli alla loro cena di gala.

#### ORDER OF EVENTS

- 18.30 aperitivo
- 19.30 The dinner starts!
- 22.00 servizio dessert
- 22.30 Ringraziamenti



Verchia Smerberia  
Smerberia - 1998

#### THE MENU

##### Amuse-bouche

Mais soffiato, trota in ceviche e avocado, rapanello in osmosi all'amarena, maionese al miso e quinoa croccante

##### Antipasto

Uovo barzotto biologico della Val di Cembra, caviale di aringa, erba cipollina e spuma di panna acida

##### Prima portata

Risotto Carnaroli Riserva San Massimo, piselli, pecorino e calamari Spillo alla brace

##### Seconda portata

Pancia di maialino da latte croccante, fragole alla brace, asparagi e rabarbaro al vermouth

##### Dessert

Cremoso al cioccolato fondente glassato con mandorle caramellate, yogurt e gelato variegato con lamponi e pepe rosa

UN RINGRAZIAMENTO ALLA DISPONIBILITÀ DI TUTTI I PARTECIPANTI



• Visita allo stabilimento di Borgo Val-sugana di Dr. Schär. Menz&Gasser ha fornito molti sciroppi e preparati necessari all'elaborazione di cocktail, mentre Dr. Schär le farine e i mix gluten free necessari alla preparazione dei piatti. Le sinergie tra referenti aziendali, insegnanti e ragazzi hanno permesso di pianificare e realizzare le attività necessarie alla realizzazione del mix perfetto. Le ricette dei cocktail analcolici e alcolici sono state create dagli studenti di terza sala. La scelta dei prodotti è stata fatta in base ai gusti personali dei ragazzi, valorizzando gli sciroppi e i preparati Menz&Gasser. La giuria, formata dagli esperti Menz&Gasser e Dr. Schär, ha giudicato, scelto e premiato il cocktail migliore. In tale occasione la complicità,

la fantasia e il coinvolgimento hanno prevalso sulla competizione, rendendo tutto perfetto! I menu GLUTEN FREE proposti con farine gluten free e prodotti tipici del nostro territorio trentino sono stati ideati e realizzati dai ragazzi di terza A e B, supportati e consigliati dagli insegnanti, dagli esperti Dr. Schär e dallo chef stellato Ceci Giuseppe. Il sostegno degli esperti è stato fondamentale nella scelta delle farine necessarie alle lavorazioni delle paste e degli impasti per realizzare i piatti di portata. Un vero successo, che ha riscosso i complimenti da tutti i commensali, stupiti soprattutto da come un menu gluten free potesse essere gustoso e innovativo! I ragazzi hanno sempre lavorato e collaborato con entusiasmo alla realizza-

zione delle attività proposte. È stata un'esperienza unica, vera, emozionante, che ha arricchito le nostre competenze e conoscenze professionali. FREE... AND FRUIT... UN MIX PERFETTO!



Personaggi locali

# EMILIO E ADRIANO DAL LAGO DUE VALOROSI LEVICENSI

UMBERTO  
UEZ

In un immaginario Pantheon, nel quale la città di Levico volesse collocare i suoi figli più illustri, vuoi per meriti letterari e poetici oppure perché nel corso della loro vita sono assurti a ruoli rilevanti o ancora per indiscutibile prestigio per i meriti e le opere, due posti andrebbero sicuramente riservati ai fratelli Emilio e Adriano Dal Lago.

Nati a Levico, rispettivamente il 24 ottobre 1902 e il 9 dicembre 1903, Emilio e Adriano erano figli di Arduino e Dalla Bona Dirce Maria. Era una famiglia numerosa quella dei Dallago; il nonno

Achille proveniente da Lavis era un negoziante ed aveva un ruolo importante all'interno della Società Balneare. Si era "accasato a Levico nell'abitazione della moglie Zeni Emilia" dalla quale aveva avuto 12 figli, alcuni dei quali morti ancora in tenera età. La casa d'abitazione era nel Quartiere Chiesa, in via Regia 124, proprietà del Dr. Emilio (Emiliano?) Avancini.

Emilio e Adriano trascorrono l'infanzia a Levico fino a quando il papà Arduino trasferisce la residenza familiare a Trento. Nella città capoluogo i fratelli Dal Lago

hanno possibilità di eccellere in ambiente alpinistico e sportivo. Entrambi esperti e forti scalatori con un importante curriculum alpinistico fatto di prime salite e la ripetizione di classiche vie d'arrampicata, che li porta ad essere ammessi al Club Alpino Accademico Italiano (CAAI) che ha lo scopo di riunire soci CAI che hanno svolto attività alpinistica di particolare rilievo e che hanno acquisito meriti speciali nell'alpinismo senza guida. Le loro sono vite esemplari di impegno, coraggio, abnegazione; per Emilio anche di resistenza e opposizione al nazifascismo. Per questo meritano di essere conosciuti e ricordati nella città dove sono nati.

**EMILIO** è impiegato all'ufficio del Turismo di Bolzano, città dove nel gennaio 1943 si sposa con Ernestina Alberani. Dopo il tragico 8 settembre quando con la proclamazione dell'armistizio di Cassibile, le truppe naziste danno inizio all'occupazione del Nord Italia, Emilio manifesta pubblicamente il suo dissenso verso il nazifascismo. La cosa non passa inosservata, qualcuno deferisce ed Emilio viene arrestato. Il suo lavoro, la sua ottima conoscenza della lingua tedesca ne favoriscono la liberazione; riesce ad allontanarsi da Bolzano e scappa a Cesena dove, anche in questo caso a seguito di una delazione, il 3 marzo 1944 viene nuovamente arrestato e trasferito nel carcere di Bologna. La caccia agli oppositori è spietata; due mesi più tardi è trasferito con altri detenuti politici nel campo di Fossoli e successivamente il 21 luglio è deportato a Mauthausen



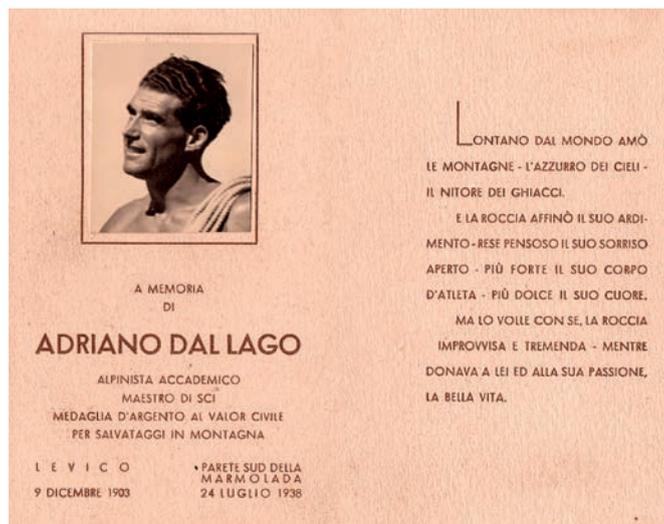
Adriano (seduto)  
e Emilio Dal Lago  
foto da: "  
Gl'imprudenti"  
pag. 355 p.g.c.  
dell'autore Silvio  
Agostini



con altri 474 Internati dove viene immatricolato col numero 76390. A Mauthausen erano internati antinazisti, intellettuali, asociali, oppositori politici, testimoni di Geova, Ebrei, rom, omosessuali, tutti ritenuti “vite indegne”, giudicati pericolosi per la sicurezza del Reich. Le disumane condizioni di vita nel campo, fatte di maltrattamenti, percosse, malnutrizione e lavoro forzato erano la quotidianità e portavano al lento totale esaurimento psicologico e fisico dei prigionieri. Emilio viene trasferito nel sottocampo di Grossraming, sfruttato per la costruzione di una centrale elettrica, poi di nuovo trasferito a Mauthausen ed infine, il 17 febbraio 1945 al sottocampo di Gusen e utilizzato nella produzione di componenti per gli aerei da caccia Messerschmitt. Dopo solo 10 mesi di prigionia, muore di stenti il 30 marzo 1945 “giovedì santo”, nel campo di concentramento di Gusen. La notizia della morte viene comunicata ai familiari, da un amico di prigionia 8 mesi dopo la liberazione del campo da parte delle forze americane.

Levico lo ricorda nel Giardino della Memoria; il suo nome è il secondo riportato sulla stele/monumento dedicata alle Vittime Civili della città.

**ADRIANO** è un atleta completo, dotato di un fisico forte, prestante e bello; “Il bello della SAT” è definito. Le cronache sportive degli anni '20 ne esaltano le prestazioni; gareggia per l'Unione Ginnastica Trentina (UGT), un decatleta che primeggia nel salto con l'asta, nel lancio del giavellotto, del disco, della “palla di ferro” ed è staffettista nella 4 X 100. Il cronista sportivo del quotidiano Nuovo Trentino nella cronaca del giugno 1924 relativa al Concorso di Firenze scrive: “...Nel pomeriggio abbiamo visto all'opera Dallago Adriano e l'anziano Trenner. Adriano, che al suo apparire desta ammirazione per la sua struttura di vero atleta si afferma in modo brillantissimo giungendo al lusinghiero punteggio di 290,00...”. Tre giorni dopo, al termine delle gare relaziona così: “...Nella gara atletica seniors, Dallago Adriano, dinanzi all'attività del quale si stende un lusinghiero avvenire vince il secondo premio precedendo il famoso Lecchi di Milano e molti altri (medaglia d'oro, corona di quercia e titolo di campione federale). Nel lancio del giavellotto il Dallago occupa il 3° posto con 44,21 (med. argento grande). Ancora nel pentathlon reale il Dallago si aggiudica il 2° posto conquistando una seconda medaglia d'oro...” Nel 1933 è insignito della Medaglia d'Argento al Valor Civile per una difficile operazione di soccorso sul Croz dell'Altissimo. Gino Pisoni l'infortunato, nel dettagliato resoconto così racconta; “... Rimonto sulle spalle di Dallago e scendiamo per lunghissima corda doppia; Agostini ci grida che c'è uno strapiombo di nove metri per arrivare a lui. Il mio portatore riposa un momento e poi si cala. Siamo vicinissimi allo strapiombo! Ancora un balzo ed eccoci nel vuoto senza sostegno per i piedi: Dallago sopporta il mio peso per un poco, ma poi essendo la sua corda di assicurazione non tesa, lo faccio rovesciare. La gente, in fondo, trema per noi, ma il forte Dallago non molla: a testa in giù e gambe in aria striscia come un serpente lungo la corda; faccio uno sforzo col mio braccio ferito e mi aggrappo. Sono rovesciato anch'io. Le mie ferite bruciano, Siamo sulla cengia. Dallago ha la pelle bruciata e livida sul corpo dove gli passava la corda...” Adriano perde la vita arrampicando, il 24 luglio 1938; il drammatico evento è narrato dal quotidiano Alpenzeitung del 26 luglio. Adriano descritto come un ottimo maestro di sci e uno dei



più conosciuti scalatori della Val Gardena dove è direttore dell'azienda di soggiorno di Selva, si accorda con due clienti (Ing. Botta e dottor Cavalazzi) per scalare la parete sud della Marmolada. Partiti da Selva Valgardena, i tre raggiungono il rifugio Contrin e la domenica mattina presto, alle 4:30 partono all'attacco della parete. Quando il lunedì pomeriggio non si hanno ancora loro notizie si iniziano le ricerche. I corpi dei tre, orrendamente mutilati vengono ritrovati ai piedi della parete. Si presume che siano precipitati quando già si trovavano sul grande traverso nella parte alta della parete, a causa del maltempo e per il cedimento di un ancoraggio. All'opera di recupero partecipano volontari e guida fassane fra le quali il grande Luigi Micheluzzi. Enorme è il cordoglio nell'ambiente sportivo e alpinistico. Ad Adriano viene dedicato il rifugio sotto Punta Rocca non più esistente, gli è pure dedicato il Torrione Dallago nel sottogruppo del Ghez delle Dolomiti di Brenta e il Gruppo Sciatori Trento ne ha onorato la memoria dando il suo nome ad una gara di sci sul Bondone, montagna che lo conobbe sciatore quando gli sci erano ancora oggetto di curiosità. La Biblioteca della Montagna SAT di Trento, fra i suoi inestimabili tesori documentali custodisce gelosamente anche due bozzetti in gesso, opera di Eraldo Fozzer, predisposti per farne il trofeo per il vincitore del “Trofeo Adriano Dallago”. ★

Fonti: Archivio Parrocchiale Levico. - Fondo digitale Biblioteca Friedrich Tessmann. - Banca dati Riviste Storiche Trentino Cultura. - Silvio Agostini “Gl'imprudenti”, Mori 2022. - Brunamaria Dal Lago Veneri “La voce dei deportati nel giorno della Memoria”, Milano 2010. - “Almeno i nomi - Civili trentino deportati nel III Reich” a cura del Laboratorio di Storia di Rovereto, Trento 2013

Ringrazio il Direttore della Biblioteca della Montagna SAT signor Riccardo Decarli ed il dottor Silvio Agostini per le utili, preziose informazioni.

Nota: Nell'uso del cognome, ho mantenuto la modalità originale dei documenti consultati che usano a volte Dallago tutto attaccato altre volte Dal Lago diviso in due parole. Anche gli atti di nascita sono contraddittori; il nonno e il papà sono Dallago; Emilio e Adriano sono Dal Lago



# il Mercatino di Natale Asburgico

Levico Terme

**Vieni a vivere l'autentica magia  
del Natale al Mercatino di Natale  
Asburgico di Levico Terme**

Dalle 10:00 alle 19:00 nelle giornate:

23, 24, 29, 30 novembre

1, 6, 7, 8, 13, 14, 15, 20, 21, 22, 23, 24 dicembre

Dal 26 dicembre al 6 gennaio 2025

## PER BAMBINI

### Babbo Natale e il Villaggio degli Elfi

23, 24, 30 novembre

1, 7, 8, 14, 15, 21,  
22, 23, 24 dicembre  
dalle 10.30 alle 18.30

29 novembre,  
6, 13, 20 dicembre e  
dal 26 dicembre al 6 gennaio  
dalle 14.00 alle 18.30

### La Fattoria didattica

tutti i giorni di apertura  
del Mercatino di Natale

### Sogni di sapone

24 novembre, 8 dicembre,  
5 gennaio ore 14.00

### La Strozegada

12 dicembre ore 17.30

### La Befana

6 gennaio  
ore 14.00

## GASTRONOMIA

### I percorsi del gusto: la patata

24 novembre

### I percorsi del gusto: la polenta

1 dicembre

### La Festa del Miele

7 dicembre ore 15.00

### I percorsi del gusto: el formai de malga

22 dicembre

## SIMPOSIO

### EncontrArte

dal 20 dicembre  
al 23 dicembre  
dalle 10.30 alle 12.00  
e dalle 14.00 alle 17.00  
24 dicembre  
dalle 10.30 alle 12.00  
presso Piazzetta Cinecittà

## FOLCLORE

### La sfilata della Corte Asburgica

23, 30 novembre  
14, 21, 28 dicembre  
ore 14.30

### Krampus

7 dicembre ore 16.00

### Brusar La Vecia e la fiaccolata dei Quartieri

31 dicembre ore 17.00

### Festa di fine anno

31 dicembre  
ore 20.00

## PRESEPI

### Natività in Piazza

dal 23 novembre  
al 6 gennaio  
in Piazza della Chiesa

### Presepe sul Rio

dal 23 novembre  
al 6 gennaio  
Ponte sul Rio

## MUSICA

### In...Canto sotto la Neve

23, 30 novembre,  
14, 21 dicembre  
4 gennaio ore 17.00

### I Fisarmonicisti

24, 26, 29, 31 dicembre  
5 gennaio ore 11.00

### La Christmas Band

23, 30 novembre  
7, 14, 28 dicembre  
ore 11.00

24 novembre  
1, 8, 15, 22, 23, 24,  
26, 30 dicembre  
1, 3, 4, 5, 6, gennaio  
ore 15.00

Seguici per restare sempre aggiornato:  
[www.visitlevicoterme.it](http://www.visitlevicoterme.it)

[f](https://www.facebook.com/visitlevicoterme) [i](https://www.instagram.com/visitlevicoterme) [visitlevicoterme](https://www.instagram.com/visitlevicoterme)  
#levicodavivere

Consorzio Levico Terme in Centro